

**Treofan Holdings GmbH
Raunheim**

Copia certificata
Bilancio consolidato e Relazione sulla gestione di gruppo
31 dicembre 2016

Ernst & Young GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

* * *

Nota del Traduttore: si omette la traduzione delle successive tre pagine del testo tedesco.

* * *

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

INDICE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2016

	Pag.
Bilancio consolidato:	
Conto economico consolidato per gli esercizi 2016 e 2015	F-2
Prospetto dei risultati rilevati direttamente a patrimonio netto per gli esercizi 2016 e 2015	F-3
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	F-4
Variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi 2016 e 2015	F-6
Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi 2016 e 2015	F-7
Note esplicative al bilancio consolidato	F-9

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Nota integra tiva	Esercizio 2016 (in migl. di €)	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.1	413.831	419.292
Costo del venduto		<u>(362.594)</u>	<u>(373.904)</u>
Margine lordo		51.237	45.388
Altri proventi di gestione	3.2	890	2.429
Oneri di vendita e distribuzione	3.3	(17.271)	(15.068)
Spese generali amministrative	3.4	(11.234)	(12.987)
Spese di ricerca		(2.588)	(3.585)
Oneri diversi di gestione	3.5	<u>(8.136)</u>	<u>(7.039)</u>
Risultato operativo		12.898	9.138
Proventi finanziari		4.505	172
(Oneri) Proventi da contratto su swap di interessi	22	188	(21)
Oneri finanziari	3.6	<u>(10.976)</u>	<u>(10.862)</u>
Utile (perdita) ante imposte		6.615	(1.573)
Imposte sul reddito	5	(14.016)	(3.329)
Perdita dell'esercizio		<u>(7.401)</u>	<u>(4.902)</u>

[Due firme]

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

PROSPETTO DEI RISULTATI RILEVATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO

	(in migl. di €)	
Perdita dell'esercizio	(7.401)	(4.902)
Altri proventi (oneri) rilevati direttamente a patrimonio netto:		
Voci riclassificate in futuro nel conto economico a determinate condizioni:		
Conversione delle poste in valuta estera di controllate estere	(6.540)	(967)
Utile (perdita) da cash flow hedging, netto, ante imposte	(1.592)	-
Imposte su voci rilevate direttamente nel patrimonio netto	202	-
	(7.930)	(967)
Voci che in futuro non saranno riclassificate nel conto economico:		
Utile (perdita) attuariale da piani pensionistici a benefici definiti, ante imposte	(2.364)	305
Imposte su voci rilevate direttamente a patrimonio netto	742	(96)
	(1.622)	209
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto, netto imposte	(9.552)	(758)
Risultato complessivo dell'esercizio rilevato a patrimonio netto, netto imposte	(16.953)	(5.660)
Perdite accumulate da piani pensionistici a benefici definiti, ante imposte	(13.039)	(10.675)
Perdite accumulate da piani pensionistici a benefici definiti, netto imposte	(8.949)	(7.327)

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

[Due firme]

	Nota integra	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	tiva	(in migl. di €)	
ATTIVO			
Attività a lungo termine:			
Immobilizzazioni materiali	6	156.390	167.076
Attività immateriali	7	15.955	12.566
Altre attività finanziarie	8	497	576
Imposte differite attive	5	960	2.035
Totale attività a lungo termine		173.802	182.253
Attività a breve termine:			
Rimanenze di magazzino	9	43.972	49.784
Crediti verso clienti	10	54.787	51.258
Altri crediti	11	10.987	10.679
Acconti		1.088	1.299
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		25.773	20.113
Totale attività a breve termine		136.607	133.133
Totale attivo		310.409	315.386

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

[Due firme]

	Nota integra	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	tiva	(in migl. di €)	
PASSIVO			
Patrimonio netto di pertinenza dei titolari di quote:			
Capitale sociale	12	298	298
Riserva di capitale	12	287.128	287.128
Perdite a nuovo		(172.408)	(165.007)
Altre riserve	12	(31.134)	(21.582)
Totale patrimonio netto		83.884	100.837
Debiti			
Debiti a lungo termine:			
Finanziamenti onerosi	13	10.872	12.063
Finanziamenti da soci	14	30.901	30.670
Fondi di quiescenza e indennità di fine rapporto	15	33.792	31.751
Fondi rischi	16	1.231	1.066
Debiti per imposte differite passive	5	9.987	153
Totale debiti a lungo termine		86.783	75.703
Debiti a breve termine:			
Debiti verso fornitori		43.711	47.127
Altri debiti	18	28.517	27.632
Finanziamenti onerosi	13	61.519	60.697
Fondi rischi	16	2.186	2.151
Strumenti finanziari derivati	22	1.580	188
Debiti per imposte sul reddito		2.229	1.051
Totale debiti a breve termine		139.742	138.846
Totale debiti		226.525	214.549
Totale passivo		310.409	315.386

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale (Nota integr. 12)	Riserva di capitale (Nota integr.12)	Perdite a nuovo	Altre riserve (Nota integr. 12)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	298	287.128	(160.105)	(20.824)	106.497
Totale risultato dell'esercizio rilevato nel patrimonio netto	-	-	(4.902)	(758)	(5.660)
Saldo al 31 dicembre 2015	<u>298</u>	<u>287.128</u>	<u>(165.007)</u>	<u>(21.582)</u>	<u>100.837</u>
Saldo al 1 gennaio 2016	298	287.128	(165.007)	(21.582)	100.837
Totale risultato dell'esercizio rilevato nel patrimonio netto	-	-	(7.401)	(9.552)	(16.953)
Saldo al 31 dicembre 2016	<u>298</u>	<u>287.128</u>	<u>(172.408)</u>	<u>(31.134)</u>	<u>83.884</u>

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Nota	Esercizio	Esercizio
	integr	2016	2015
		(in migl. di €)	
Cash flow dell'attività operativa			
Perdita dell'esercizio		(7.401)	(4.902)
Adeguamenti per la riconciliazione della perdita di esercizio e il cash flow netto dell'attività operativa:			
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e attività immateriali	6, 7	17.076	17.372
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali	6, 7	85	172
(Plus) / Minusvalenze dall'eliminazione di immobilizzazioni materiali, netto	6	47	(90)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e valutazione scorte	9, 10	(393)	943
Ammortamenti dei costi di finanziamento e di altri oneri per il finanziamento		1.809	1.928
Competenziazione temporanea degli interessi		(20)	4.123
Imposte differite	5	11.548	2.169
Altre voci non monetarie		(512)	169
Variazioni delle voci operative dello stato patrimoniale:			
Crediti, netto		(2.727)	(174)
Magazzino	9	5.242	(8.931)
Debiti verso fornitori, altri debiti e accantonamenti	16, 18	864	(5.788)
Debiti per imposte sul reddito	5	1.242	(1.250)
Altre voci, netto		251	454
Cash flow netto dell'attività operativa		27.111	6.195
Cash flow dell'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6	(9.824)	(33.164)
Variazioni dei debiti verso fornitori connessi agli oneri di investimento		(3.352)	3.837
Investimenti in software	7	(353)	(1.171)
Investimento in altre attività immateriali	7	(4.884)	(3.377)
Entrate per la vendita di immobilizzazioni materiali	6	(6)	160
Altre voci, netto		(6)	-
Cash flow netto dell'attività di investimento		(18.425)	(33.715)

Treofan Holdings GmbH, Raunheim
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	inte- gra- tiva	(in migl. di €)	
Riporto del cash flow dell'attività operativa		27.111	6.195
Riporto del cash flow dell'attività di investimento		(18.425)	(33.715)
Cash flow da attività di finanziamento:			
Entrate per (rimborsi di) prestiti a breve termine, netto	13	-	2.300
Entrate per (rimborsi da) prestiti a lungo termine, netto	13	(495)	9.171
Uscite per leasing finanziario	13	(112)	(105)
Costi di finanziamento	13	(1.340)	-
Cash flow netto da attività di finanziamento		(1.947)	11.366
Effetti da cambi		(1.079)	1.131
Incremento (decremento) netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.660	(15.023)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio anno		20.113	35.136
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine anno		<u>25.773</u>	<u>20.113</u>
Informazioni integrative sul rendiconto finanziario:			
Interessi attivi		72	172
Esborsi per interessi passivi		4.051	3.721
Imposte sul reddito versate		1.163	2.400

Gli effetti da cambi risultano dalla rivalutazione di attività e passività di società controllate la cui valuta funzionale non è l'euro e comprendono la rivalutazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio anno, la rivalutazione dell'incremento netto (del decremento netto) nell'esercizio nonché la rivalutazione di tutte le attività e passività monetarie costituite principalmente da attività operative e passività.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Informazioni di carattere generale

La Treofan Holdings GmbH (la “Azienda” oppure la “Società”) e le sue controllate (il “Gruppo” oppure “Treofan” oppure il “Gruppo Treofan”) sviluppano, producono e commercializzano film di polipropilene biorientati (“film BOPP”), utilizzati principalmente nell’industria degli imballaggi alimentari. La Treofan Holdings GmbH è iscritta nel Registro delle imprese della Pretura di Darmstadt al numero HRB 84062 e la sede centrale si trova a Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germania. Il Gruppo possiede stabilimenti di produzione in Germania, Messico ed Italia e i clienti più importanti sono in Europa, negli USA e in Messico.

La Società è stata costituita il 18 luglio 2002 sotto forma di holding allo scopo di raggruppare e vigilare sulle partecipazioni di varie società aventi come scopo sociale la produzione di pellicole. Le aziende acquisite sono l’ex gruppo Moplefan e l’ex gruppo Tresapahan.

Gli azionisti di maggioranza del gruppo Treofan erano al 31 dicembre 2016 la M&C S.p.A. (“M&C”), una società italiana quotata alla borsa di Milano, con una quota del 41,59 %, i fondi Merced Partners Limited Partnership e Merced Partners II, L.P. (“Merced Capital”), gestiti dalla Merced Capital, L.P., USA, con una quota complessiva del 22,63 %, e il gruppo Goldman-Sachs, che deteneva direttamente e indirettamente il 23,49 %. Il restante 12,29 % delle quote era detenuto da vari soci di minoranza.

La M&C, allora socio principale della Società, acquisiva con contratto del 22 dicembre 2016 le quote detenute direttamente dai due fondi Merced e dalla Goldman Sachs. Successivamente i soci di minoranza hanno potuto esercitare il diritto di co-vendita loro spettante in virtù del Contratto fra i soci del 1 e 2 luglio 2009 e aderire al contratto del 22 dicembre 2016. Questo diritto è stato esercitato da tutti i soci di minoranza, ad eccezione di uno. Tutte le cessioni hanno acquisito efficacia con il closing della transazione, il 9 febbraio 2017. Da allora la M&C detiene la maggioranza delle quote con il 98,75 % mentre l’altro socio di minoranza, la Enid Investors Corporation, Isole Vergini britanniche, detiene l’1,25 % delle quote.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

2.1 Criteri fondamentali per la compilazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è compilato di massima secondo il metodo del costo, fatta eccezione per strumenti finanziari specifici valutati al fair value. Il bilancio consolidato è compilato in euro e, salvo quanto diversamente indicato, tutti i valori sono arrotondati al migliaio.

Nota esplicativa in merito alla conformità

Il bilancio consolidato della Treofan Holdings GmbH e delle sue controllate è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), pubblicati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e approvati dalla UE. Sono stati rispettati tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), la cui applicazione è obbligatoria nell’esercizio 2016, e sono state prese in considerazione tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC).

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è costituito dal bilancio di esercizio al 31 dicembre della Treofan Holdings GmbH e delle sue controllate, qui di seguito elencate.

Società	Proprietà %
<u>Proprietà diretta:</u>	
Treofan Germany GmbH & Co. KG, Neunkirchen, Germania	100
Treofan Zweite Holdings GmbH, Neunkirchen, Germania	100
<u>Proprietà indiretta:</u>	
Trespaphan Mexico Holdings GmbH, Raunheim, Germania	100
Treofan Mexico S.A. de C.V., Zacapu, Michoacan, Messico	100
Residencias y Servicios Bicentenario, S.A. de C.V., Zacapu, Michoacan, Messico	100
Treofan Italy SpA, Terni, Italia	100
Lamezia Speciality Film s.r.l., Lamezia Terme, Italia ²⁾	100
Treofan Iberica S.L., Barcellona, Spagna	100
Treofan America, Inc., New Castle County, Delaware, USA	100
Treofan UK Ltd., Swindon, Gran Bretagna ¹⁾	100

1) Appartenente al Gruppo sino al 10 febbraio 2015

2) Appartenente al Gruppo sino al 30 giugno 2016

Negli esercizi 2015 e 2016 il gruppo Treofan ha liquidato due controllate estere, come descritto al punto 4 delle Note esplicative.

I bilanci delle controllate sono compilati con gli stessi principi contabili e criteri di valutazione e alla stessa data di chiusura dell'esercizio adottati per il bilancio della casa madre.

Per l'acquisizione di partecipazioni il Gruppo applica il metodo dell'acquisizione. Il costo di acquisto di una partecipazione è valutato al fair value dell'attività acquisita al netto delle passività contratte o assunte al momento dello scambio. Le attività identificabili acquisite nonché le passività identificabili e le eventuali passività assunte a seguito dell'aggregazione aziendale sono valutate inizialmente al fair value attribuibile al momento dell'acquisizione.

Tutti i saldi intragruppo, le transazioni, i proventi e gli oneri nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da transazioni intragruppo e contenuti nelle attività sono eliminati completamente.

Per controllate si intendono tutte le società controllate dalla Treofan Holdings GmbH, laddove la Società possieda il potere di disposizione sulla controllata, vale a dire disponga dei diritti validi che le sono conferiti dal potere di dirigere le attività significative, cioè le attività che influiscono in misura sostanziale sulla redditività della controllata. Inoltre la Società è esposta alle oscillazioni dei risultati derivanti dal suo coinvolgimento nella controllata oppure possiede dei diritti su tali risultati e ha la facoltà di influenzarli grazie al potere di disposizione. La Treofan Holdings GmbH detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto in tutte le controllate consolidate.

Nel periodo di transizione dagli US-GAAP agli IFRS il Gruppo ha fatto ricorso a determinate deroghe consentite secondo gli IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* e quindi non ha applicato gli IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* all'acquisto di controllate prima del 1 gennaio 2004.

Ai sensi del § 264b Handelsgesetzbuch ("HGB", codice commerciale tedesco) una società è esonerata dall'obbligo di provvedere alla compilazione, revisione e pubblicazione del bilancio di esercizio e della relazione sull'andamento della gestione sociale qualora il suo bilancio sia incluso nel bilancio consolidato della casa madre. La Treofan Germany GmbH & Co. KG, Neunkirchen, Germania, si avvale di tale esonero di cui al § 264b HGB esclusivamente per quanto concerne l'obbligo di pubblicazione.

2.2 Stime significative e ipotesi

La redazione del bilancio di esercizio in conformità ai principi IFRS richiede l'adozione di determinate stime critiche. E' altresì necessario che la Direzione adotti decisioni discrezionali relativamente all'applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione.

Stime e ipotesi

Qui di seguito sono illustrate le principali ipotesi riferite al futuro nonché altre fonti di incertezza importanti per le stime alla data di chiusura dell'esercizio, che determinano il rischio considerevole che nel corso dell'esercizio successivo si renda necessario un adeguamento sostanziale dei valori contabili delle attività e passività.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate per tutti i riporti di perdite fiscali non utilizzati nella misura in cui sussista la ragionevole certezza che sarà disponibile un reddito imponibile, per cui i riporti di perdite possono essere utilizzati effettivamente. Per determinare l'ammontare delle imposte differite attive è necessaria una decisione discrezionale della Direzione sulla base della data prevista in cui sarà generato tale reddito, dell'ammontare del reddito futuro imponibile nonché delle strategie future di pianificazione fiscale. Le imposte differite attive iscritte nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016 sono pari a 960 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 5 delle Note esplicative.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione delle imposte differite relative a partecipazioni in controllate, qualora sia possibile controllare la tendenza temporale dell'inversione delle differenze temporanee e sia probabile che tali differenze non possano essere soggette a inversione nell'immediato futuro. Le imposte differite passive iscritte nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016 ammontano a 9.987 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 5 delle Note esplicative.

Pensioni ed altre prestazioni dopo la cessazione del rapporto di lavoro

L'onere derivante da piani pensionistici a benefici definiti e prestazioni mediche dopo la cessazione del rapporto di lavoro è determinato sulla base di calcoli attuariali. La valutazione attuariale è effettuata in base a ipotesi su tassi di sconto, proventi previsti da attività a servizio di un piano, aumenti futuri di salari e stipendi, tasso di mortalità e aumenti futuri delle pensioni. Queste stime sono soggette a incertezze sostanziali, secondo l'orientamento a lungo termine di questi piani. Sulla base di tali ipotesi il Gruppo ha costituito al 31 dicembre 2016 un fondo per pensioni e indennità di fine rapporto pari a 33.792 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 15 delle Note esplicative.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono iscritte all'attivo conformemente ai principi contabili e ai criteri di valutazione illustrati al punto 2.3 delle Note esplicative. Al fine di determinare gli importi da iscrivere all'attivo, la Direzione deve formulare ipotesi sull'ammontare e sul periodo in cui affluiranno i futuri flussi di cassa previsti, generati dalle attività. Al 31 dicembre 2016 il valore contabile delle spese di sviluppo iscritte all'attivo ammontava a 12.266 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 7 delle Note esplicative.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il Gruppo verifica almeno una volta all'anno l'eventuale perdita di valore delle attività non finanziarie. Tale verifica richiede una stima del valore recuperabile che è identificato come l'importo maggiore fra i seguenti: il "fair value al netto degli oneri di vendita" oppure il "valore d'uso" dell'unità generatrice di cassa, alla quale è attribuita l'attività non finanziaria. Il fair value al netto degli oneri di vendita è stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e si conforma al prezzo di vendita realizzabile in caso di vendita a terzi consapevoli e indipendenti, al netto degli oneri di vendita. Per stimare il valore di utilizzo è necessario che la Direzione stimi il cash flow futuro previsto dell'unità generatrice di cassa e scelga un tasso d'interesse adeguato, per calcolare il valore in contanti di questi flussi di cassa.

Nell'esercizio 2016 è stata registrata una perdita di valore delle spese di sviluppo pari a 85 migl. di €. Per i dettagli in merito a questa perdita di valore vedasi il punto 7 delle Note esplicative.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo suddivide le attività e passività finanziarie valutate al fair value conformemente ai requisiti dell'IFRS 13, attribuendo agli strumenti finanziari i seguenti tre livelli gerarchici:

Livello 1:	prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività affini;
Livello 2:	procedure in cui direttamente o indirettamente sono rilevabili tutti i parametri utilizzati che si ripercuotono in misura sostanziale sul fair value rilevato;
Livello 3:	procedure che adottano parametri circostanziati che si ripercuotono in misura sostanziale sul fair value rilevato e non si basano su dati di mercato osservabili.

Le attività e le passività derivate risultanti da contratti su swap di interessi, come illustrato ai punti 21 e 22 delle Note esplicative, sono stati attribuite al Livello 2.

Controversie

Alla base delle controversie o delle indagini da parte delle autorità vi sono spesso questioni giuridiche complesse che comportano incertezze considerevoli, pertanto l'iscrizione in bilancio e la valutazione di fondi per spese legali si basano in misura considerevole su valutazioni del Gruppo. Partendo dai fatti noti al Gruppo e previa consultazione dei consulenti legali, la Direzione matura un'opinione in merito alla fattispecie con riguardo alla probabilità di utilizzo del fondo e all'ammontare del pagamento che sarà dovuto.

2.3 Riepilogo dei principi contabili fondamentali e dei criteri di valutazione

La Direzione della Treofan ritiene che i seguenti principi contabili e criteri di valutazione siano i metodi più importanti per l'attività del Gruppo.

Conversione valutaria

Il bilancio consolidato è redatto in euro che è la valuta funzionale e di conto della Società. Ogni società del Gruppo stabilisce la propria valuta funzionale, con cui vengono valutate le poste del proprio bilancio. Le transazioni in valuta estera sono convertite inizialmente nella valuta funzionale, al cambio corrente del giorno dell'operazione. Le attività monetarie e le passività in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio valido alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le differenze valutarie sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie valutate in valuta estera al costo storico di acquisto o di produzione sono convertite al tasso di cambio del giorno della prima transazione. Le poste non monetarie valutate al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di conversione valido il giorno in cui il fair value è rilevato.

Le valute funzionali delle aziende estere sono:

- dollaro USA
- peso messicano.

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività delle controllate estere sono convertite nella valuta di conto del Gruppo al cambio della data di riferimento. I proventi e gli oneri di queste controllate sono convertiti al cambio medio dell'esercizio relativo. Le differenze risultanti dalla conversione sono rilevate come componente separata del patrimonio netto. In caso di vendita di un'azienda estera, l'importo cumulato rilevato nel patrimonio netto per questa azienda estera viene liquidato con effetto sul conto economico.

La tabella seguente offre un quadro d'insieme delle oscillazioni delle valute principali rispetto all'euro:

	Cambio alla data di riferimento		Cambio medio	
	2016	2015	2016	2015
Dollaro USA	1,05410	1,08870	1,10690	1,10951
Peso messicano	21,77190	18,91450	20,66731	17,61573

Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati comprendono principalmente fabbriche, magazzini e uffici. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisto o di costruzione al netto degli ammortamenti. I costi storici di acquisto o di costruzione comprendono esborsi direttamente imputabili all'acquisto di questi beni.

Gli oneri successivi possono essere contenuti nei valori contabili delle attività oppure, laddove ciò sia adeguato, possono essere iscritti in bilancio come attività separata soltanto se è probabile che da questa

attività derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile. Tutti gli altri costi per interventi di riparazione o manutenzione devono essere registrati a conto economico nell'esercizio in cui sono sorti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è determinato con il metodo a quote costanti suddividendo i costi di acquisto e di costruzione delle attività secondo la durata di utilizzazione stimata.

Le immobilizzazioni materiali sono stornate contabilmente alla vendita oppure qualora dall'utilizzo ulteriore o dalla vendita dell'attività non si possano più prevedere benefici economici. Gli oneri o i ricavi risultanti dall'eliminazione dell'attività sono calcolati come differenza fra il ricavo netto dalla vendita e il valore contabile dell'attività e sono rilevati a conto economico nel periodo in cui l'attività è eliminata.

I valori residui, la durata di utilizzo e i metodi di ammortamento sono verificati con scadenza annuale ed eventualmente adeguati all'inizio del relativo esercizio.

Il valore contabile di un'attività deve essere ammortizzato immediatamente all'importo realizzabile se tale valore è maggiore dell'importo realizzabile stimato.

Qualora un indicatore avvalori il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti).

Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

Oneri finanziari capitalizzabili

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività qualificata, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono iscritte in bilancio con il metodo del costo di acquisizione, che comprende la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate) e delle passività dell'attività aziendale acquisita.

In caso di vendita di una controllata, sarà rilevata a conto economico la differenza fra il prezzo di vendita e l'attività netta, al lordo delle differenze di cambio accumulate.

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono software e spese di sviluppo iscritte all'attivo. Sono altresì inclusi in queste attività immateriali tecnologie, brevetti e marchi che si riferiscono esclusivamente all'acquisizione del gruppo Trespaphan.

Alla prima iscrizione in bilancio, le attività immateriali acquisite singolarmente sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto delle attività immateriali acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale corrisponde al loro fair value alla data di acquisizione. Queste attività immateriali sono poi iscritte in bilancio negli esercizi successivi al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e degli oneri accumulati per la perdita di valore. Le attività immateriali realizzate internamente, fatta eccezione per le spese di sviluppo iscritte all'attivo per tipi di film nuovi o migliorati notevolmente, nuove tecniche di processo, ricette nuove o migliorate e software sviluppati internamente per utilizzo proprio non sono iscritte all'attivo e gli esborsi nel conto economico sono indicati nell'anno in cui sono sorti.

Tutte le attività immateriali hanno una durata di utilizzazione limitata e sono ammortizzate con il metodo a quote costanti per la durata di utilizzazione stimata. In presenza di elementi indicanti una possibile perdita di valore sarà effettuata la relativa verifica. La durata e il metodo di ammortamento sono verificati almeno alla fine di ogni esercizio. Le necessarie modifiche del metodo di ammortamento e della durata di utilizzazione

sono considerate modifiche delle stime. Gli ammortamenti delle attività immateriali con durata di utilizzazione limitata sono rilevate nel conto economico, alla posta del costo del venduto.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca sono rilevate come onere nell'esercizio in cui sorgono. Un'immobilizzazione immateriale realizzata con le spese di sviluppo per un singolo progetto o un software sviluppato internamente sono iscritti all'attivo soltanto se il Gruppo dimostra che la realizzazione di tale immobilizzazione può essere portata a termine dal punto di vista tecnico e quindi la stessa sarà disponibile per essere utilizzata in futuro. Inoltre deve sussistere l'intenzione di completarla ed utilizzarla. Il Gruppo deve provare altresì che l'attività può generare in modo attendibile il futuro beneficio economico, che sono disponibili le risorse per portare a termine l'immobilizzazione e sussiste la capacità di rilevare in modo attendibile gli esborsi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. Le spese sono iscritte all'attivo dal momento in cui sono soddisfatti i criteri di cui sopra e possono essere attribuite direttamente ad una posta specifica o a un gruppo di poste.

Durante il periodo di sviluppo e prima dell'utilizzo, il valore dell'attività è verificato una volta all'anno. Dopo l'iscrizione iniziale in bilancio delle spese di sviluppo viene applicato il modello dei costi di acquisto ammortizzati secondo cui l'attività deve essere iscritta in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e degli oneri accumulati per la perdita di valore. L'ammortamento ha inizio una volta conclusosi lo sviluppo, quando l'attività è disponibile per l'utilizzo e si protrae durante il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

L'ammortamento è un ammortamento a quote costanti, allo scopo di ripartire i costi di acquisto e di produzione per il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

Perdita di valore delle immobilizzazioni non finanziarie

Le attività ammortizzate sono sottoposte ad una verifica della perdita di valore qualora il verificarsi di un evento o la variazione di una circostanza indichino che il valore contabile potrebbe non essere realizzabile. L'onere per la perdita di valore deve essere iscritto in bilancio con il valore contabile dell'attività eccedente l'importo realizzabile. L'importo realizzabile è il maggiore dei due importi del fair value al netto dei costi di vendita e del valore di utilizzo di un'attività. Per l'impairment test le attività sono raggruppate nel gruppo più piccolo per il quale sono generati flussi di cassa identificabili in modo indipendente (unità operativa che genera flussi di cassa). Le attività non finanziarie che evidenziano una perdita di valore sono assoggettate a verifica da effettuarsi alla data di riferimento per stabilire il possibile recupero di valore.

Il Gruppo definisce di massima unità generatrice di flussi di cassa ogni entità giuridica operativa. I tre stabilimenti di produzione europei in Germania e in Italia sono trattati come un'unità che genera flussi finanziari, in quanto il Gruppo ha introdotto una struttura manageriale centralizzata e la redditività di ogni singolo stabilimento dipende in misura considerevole dai prodotti allo stesso assegnati dalla Pianificazione centrale della produzione. Le entità giuridiche che operano soltanto come intermediario o distributore sono considerate un'unità che genera flussi finanziari unitamente agli stabilimenti produttivi per i quali vendono prodotti.

Gli oneri da perdita di valore di entità organizzative soggette ad ammortamento sono rilevati nel conto economico nelle categorie di oneri corrispondenti alle funzioni delle attività della Società che hanno evidenziato una perdita del valore.

Attività finanziarie

Alla prima rilevazione le attività finanziarie sono valutate al fair value inclusi i costi insorti (ad eccezione delle attività detenute a scopo di negoziazione o rilevate nel conto economico al fair value). Le attività finanziarie sono classificate nelle categorie di valutazione in base all'iscrizione iniziale in bilancio. Laddove siano consentite e necessarie, le riclassificazioni sono effettuate alla fine di ogni esercizio. Sinora non sono state effettuate riclassificazioni.

Tutti gli acquisti e le vendite regolari di attività finanziarie sono rilevati alla data di regolazione, vale a dire quando un'attività è consegnata ad una o da una società. Gli acquisti e le vendite regolari di attività finanziarie sono acquisti e vendite che richiedono la consegna di attività entro un determinato termine e sono introdotti nel mercato a fronte di regole e accordi generali o sono consueti.

Attività finanziarie valutate nel conto economico al fair value

Le attività finanziarie valutate nel conto economico al fair value comprende soltanto attività finanziarie detenute a scopo di negoziazione.

Il Gruppo non ha fatto ricorso all'opzione secondo cui alla prima iscrizione in bilancio le attività finanziarie sono valutate nel conto economico al fair value.

Le attività finanziarie sono classificate attività detenute a scopo di negoziazione se acquistate a scopo di vendita in un prossimo futuro. Sono classificati strumenti detenuti a scopo di negoziazione i derivati, inclusi i derivati incorporati rilevati separatamente (embedded derivatives), ad eccezione dei derivati classificati come strumenti effettivi di copertura o aventi funzione di garanzia.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non negoziate in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo di acquisto ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di rettifiche di valore per perdite di valore. Il costo di acquisto ammortizzato è calcolato tenendo conto di tutti i disaggi e gli aggi all'acquisto e comprende tutte le commissioni che costituiscono parte integrante del tasso d'interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli oneri e i proventi sono rilevati nel risultato dell'esercizio qualora i finanziamenti e i crediti siano stornati, subiscano una perdita di valore o siano ammortizzati.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta ad ogni chiusura dell'esercizio se sussistono indicazioni oggettive di una perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Qualora in uno degli esercizi successivi la rettifica di valore diminuisca e la riduzione possa essere attribuita oggettivamente ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, la rettifica di valore rilevata precedentemente sarà stornata. Il recupero di valore è rilevato nel conto economico e il valore contabile dell'attività non deve superare il valore del costo di acquisto ammortizzato alla data dello storno della perdita di valore.

Qualora per i crediti verso clienti vi siano evidenze obiettive (come p.es. la probabilità di un fallimento o difficoltà finanziarie significative del debitore) che non tutti gli importi in scadenza saranno recuperati secondo le condizioni di pagamento stabilite inizialmente, sarà effettuata una riduzione di valore ricorrendo a un conto di rettifica del valore. I crediti che hanno evidenziato la perdita di valore sono stornati se classificati come irrecuperabili. L'importo della perdita di valore è iscritto nel conto economico negli oneri di vendita.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minor valore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo. I costi di acquisto e di produzione delle rimanenze sono rilevati con il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo è il ricavo dalla vendita stimato, realizzabile nel corso della normale gestione al netto di costi stimati sino al completamento e dei necessari costi di vendita.

I costi di acquisto e di produzione per prodotti lavorati e semilavorati comprendono costi di materiale e manodopera e altri costi direttamente imputabili, inclusi gli ammortamenti. I costi generali saranno presi in considerazione soltanto se direttamente imputabili.

Per le parti di ricambio con scarsa rotazione è effettuata una svalutazione forfettaria qui di seguito illustrata:

Periodo ultimo movimento	Percentuale di svalutazione
meno di 24 mesi	0 %
fra 24 e 36 mesi	20 %
fra 36 e 48 mesi	40 %
fra 48 e 60 mesi	60 %
da 60 a 72 mesi	80 %
più di 72 mesi	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici o di vendita di attività per le quali siano tenute a disposizione determinate parti di ricambio può rendersi necessaria una rettifica di valore supplementare, per indicare esattamente il valore di realizzo netto di questi ricambi.

Le parti di ricambio sono rilevate fra le immobilizzazioni materiali qualora se ne preveda l'utilizzo per un lasso di tempo superiore a un esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine dello stato patrimoniale comprendono la cassa, i depositi bancari e i depositi a breve termine con una durata residua sino a tre mesi, calcolata dalla data di stipula.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono quanto sopra indicato.

Passività finanziarie

Finanziamenti onerosi

Tutti i prestiti ricevuti ed erogati sono valutati alla rilevazione iniziale al fair value della controprestazione ricevuta al netto dei costi di transazione connessi all'assunzione del credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti onerosi e i prestiti sono valutati con il metodo del tasso d'interesse effettivo al costo ammortizzato.

Gli oneri e i ricavi sono rilevati nel conto economico se i debiti sono stornati e nell'ambito di ammortamenti.

Passività finanziarie valutate al fair value nel conto economico

Le passività finanziarie valutate al fair value nel conto economico comprendono passività finanziarie detenute a scopo di negoziazione.

Le passività finanziarie sono classificate detenute a scopo di negoziazione se acquisite a scopo di vendita in un futuro prossimo. I derivati, inclusi i derivati incorporati rilevati separatamente, sono classificati anche detenuti a scopo di negoziazione se non sono stati classificati come strumenti effettivi di hedging.

Gli oneri e i ricavi da passività finanziarie detenute a scopo di negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (oppure, se indicato, una parte di attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie) si considera eliminata qualora:

- (a) il diritto di ricevere flussi finanziari dell'attività finanziaria sia scaduto oppure
- (b) Il Gruppo mantiene il diritto di ricevere i flussi finanziari di questa attività, ma ha assunto un'obbligazione a pagare interamente a un terzo i flussi finanziari, senza ritardo sostanziale, ai sensi di un cosiddetto accordo di pass-through oppure
- (c) il Gruppo abbia trasferito i propri diritti a ricevere i flussi monetari di questa attività, cedendo sostanzialmente tutte le opportunità e i rischi dell'attività oppure non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutte le opportunità e i rischi dell'attività, cedendo tuttavia il potere di disposizione sull'attività.

I crediti verso clienti venduti ad una banca di factoring conformemente agli accordi di factoring del Gruppo sono considerati eliminati qualora le condizioni del factoring non prevedano alcun diritto di rivalsa e i criteri di cui sopra siano soddisfatti. Vedasi il punto 10 delle Note esplicative relativamente agli importi stornati alla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività finanziaria è eliminata qualora l'obbligazione derivante dalla passività sia rimessa, annullata o scaduta.

Qualora una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore con condizioni sostanzialmente diverse oppure le condizioni di una passività esistente subiscano una variazione sostanziale, tale scambio o modifica sono iscritti in bilancio come eliminazione della passività originaria e rilevati come nuova passività. Conseguentemente, la differenza dei valori contabili deve essere rilevata nel conto economico.

Fondi rischi

I fondi rischi sono iscritti in bilancio qualora nel periodo in esame il Gruppo abbia un impegno (legale o di fatto) a seguito di un evento passato, qualora sia probabile un esborso con beneficio economico per soddisfare l'obbligazione e sia possibile una valutazione attendibile dell'ammontare dell'impegno. Qualora il Gruppo preveda un rimborso almeno parziale per un fondo (p.es. nel caso di un contratto assicurativo), il rimborso viene rilevato come attività separata, laddove sia considerato certo. L'onere per la costituzione del fondo è rilevato nel conto economico al netto del rimborso. Qualora l'effetto finanziario risultante dallo sconto sia considerevole, i fondi saranno attualizzati con un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia i rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Fondi di quiescenza e trattamento di fine rapporto

Gli obblighi pensionistici sono calcolati per prestazioni da erogare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità professionale e reversibilità. Le prestazioni offerte variano secondo le condizioni legali, finanziario-politiche ed economiche di ogni paese. Gli obblighi insorgono a seguito della partecipazione a piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti esistono in Germania, Francia e Messico. Le valutazioni attuariali per questi piani sono compilate con frequenza annuale. Gli oneri e ricavi attuariali derivanti dagli adeguamenti di prassi e dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati al patrimonio netto o dedotti nel prospetto dei risultati rilevati direttamente a patrimonio netto. Le nuove valutazioni negli esercizi successivi non devono essere riclassificate nel conto economico.

Il costo previdenziale da contabilizzare è rilevato a conto economico alla prima delle date seguenti:

- alla data in cui il piano è adeguato o ridotto oppure
- alla data in cui il Gruppo iscrive in bilancio i costi connessi alla ristrutturazione.

L'importo da rilevare come attività o passività di un piano a benefici definiti comprende il valore in contanti dell'impegno a benefici definiti al netto del fair value del patrimonio del piano disponibile per soddisfare immediatamente gli impegni. L'importo di un'attività è limitato al valore in contanti di un eventuale beneficio economico sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzione dei contributi futuri da versare al piano.

Nell'ambito di una normale gestione, le società appartenenti a determinate entità giuridiche versano autonomamente per i propri dipendenti i contributi destinati ai piani previdenziali statali. I contributi obbligatori per la pensione statale sono rilevati nel conto economico nel momento in cui insorgono. Le pensioni su base volontaria e altre prestazioni previdenziali sono rilevate nel conto economico nella categoria di oneri alla quale il dipendente appartiene in virtù della propria funzione e sono trattate nel conto economico nel momento in cui sono erogate.

Inoltre in Europa, Messico ed USA sono previsti piani a contributi definiti per determinati dipendenti del Gruppo. I dipendenti contribuiscono a questi piani, a cui il Gruppo partecipa con importi diversi. Il contributo del Gruppo ai piani pensionistici a contributi definiti si basa su percentuali prescritte del contributo dei dipendenti.

L'obbligo di corrispondere trattamenti di fine rapporto (TFR) si riferisce ai dipendenti di aziende italiane. Secondo la normativa italiana, i pagamenti futuri al lavoratore per le prestazioni effettuate sono differiti sino alla data di riferimento e devono essere corrisposti dall'azienda subito dopo la fine del rapporto. L'obbligo di versare l'indennità di fine rapporto è calcolato conformemente alle disposizioni del codice civile nazionale e del lavoro, sulla base della durata della prestazione lavorativa del dipendente, della categoria in cui è stato assunto e della retribuzione. Gli importi dovuti sono adeguati ogni anno all'indice del costo della vita pubblicato dal governo italiano. Per quanto riguarda l'obbligo di trattamento di fine rapporto non sono previsti una durata minima di aspettativa o disposizioni per il finanziamento. L'importo rilevato a bilancio è l'importo

che spetterebbe al dipendente in caso di cessazione del rapporto lavorativo alla data di chiusura dell'esercizio.

Leasing

Per stabilire se un contratto prevede un rapporto di leasing, è necessario considerare il contenuto economico dello stesso all'atto della stipula e valutare se l'adempimento degli accordi contrattuali è subordinato all'utilizzo di una determinata attività o di determinate attività e se il contratto concede il diritto di utilizzare l'attività. Una volta iniziato il rapporto di leasing è necessario valutare nuovamente se un contratto prevede un leasing soltanto se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- (a) vengono modificate le condizioni contrattuali, laddove la modifica non si riferisca soltanto al rinnovo o alla proroga del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una proroga, tranne nel caso in cui relativamente alla durata del leasing siano già state prese in considerazione originariamente disposizioni relative alla proroga o al rinnovo;
- (c) cambia la valutazione se l'adempimento del contratto dipende da un'attività specifica oppure
- (d) l'attività è soggetta ad una modifica sostanziale.

Qualora venga effettuata una nuova valutazione, l'iscrizione in bilancio del leasing deve cominciare e terminare come segue:

- nel caso di cui alle lettere a), c) o d) dal momento in cui mutano le circostanze che hanno determinato una nuova valutazione;
- nel caso di cui alla lettera b) dall'inizio del rinnovo o della proroga.

I leasing finanziari con cui sostanzialmente tutti i benefici e rischi connessi alla proprietà dell'oggetto del leasing sono trasferiti al Gruppo, comportano l'iscrizione all'attivo dell'oggetto stesso all'atto della stipula del leasing e precisamente al fair value dell'oggetto o al valore in contanti dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, se questo valore è inferiore. I pagamenti dovuti per il leasing sono quindi ripartiti in oneri finanziari e quota di rimborso del debito residuo, per cui per la durata del leasing il debito residuo è soggetto ad un tasso d'interesse costante. Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico.

Qualora il passaggio della proprietà al Gruppo alla fine del leasing non sia sufficientemente certo, i beni oggetto del leasing iscritti all'attivo sono ammortizzati completamente per il più breve dei periodi fra la durata di utilizzo prevista e la durata del rapporto di leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing operativo sono rilevati come onere nel conto economico per quote costanti, per la durata del leasing.

Realizzazione di proventi

I proventi sono rilevati laddove sia probabile che il Gruppo ne tragga un beneficio economico e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I proventi devono essere calcolati al fair value della controprestazione ricevuta o richiesta. Non sono presi in considerazione sconti, riduzioni nonché IVA o dazi doganali. Inoltre la realizzazione dei proventi presuppone il rispetto dei criteri di rilevazione qui di seguito elencati.

Vendita di merci e prodotti

I ricavi sono rilevati dopo che i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti sono stati trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica di norma con la spedizione delle merci e dei prodotti.

Spedizione e gestione

Il Gruppo rileva come ricavi delle vendite e delle prestazioni gli importi per spedizione e gestione calcolati al cliente e iscrive nei conti del venduto i relativi costi di spedizione e gestione.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati una volta maturati gli interessi (con il metodo del tasso d'interesse effettivo, cioè con il tasso d'interesse calcolato con cui i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati al valore contabile netto dell'attività finanziaria per la durata prevista dello strumento finanziario).

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati qualora esista la ragionevole certezza di ottenere la sovvenzione e siano rispettate tutte le condizioni sufficienti per i contributi pubblici. Qualora il contributo riguardi un onere, le entrate sono ripartite per i periodi in cui sorgono anche gli esborsi, per compensare i quali è stata concessa la sovvenzione. Se il contributo pubblico è abbinato ad un bene, sarà inserito in bilancio e il valore contabile dell'attività sarà ridotto in ragione dell'ammontare del contributo.

Imposte

I crediti di imposta effettivi e i debiti d'imposta per l'esercizio in corso e per i precedenti sono calcolati con l'importo atteso del rimborso da parte delle autorità fiscali o del pagamento dovuto alle stesse. Il conteggio si basa sulle aliquote fiscali e sulle norme in materia fiscale valide alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce delle imposte differite è calcolata applicando il metodo delle passività dello stato patrimoniale alle differenze temporali in essere alla data di chiusura dell'esercizio fra la rilevazione in bilancio di un'attività o passività e il valore fiscale iscritto in bilancio.

Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate è verificato ad ogni chiusura di esercizio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che sarà disponibile un risultato imponibile sufficiente per il quale possa essere utilizzato almeno in parte il credito per imposte anticipate. I crediti per imposte anticipate non rilevati sono verificati ad ogni data di chiusura dell'esercizio e iscritti in bilancio nella misura in cui sia probabile che un risultato imponibile nel futuro consenta di realizzare il credito per imposte anticipate.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali di cui si prevede la validità per l'esercizio in cui un'attività è realizzata o viene soddisfatto un debito. Il calcolo si basa sulle aliquote fiscali e sulle norme in materia fiscale valide alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite che si riferiscono a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto non sono rilevate nel conto economico, ma nel patrimonio netto.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite si compensano qualora al Gruppo spetti un diritto legale a compensare i crediti di imposta effettivi e i debiti di imposta effettivi, qualora questi ultimi si riferiscano a imposte sul reddito dello stesso soggetto fiscale e siano riscossi dalle stesse autorità fiscali.

Strumenti finanziari derivati e coperture

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati come forward su tassi di cambio e contratti su swap di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al fair value alla stipula del contratto e negli esercizi successivi sono valutati al fair value. Sono iscritti come attività qualora il loro fair value sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Il Gruppo stipula forward su tassi di cambio e contratti su swap di interessi per coprirsi contro i rischi economici. Oneri e proventi da variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di iscrizione in bilancio delle coperture ai sensi dello IAS 39, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'hedge accounting, il Gruppo opta per applicare questo metodo e generalmente in questo modo rappresenta [contabilmente] un cash flow hedge. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura, sono rilevate negli altri fondi e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo recycling nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il fair value dei forward su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il fair value degli swap su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

2.4 Modifiche dei principi contabili e dei criteri di valutazione e spiegazioni

I miglioramenti sostanziali apportati agli IFRS 2012-2014 contengono le modifiche seguenti, valide per gli esercizi dal 1 gennaio 2016 o da data successiva.

- IFRS 5: linee guida specifiche per la riclassificazione di attività della categoria detenute per la vendita in attività della categoria detenuta per la distribuzione o viceversa;
- IFRS 7: chiarisce se un contratto di gestione costituisce un engagement protratto con riferimento ad un'attività ceduta;
- IFRS 19: chiarisce se le obbligazioni corporate utilizzate nel determinare il tasso di sconto per prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro debbano essere denominate nella stessa valuta adottata per i pagamenti da erogare.

Le modifiche obbligatorie agli standard validi, la cui applicazione è obbligatoria nell'esercizio, i nuovi standard e le interpretazioni non hanno avuto alcun effetto sui principi contabili e sui criteri di valutazione adottati attualmente.

2.5 Modifiche future ai principi contabili e ai criteri di valutazione

Non sono stati ancora applicati determinati standard nuovi, standard modificati e interpretazioni pubblicati e obbligatori per i principi contabili e i criteri di valutazione del Gruppo per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 o da una data successiva. Qui di seguito sono illustrati soltanto gli standard nuovi che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo.

Standard		Obbligo di applicazione per gli esercizi a che cominciano dal	Recepito dalla Commissione UE
IFRS 9	Strumenti finanziari (Standard e ulteriori integrazioni)	01.01.2018	si
IFRS 15	Ricavi da contratti con clienti	01.01.2018	si
IFRS 15	Chiarimento dell'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti	01.01.2018	no
IFRS 16	Leasing	01.01.2019	no

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 è stata pubblicata la versione finale del principio IFRS 9 che contiene i risultati di tutte le fasi del progetto IFRS 9 e sostituisce sia lo IAS 39, sia tutte le versioni precedenti dell'IFRS 9. Oggetto di questo principio è la classificazione e la valutazione di attività finanziarie e passività finanziarie nonché le disposizioni in merito alla riduzione del valore e all'hedge accounting, secondo le quali in futuro le attività finanziarie saranno classificate e valutate al costo di acquisto ammortizzato oppure al fair value. Le disposizioni riguardanti le passività finanziarie sono desunte di massima dallo IAS 39. La prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 è prevista per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o ad una data successiva. E' consentita l'applicazione anticipata. Questo nuovo principio contabile deve essere applicato retroattivamente e non crea effetti significativi per il Gruppo.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo standard IFRS 15 è stato applicato nel mese di maggio 2014 e introduce un nuovo modello di realizzazione dei ricavi con cinque fasi di analisi, che deve essere applicato a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti. Secondo il principio cardine di questo standard, un'entità deve rilevare i ricavi nel momento del trasferimento al cliente di beni o servizi in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. I criteri del principio IFRS 15 offrono un approccio strutturato per la valutazione e la rilevazione dei ricavi. L'ambito di applicazione di questo standard si estende a tutti i settori e a tutte le entità e sostituisce pertanto tutte le disposizioni sinora vigenti, riguardanti l'ambito della realizzazione di ricavi (IAS 11 Lavori su ordinazione, IAS 18 Ricavi, IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessazioni di attività da parte della clientela e SIC 31 Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari). Il principio deve essere applicato la prima volta per l'esercizio che inizia il 1 gennaio 2018 o a una data successiva. È

consentita l'applicazione anticipata di questo nuovo principio, senza che derivino effetti significativi per il Gruppo.

IFRS 16 – Leasing

Il nuovo principio per la contabilizzazione del leasing è stato pubblicato nel gennaio 2016. Per il locatario viene meno la distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario, per cui di massima i contratti leasing devono essere rilevati in bilancio come attività, nell'ambito del cosiddetto „right of use approach“. Per i leasing di breve durata sino a un anno nonché i leasing di modesto valore è previsto un diritto di opzione per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni dello IAS 16 in merito a stima ed iscrizione in bilancio. Per quanto riguarda il locatore il principio adottato sinora è rimasto ampiamente invariato. L'IFRS 16 sostituisce dal 1 gennaio 2019 le disposizioni attualmente vigenti in merito alla contabilizzazione del leasing (IAS 17 e IFRIC 4). Il Gruppo sta analizzando le ripercussioni del nuovo standard. Con l'applicazione dell'IFRS 16, gran parte degli obblighi attualmente rilevati nel leasing operativo si rifletteranno in futuro sullo stato patrimoniale.

Si prevede che le altre modifiche degli standard pubblicate non ancora recepite dalla Commissione UE e quelle già recepite per essere applicate in Europa non avranno ripercussioni significative sulla situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3. Altri proventi e oneri

3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tutte le vendite del Gruppo sono da attribuire sostanzialmente a vendite di film di polipropilene e comprendono imballaggi flessibili ed etichette per alimentari e altri beni di consumo come tabacchi nonché applicazioni tecniche utilizzate in componenti elettronici.

Nell'esercizio 2016 i ricavi delle vendite hanno evidenziato un calo di 5.461 migl. di € a 413.831 migl. di €. Sostanzialmente i ricavi sono ripartiti fra i mercati dell'Europa occidentale (47 % nel 2016, 48 % nel 2015), USA (24 % nel 2016 e 23 % nel 2015), Messico (12 % nel 2016, 13 % nel 2015) ed Europa orientale (10 % nel 2016 e 2015).

3.2 Altri proventi di gestione

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2015</u>
	<u>(in migl. di €)</u>	
Ricavi da vendita di immobilizzazioni materiali	19	152
Compensazione produttore impianto nuova linea di produzione TL	-	1.110
Altri proventi	<u>871</u>	<u>1.167</u>
Totale altri proventi di gestione	<u>890</u>	<u>2.429</u>

Nell'esercizio 2015 si sono registrati ritardi nell'avvio del nuovo impianto di produzione TL a Neunkirchen e problemi di carattere qualitativo causati dal produttore dell'impianto stesso. Le parti si sono accordate per il pagamento di una somma di 1.110 migl. di €, che compensa parte delle perdite subite dalla Treofan Germany GmbH & Co. KG a seguito dei ritardi.

3.3 Oneri di vendita

Gli oneri di vendita sono aumentati di 2.203 migl. di €, da 15.068 migl. di € nel 2015 a 17.271 migl. di € nel 2016. Questa variazione si riferisce principalmente all'incremento dei costi del personale.

3.4 Spese generali amministrative

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Costi del personale	5.372	6.594
Prestazioni di terzi	3.600	3.992
Premi assicurativi	737	893
Altre spese generali amministrative	1.525	1.508
Totale spese generali amministrative	11.234	12.987

Le spese generali amministrative hanno evidenziato un calo di 1.753 migl. di € da 12.987 migl. di € nel 2015 a 11.234 migl. di € nel 2016, prevalentemente a seguito di una flessione dei costi del personale in questo settore.

3.5 Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Oneri per ristrutturazione	5.838	3.818
Oneri regolati in valuta estera	1.295	1.829
Oneri per transazioni finanziarie	452	356
Commissione bancarie	104	118
Oneri da factoring	103	104
Perdite dall'eliminazione di immobilizzazioni materiali	67	63
Altri oneri	277	751
Totale oneri diversi di gestione	8.136	7.039

Gli oneri per ristrutturazione nell'esercizio 2016 comprendono un incremento dei fondi per ristrutturazione pari a 5.957 migl. di € (2015: 3.883 migl. di €), un rilascio del fondo di 119 migl. di € ed inoltre nel 2015 un importo di -65 migl. di € per l'utilizzo del fondo per prepensionamenti e altri fondi relativi al personale. Vedasi il punto 16 delle Note esplicative.

Gli oneri regolati in valuta estera pari a 1.295 migl. di € (2015: 1.829 migl. di €) sono dovuti sostanzialmente a oscillazioni del valore relativo del dollaro USA rispetto all'euro e al peso messicano.

3.6 Oneri finanziari

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Interessi passivi da finanziamenti onerosi e leasing finanziario	3.545	3.313
Attualizzazione del finanziamento da soci	4.434	2.326
Ammortamenti degli oneri finanziari	1.809	1.928
Interessi passivi da obblighi pensionistici	689	649
Provvigioni per stanziamenti e aperture di credito	296	255
Interessi passivi da factoring	202	209
Attualizzazione dei fondi	1	3
Interessi passivi da finanziamento da soci	-	1.750
Altri oneri finanziari	-	429
Totale oneri finanziari	10.976	10.862

Nel 2016 gli interessi passivi da finanziamenti onerosi sono dovuti principalmente al credito revolving per l'ammontare di 2.913 migl. di € (2015: 2.939 migl. di €) nonché al finanziamento DZ Bank per 284 migl. di € (2015: 128 migl. di €).

Oltre alla capitalizzazione degli interessi del finanziamento da soci nell'esercizio 2016 per 4.434 migl. di €, sono state modificate le stime relative alla durata del finanziamento. Conformemente al principio IAS 39 AG8 sono stati quindi rilevati negli interessi attivi proventi per 4.434 migl. di €. Nell'esercizio 2015 sono maturati per la prima volta interessi sui finanziamenti da soci pari a 1.750 migl. di €.

Gli ammortamenti degli oneri finanziari negli esercizi 2016 e 2015 si riferiscono al credito revolving, ai finanziamenti da soci e al finanziamento DZ Bank.

Per ulteriori dettagli vedasi i punti 13 e 14 delle Note esplicative.

3.7 Oneri suddivisi per natura

L'elenco seguente illustra la natura degli oneri per le classi più importanti degli oneri del Gruppo.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Costi per il personale		
Salari e stipendi	48.198	46.673
Contributi previdenziali	11.079	10.864
Oneri per obblighi pensionistici		
- Piani a benefici differiti	1.005	1.059
- Piani a contributi differiti	843	793
Altri oneri per il personale	4.769	7.043
Energia elettrica, gas ed acqua	24.422	28.075
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali	15.354	15.805
Manutenzioni e riparazioni	6.779	7.434
Ammortamenti su attività immateriali	1.722	1.567
Perdita di valore di attività immateriali	85	172

Nell'esercizio 2016 le spese per energia elettrica, gas ed acqua hanno evidenziato un calo di 3.653 migl. di €, da 28.075 migl. di € a 24.422 migl. di € a seguito della contrazione dei volumi di produzione e dei rimborsi statali per le imprese a forte consumo di energia in Italia.

3.8 Oneri per i revisori

La tabella seguente illustra gli oneri per i revisori esterni del bilancio consolidato sorti negli esercizi 2016 e 2015.

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2015</u>
	<u>(in migl. di €)</u>	
Verifica dei bilanci di esercizio	463	404
Consulenze tributarie	<u>113</u>	<u>106</u>
Totale oneri per i revisori	<u><u>576</u></u>	<u><u>510</u></u>

4. Ristrutturazione del Gruppo

Nell'esercizio 2016 si è conclusa con effetto al 30 giugno 2016 la liquidazione della controllata italiana Lamezia Speciality Film s.r.l. Inoltre la controllata spagnola Treofan Ibérica S.L. ha cessato l'attività ed è stata liquidata con effetto al 20 febbraio 2017. L'anno precedente è stata liquidata la controllata inglese Treofan UK Ltd. con effetto al 10 febbraio 2015.

Nel corso degli esercizi 2016 e 2015 il Gruppo non ha né acquistato né venduto partecipazioni.

5. Imposte sul reddito

La sede principale del Gruppo è in Germania. Le società di capitali tedesche sono assoggettate all'imposta sui redditi delle società e alla Gewerbesteuer, l'imposta sul reddito da attività produttive, il cui ammontare dipende dal luogo in cui ha sede la società. L'aliquota complessiva in Germania è del 31,5 % (2015: 31,5 %).

Le componenti principali delle imposte sul reddito per gli esercizi 2016 e 2015 sono le seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Conto economico consolidato		
Onere fiscale effettivo:		
Onere fiscale effettivo per l'esercizio in corso	(2.358)	(1.465)
Adeguamenti delle imposte sul reddito effettive sorte nell'esercizio precedente	(109)	305
Imposte sul reddito differite:		
Costituzione e inversione di differenze temporali e perdite fiscali non utilizzate	(11.549)	(2.169)
Onere fiscale effettivo nel conto economico	<u>(14.016)</u>	<u>(3.329)</u>
Variazioni del patrimonio netto del Gruppo		
Imposte sul reddito differite su poste rilevate direttamente nel patrimonio netto:		
Effetto fiscale da utili (perdite) attuariali di piani pensionistici a benefici definiti	742	(96)
Effetto fiscale da cash flow hedges	202	-
Totale utili (oneri) fiscali rilevati nel patrimonio netto	<u>944</u>	<u>(96)</u>

Per gli esercizi 2016 e 2015 risulta la seguente riconciliazione fra l'onere per le imposte sul reddito e il prodotto fra il risultato dell'esercizio iscritto in bilancio e l'aliquota fiscale locale da applicare:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Utile (perdita) ante imposte da entità organizzative soggette ad ammortamento	6.615	(1.573)
Onere per le imposte sul reddito all'aliquota fiscale in Germania pari al 31,5% (2015: 31,5%)	(2.081)	495
Variazione della base imponibile Messico	-	512
Differenze aliquote fiscali con l'estero	(52)	107
Variazioni aliquote locali	63	(411)
Oneri non deducibili	(458)	(894)
Variazione delle imposte differite non rilevate	(11.746)	(3.155)
Altre voci, netto	258	17
All'aliquota effettiva del 211,9% (2015: -211,6%)	<u>(14.016)</u>	<u>(3.329)</u>

Imposte differite

Al 31 dicembre le imposte differite sono così costituite:

	Maggiori ammortamenti fiscali	Altro	Totale
	(in migl. di €)		
Imposte differite passive:			
Al 1 gennaio 2016	(19.838)	(4.129)	(23.967)
Rilevate nel conto economico	(585)	(2.433)	(3.018)
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	-	-	-
Differenze di cambio	759	233	992
Al 31 dicembre 2016	<u>(19.664)</u>	<u>(6.329)</u>	<u>(25.993)</u>

	Prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro	Immobilizza zioni materiali	Riporto perdite fiscali e interessi	Altro	Totale
	(in migl. di €)				
Imposte differite attive:					
Al 1 gennaio 2016	4.906	47	17.720	3.176	25.849
Rilevate nel conto economico	(1.441)	(22)	(7.615)	548	(8.530)
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	742	-	-	202	944
Differenze di cambio	(51)	-	(1.116)	(130)	(1.297)
Riclassificazioni	-	122	-	(122)	-
Al 31 dicembre 2016	<u>4.156</u>	<u>147</u>	<u>8.989</u>	<u>3.674</u>	<u>16.966</u>

Iscritte in bilancio come segue:

Imposte differite attive	960
Imposte differite passive	(9.987)
Imposte differite passive (saldo)	<u>(9.027)</u>

	Maggiori ammortamenti fiscali	Altro	Totale
	(in migl. di €)		
imposte differite passive:			
Al 1 gennaio 2015	(20.455)	(4.097)	(24.552)
Rilevate nel conto economico	258	(67)	191
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	-	-	-
Differenze di cambio	359	35	394
Al 31 dicembre 2015	<u>(19.838)</u>	<u>(4.129)</u>	<u>(23.967)</u>

	Prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro	Immobilizza zioni materiali	Riporto perdite fiscali e interessi	Altro	Totale
	(in migl. di €)				
Imposte differite attive:					
Al 1 gennaio 2015	5.060	75	21.553	2.260	28.948
Rilevate nel conto economico	(34)	(21)	(3.253)	948	(2.360)
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	(96)	-	-	-	(96)
Differenze di cambio	(24)	(7)	(580)	(32)	(643)
Al 31 dicembre 2015	<u>4.906</u>	<u>47</u>	<u>17.720</u>	<u>3.176</u>	<u>25.849</u>

Iscritte in bilancio come segue:

Imposte differite attive	2.035
Imposte differite passive	(153)
Imposte differite attive (saldo)	<u>1.882</u>

Nell'esercizio 2015 le imposte differite attive sulle perdite a nuovo sono diminuite di 3.253 migl. di €. Questa flessione si riferisce principalmente alle società tedesche, in quanto si stima che nei prossimi cinque anni le perdite a nuovo da poter utilizzare siano inferiori, e alla società messicana perché una parte dei riporti perdite è già stata utilizzata a seguito dell'utile dell'esercizio 2015.

La flessione di 7.615 migl. di € evidenziata nell'esercizio 2016 dalle imposte differite attive sui riporti di perdite si basa principalmente sul fatto che questi riporti sono scaduti a seguito dell'avvicendamento dei soci alla fine del 2016, e descritta al punto 24 delle Note esplicative.

Non si rilevano imposte differite attive per differenze temporali deducibili dell'ammontare di 6.055 migl. di € e per perdite per l'imposta sui redditi delle società pari a 15.826 migl. di €. Questi possibili benefici fiscali non sono stati iscritti in bilancio in quanto sono sorti in società controllate che registrano perdite da molti anni che non possono essere compensate con utili fiscali di altre controllate.

Le scadenze dei riporti di perdite fiscali delle entità organizzative soggette ad ammortamento al 31 dicembre sono:

Anno di scadenza	(in migl. di €)
2017	-
2018	15.433
2019	-
2020	57
2021	106
2022	211
2023 e successivi	136
	15.943
Senza scadenza	28.976
Totale	44.919

La tabella di cui sopra illustra per la Germania riporti di perdite relativi all'imposta sul reddito delle società pari a 13,7 milioni di € al 31 dicembre 2016. I riporti perdite relativi alla Gewerbesteuer, l'imposta sul reddito da attività produttive, ammontavano al 31 dicembre 2016 a 13,7 milioni di € e non hanno scadenza.

Nel luglio 2009 il legislatore tedesco ha introdotto un emendamento ad alcune norme tributarie, in base al quale la riportabilità delle perdite non è valida per i cambiamenti di soci fra il 31 dicembre 2007 e il 1 gennaio 2011, laddove il cambiamento dei proprietari sia parte della ristrutturazione della società acquisita. Nel 2009 la società ha chiesto e ottenuto dal fisco tedesco informazioni vincolanti a conferma che il cambio di soci nel 2009 soddisfa i criteri di ristrutturazione e quindi i riporti di perdite rimangono in essere. A fine gennaio 2011 è stata resa nota una decisione della Commissione europea secondo cui la norma delle autorità fiscali tedesche è considerata un aiuto di stato illegittimo. Conseguentemente è probabile che tutti i riporti di perdite in essere in Germania alla data dell'avvicendamento dei soci siano scaduti e le informazioni vincolanti ricevute siano nulle. Pertanto nell'esercizio 2010 la Direzione ha ammortizzato tutte le imposte differite (8.720 migl. di €) sui riporti perdite in Germania e nell'esercizio 2011 ha avviato un procedimento nei confronti della Commissione europea che non si è ancora concluso – vedasi punto 19 delle Note esplicative.

Analogamente agli esercizi precedenti, non sono state iscritte imposte differite passive per differenze temporali imponibili relativamente a partecipazioni in controllate, in quanto è improbabile che queste differenze temporali siano soggette a inversione in un prossimo futuro.

6. Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati e installazioni di conduttori	Impianti e macchinari	Costruzio- ni in corso	Totale
	(in migl. di €)				
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	8.527	35.166	82.114	24.143	149.950
Costi di acquisto e produzione					
1 gennaio 2015	8.527	68.330	196.101	24.143	297.101
Incrementi	(2)	4.476	33.634	(2.847)	35.261
Riclassificazione	151	1.651	11.325	(13.127)	-
Decrementi	-	-	(319)	(41)	(360)
Variazioni dei tassi di cambio	(44)	(814)	(3.872)	(223)	(4.953)
31 dicembre 2015	8.632	73.643	236.869	7.905	327.049
Ammortamenti accumulati					
1 gennaio 2015	-	(33.164)	(113.987)	-	(147.151)
Incrementi	-	(1.949)	(13.815)	(41)	(15.805)
Decrementi	-	-	249	41	290
Riduzione del valore	-	-	-	-	-
Variazioni dei tassi di cambio	-	250	2.443	-	2.693
31 dicembre 2015	-	(34.863)	(125.110)	-	(159.973)
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	8.632	38.780	111.759	7.905	167.076

	Terreni	Fabbricati e installazioni di conduttori	Impianti e macchinari	Costruzio- ni in corso	Totale
	(in migl. di €)				
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	8.632	38.780	111.759	7.905	167.076
Costi di acquisto e produzione					
1 gennaio 2016	8.632	73.643	236.869	7.905	327.049
Incrementi	-	370	2.703	6.751	9.824
Riclassificazione	-	836	4.110	(4.946)	-
Decrementi	(3)	-	(793)	-	(796)
Variazioni dei tassi di cambio	(100)	(1.929)	(9.038)	(174)	(11.241)
31 dicembre 2016	8.529	72.920	233.851	9.536	324.836
Ammortamenti accumulati					
1 gennaio 2016	-	(34.863)	(125.110)	-	(159.973)
Incrementi	-	(2.025)	(13.329)	-	(15.354)
Decrementi	-	-	755	-	755
Riduzione del valore	-	-	-	-	-
Adeguaamenti dei tassi di cambio	-	587	5.539	-	6.126
	-	(36.301)	(132.145)	-	(168.446)
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	8.529	36.619	101.706	9.536	156.390

Incrementi delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio 2016 gli incrementi dei costi di acquisto e di produzione pari a 9.824 migl. di € comprendevano come macro posta un ampliamento della linea produttiva per il prodotto TreoPore nello stabilimento di Neunkirchen, per il quale è stato iscritto all'attivo un importo di 1.137 migl. di € negli impianti e macchinari.

Nell'esercizio 2015 gli incrementi dei costi di acquisto e produzione pari a 35.261 migl. di € si riferiscono per l'ammontare di 22.860 migl. di € alla nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen, ultimata al 1 agosto 2015. Gli incrementi comprendono un nuovo capannone costruito per l'impianto e oneri finanziari capitalizzabili per l'ammontare di 769 migl. di €, di cui 567 migl. di € non monetari.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Negli esercizi 2015 e 2016 il Gruppo non ha registrato riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'andamento ulteriormente positivo del business nell'esercizio 2016, il management non dispone di elementi per effettuare una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali per le due unità generatrici di flussi finanziari Americhe e Europe.

Fabbricati in leasing

La Società ha preso in leasing dal 2002 un capannone che dal 1 luglio 2013 ha classificato come leasing finanziario a seguito della modifica del contratto di leasing. Il 31 dicembre 2016 il valore contabile netto del capannone in leasing ammontava a 1.349 migl. di € (2015: 1.400 migl. di €).

Oneri finanziari capitalizzabili

Nel mese di marzo 2014 il Gruppo ha cominciato presso la sede di Neunkirchen la costruzione di una nuova linea di produzione, entrata in funzione il 1 agosto 2015. Sono stati quindi iscritti all'attivo oneri finanziari capitalizzabili, direttamente connessi all'acquisto e all'installazione del nuovo impianto. Il valore contabile della nuova linea di produzione al 31 dicembre 2016 ammonta a 33.536 migl. di € (2015: 35.956 migl. di €) e comprende oneri finanziari di capitalizzazione pari a 1.137 migl. di € (2015: 1.223 migl. di €), iscritti all'attivo sino al 2015 incluso, con una percentuale di costi finanziari del 6,9 % nel 2015. L'acquisizione è stata finanziata con un finanziamento alle esportazioni e con finanziamenti stanziati dai soci. Vedasi punto 13.2 e 14 delle Note esplicative.

Periodi di utilizzo

I periodi di utilizzo delle attività sono così stimati:

Fabbricati	40-50 anni
Impianti e macchinari	12-20 anni
Mobili e macchine per ufficio	5-10 anni

Le attività in leasing sono ammortizzate per il più breve dei due periodi, durata del leasing o durata utile, laddove non vi sia la sufficiente certezza che alla fine del leasing la proprietà sarà trasferita al Gruppo.

Determinati componenti di fabbricati e macchine hanno una durata utile inferiore a quella indicata dianzi, che oscilla fra 2 e 40 anni per i fabbricati e fra 2 e 20 anni per le macchine.

Le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate per la durata più breve fra durata della locazione o durata di utilizzo prevista.

Quasi tutte le attività del gruppo sono costituite a garanzia degli accordi di finanziamento. Vedasi punto 13 delle Note esplicative.

7. Attività immateriali

	Software	Spese di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
	(in migl. di €)					
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	5.124	4.652	-	-	-	9.776
Valori iniziali al lordo dell'ammortamento						
1 gennaio 2015	14.551	4.984	27.059	18.005	245	64.844
Incrementi	1.171	3.377	-	-	-	4.548
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazioni dei tassi di cambio	(96)	-	-	-	-	(96)
31 dicembre 2015	<u>15.626</u>	<u>8.361</u>	<u>27.059</u>	<u>18.005</u>	<u>245</u>	<u>69.296</u>
Ammortamenti accumulati						
1 gennaio 2015	(9.427)	(332)	(27.059)	(18.005)	(245)	(55.068)
Incrementi	(1.380)	(187)	-	-	-	(1.567)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riduzione del valore	-	(172)	-	-	-	(172)
Variazioni dei tassi di cambio	77	-	-	-	-	77
31 dicembre 2015	<u>(10.730)</u>	<u>(691)</u>	<u>(27.059)</u>	<u>(18.005)</u>	<u>(245)</u>	<u>(56.730)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	<u>4.896</u>	<u>7.670</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>12.566</u>

	Software	Spese di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
	(in migl. di €)					
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	4.896	7.670	-	-	-	12.566
Valori iniziali al lordo dell'ammortamento						
1 gennaio 2016	15.626	8.361	27.059	18.005	245	69.296
Incrementi	353	4.884	-	-	-	5.237
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazioni dei tassi di cambio	(222)	-	-	-	-	(222)
31 dicembre 2016	<u>15.757</u>	<u>13.245</u>	<u>27.059</u>	<u>18.005</u>	<u>245</u>	<u>74.311</u>
Ammortamento accumulato						
1 gennaio 2016	(10.730)	(691)	(27.059)	(18.005)	(245)	(56.730)
Incrementi	(1.518)	(203)	-	-	-	(1.721)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riduzione del valore	-	(85)	-	-	-	(85)
Variazioni dei tassi di cambio	180	-	-	-	-	180
31 dicembre 2016	<u>(12.068)</u>	<u>(979)</u>	<u>(27.059)</u>	<u>(18.005)</u>	<u>(245)</u>	<u>(58.356)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	<u>3.689</u>	<u>12.266</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>15.955</u>

Riduzione del valore di attività immateriali

Nell'esercizio 2016 è stata iscritta in bilancio una riduzione del valore delle spese di sviluppo pari a 85 migl. di € (2015: 172 migl. di €), che nei periodi precedenti erano iscritte all'attivo, in quanto il Gruppo ha abbandonato i progetti interessati. L'onere derivante dalla perdita di valore è stato rilevato nel conto economico del Gruppo fra le spese di ricerca.

Sono state iscritte all'attivo spese di sviluppo per nuovi tipi di film, per miglioramenti sostanziali di tipi di film già esistenti, nuove tecnologie e ricette nuove o migliorate. Le spese di sviluppo sono ammortizzate di volta in volta per il periodo di attesa capacità di produrre ricavi. Gli incrementi nell'esercizio 2016 pari a 4.884 migl. di € (2015: 3.377 migl. di €) riguardano sostanzialmente il prodotto TreoPore, un nuovo film separatore per il quale l'avvio della produzione commerciale è previsto nel primo semestre 2017. Il valore contabile delle spese di sviluppo iscritte all'attivo per il TreoPore ammontava al 31 dicembre 2016 a 10.016 migl. di € (2015: 6.104 migl. di €).

Durata utile

La durata utile delle immobilizzazioni immateriali è così stimata:

Software	5-10 anni
Spese di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

Gli ammortamenti su software sono iscritti nel conto economico, secondo la funzione che utilizza il software. Tecnologie, brevetti e marchi sono ammortizzati già completamente.

Le spese di sviluppo indicate nella tabella di cui sopra comprendono progetti conclusi e anche in corso e quindi l'ammortamento per una parte di essi non è ancora iniziato.

Gli ammortamenti futuri stimati sono i seguenti:

	Software	Spese di sviluppo	Totale
	(in migl. di €)		
Esercizio:			
2017	1.449	766	2.215
2018	1.419	1.399	2.818
2019	635	1.379	2.014
2020	133	1.356	1.489
2021	38	1.328	1.366
2022 e successivi	15	6.038	6.053
Totale ammortamenti futuri	3.689	12.266	15.955

8. Altre attività finanziarie (a lungo termine)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Cauzioni e sim.	461	403
Crediti nei confronti delle autorità	23	22
Altri crediti	13	151
Totale altre immobilizzazioni finanziarie (a lungo termine)	497	576

I crediti verso autorità sono costituiti da anticipi di imposta per trattamento di fine rapporto (TFR) delle controllate italiane. I crediti sono compensati con i debiti fiscali nel momento in cui i dipendenti lasciano l'azienda e viene corrisposto il TFR.

9. Rimanenze di magazzino

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Prodotti lavorati	22.922	22.464
Materie prime e materiali di consumo	10.356	13.470
Parti di ricambio e accessori	7.926	8.237
Prodotti semilavorati	2.768	5.613
Totale scorte al minor valore fra costi di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo	43.972	49.784

I valori di cui sopra sono al netto delle svalutazioni al 31 dicembre 2016 pari a 5.799 migl. di € (2015: 5.229 migl. di €). La variazione delle svalutazioni sulle rimanenze di magazzino determina nell'esercizio 2016 un onere pari a 570 migl. di € (2015: 285 migl. di €). Questi importi sono iscritti in bilancio nel conto economico, alla posta costo del venduto.

Quasi tutte le scorte del Gruppo sono costituite a garanzia degli accordi di finanziamento. Vedasi il punto 13 delle Note esplicative.

10. Crediti verso clienti

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Crediti verso clienti (al valore nominale)	59.168	56.602
- al netto delle svalutazioni per crediti dubbi	(3.773)	(4.125)
- al netto delle svalutazioni per resi e sconti	(608)	(1.219)
Totale crediti verso clienti	54.787	51.258

I crediti verso clienti sono infruttiferi e di norma hanno una scadenza fra 30 e 105 giorni. Al 31 dicembre 2016 e 2015 i DSO (*days of sales outstanding*) erano rispettivamente di 50 e 49 giorni.

Il Gruppo ha stipulato un contratto di factoring con una banca di factoring tedesca che prevede la possibilità di vendere alla banca crediti tedeschi per un importo massimo 10.000 migl. di €. Conformemente alle condizioni del contratto, la società riceve il 90 % del valore nominale dei crediti venduti subito dopo la vendita e il restante 10 % dopo che il cliente ha effettuato il pagamento alla banca. Alla fine degli esercizi 2016 e 2017 erano stati venduti alla banca crediti ancora in essere del valore nominale rispettivamente di 8.556 migl. di € e 8.642 migl. di €. La vendita non prevedeva il diritto di regresso e ha determinato quindi un decremento dei crediti. La Società non ha rischi ulteriori relativamente ai crediti venduti.

Al 31 dicembre 2016 e 2015 la Società evidenzia crediti verso la banca di factoring pari rispettivamente a 1.595 migl. di € e 1.324 migl. di € negli altri crediti a breve termine – vedasi punto 11 delle Note esplicative. Questi crediti corrispondono sostanzialmente al 10 % trattenuto. Nell'esercizio 2016 la Società ha iscritto in bilancio costi per 103 migl. di € (2015: 104 migl. di €) alla voce oneri diversi di gestione – vedasi punto 3.5 delle Note esplicative – e 202 migl. di € (2015: 209 migl. di €) negli oneri di finanziamento – vedasi punto 3.6 delle Note esplicative.

Al 31 dicembre 2016 è stata rilevata una perdita parziale o totale di valore dei crediti verso clienti pari a 5.758 migl. di € (2015: 6.044 migl. di €). L'andamento del conto di rettifica del valore è il seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Al 1 gennaio	(4.125)	(4.254)
Incrementi	(100)	(209)
Utilizzo	376	259
Rilascio	60	68
Variazioni del tasso di cambio	16	11
Al 31 dicembre	(3.773)	(4.125)

Nell'esercizio 2016 l'onere netto derivante dagli incrementi/dal rilascio delle rettifiche di valore ammontava a 40 migl. di € e a 141 migl. di € nell'esercizio 2015.

11. Altri crediti (a breve termine)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Sconti e altri crediti verso fornitori	5.471	3.410
Imposte (IVA), altre	1.857	4.330
Crediti verso la banca di factoring	1.595	1.324
Crediti verso enti statali	1.335	763
Altri crediti diversi	729	852
Totale altri crediti (a breve termine)	10.987	10.679

Gli altri crediti diversi comprendono un credito in essere per sovvenzioni pubbliche pari a 300 migl. di € – vedasi punto 17 delle Note esplicative.

12. Capitale sociale, riserva di capitale e altre riserve

Capitale sociale

Quote

La Società è una società tedesca a responsabilità limitata (GmbH). Durante gli esercizi 2016 e 2015 il numero di quote è rimasto invariato con 214.212 quote emesse del valore di € 1.

Il capitale sociale è interamente versato.

Quote proprie

Nel mese di settembre 2009 la precedente capogruppo ha trasferito alla Società, senza controprestazione, 2.147 quote ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna. Il trasferimento è stato contabilizzato al valore nominale delle quote, in riduzione del capitale sociale.

Quote privilegiate

Nel 2009 la M&C, la Merced Capital e il gruppo Goldman-Sachs hanno sottoscritto 49.423 diritti di godimento (strumenti finanziari partecipativi) nell'ambito della ristrutturazione finanziaria e nel giugno 2010 è stata sottoscritta una seconda tranche di altri 24.710 diritti di godimento. Tali diritti sono stati trasformati in quote privilegiate della Società con un rapporto di concambio di un diritto di godimento per una quota privilegiata. Nel mese di novembre 2010 sono state emesse a pagamento altre 11.404 quote privilegiate del valore nominale di € 1 sottoscritta da M&C, della Merced Capital e del gruppo Goldman-Sachs, per evitare di annacquare la loro partecipazione a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione dei finanziatori di allora.

Le quote privilegiate sono privilegiate con riferimento ai ricavi derivanti da un'operazione di uscita definita come vendita e trasferimento di tutte o quasi tutte le attività della Società o delle sue controllate, seguita da una liquidazione della Società o dal pagamento di un dividendo straordinario. Nell'ambito di questa operazione i titolari delle quote privilegiate devono ricevere l'importo maggiore fra il valore nominale di tutti i diritti di godimento emessi più un rendimento del 12,5 % all'anno oppure una quota percentuale del ricavo in proporzione alle quote sociali detenute. Qualora i ricavi siano inferiori ai due importi dianzi calcolati, i titolare delle quote privilegiate riceveranno i ricavi totali.

La tabella che segue indica il numero di quote suddivise per categoria:

	<u>Quote</u>	<u>Quote proprie</u>	<u>Quote privilegiate</u>	<u>Totale quote</u>
Numero delle quote al 1 gennaio 2015, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016	212.065	2.147	85.537	299.749
di cui circolanti	212.065	-	85.537	297.602

Nella transazione 2016/2017 descritta al punto 24 delle Note esplicative, la M&C ha acquistato tutte le quote privilegiate detenute da Merced Capital e Goldman Sachs. Conformemente al § 4.3 dell'Accordo fra soci del 1/2 luglio 2009, a queste quote spettava una percentuale maggiore del prezzo totale di vendita, in quanto sono state applicate le disposizioni statutarie relative all'uscita. Tuttavia la struttura precedente delle quote è rimasta invariata.

Capitale autorizzato

Il capitale autorizzato rimanente al 1 gennaio 2012 era pari a 31 migl. di € e l'emissione di quote era connessa all'osservanza di determinate condizioni. L'Assemblea dei soci del 20 novembre 2012 ha modificato il corrispondente articolo dello Statuto. La Direzione è stata autorizzata ad effettuare entro il 15 novembre 2017 un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo di 150 migl. di € in una o più transazioni. Il capitale autorizzato non è stato utilizzato nel 2016 e al 31 dicembre 2016 era interamente disponibile.

Riserva di capitale

Nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016 la riserva di capitale non ha subito variazioni ed ammonta a 287.128 migl. di €.

Altre riserve

	Utile/Perdite attuariali	Riserve da differenze del tasso di cambio	Riserva da coperture	Totale
	(in migl. di €)			
Saldo al 1 gennaio 2015	(7.536)	(13.288)	-	(20.824)
Conversione valute estere	-	(967)	-	(967)
Pensioni, al netto delle imposte	209	-	-	209
Saldo al 31 dicembre 2015	<u>(7.327)</u>	<u>(14.255)</u>	<u>-</u>	<u>(21.582)</u>
Saldo al 1 gennaio 2016	(7.327)	(14.255)	-	(21.582)
Conversione valute estere	-	(6.540)	-	(6.540)
Pensioni, al netto delle imposte	(1.622)	-	-	(1.622)
Forward su tassi di cambio, al netto delle imposte	-	-	(1.390)	(1.390)
Saldo al 31 dicembre 2016	<u>(8.949)</u>	<u>(20.795)</u>	<u>(1.390)</u>	<u>(31.134)</u>

Natura e scopo delle altre riserve

Pensioni

Gli utili e le perdite attuariali risultanti dagli adeguamenti di prassi e dalle variazioni delle ipotesi attuariali aumentano o riducono il patrimonio netto nel prospetto dei risultati rilevati direttamente nel patrimonio netto (conto economico complessivo) nell'esercizio in cui si verificano.

Riserva da differenze di cambio

La riserva per differenze di cambio serve a rilevare le differenze derivanti dalla conversione dei bilanci delle consociate estere.

Riserva da coperture

La riserva da coperture comprende la parte efficace delle variazioni nette accumulate del fair value degli strumenti di garanzia (cash flow hedges) utilizzati a copertura dei flussi finanziari sino alla successiva rilevazione nel conto economico dei flussi finanziari garantiti o delle operazioni sottostanti.

13. Finanziamenti onerosi

A lungo termine

	Tassi d'interesse medi ponderati 2016	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Mutuo passivo nuova linea di produzione	EURIBOR+2,5%	9.506	10.292
Debiti da leasing finanziario		1.044	1.164
Linea di credito locale Treofan Mexico	LIBOR+3,0%	25	265
Obbligazioni di secondo grado, scadenza il 1 agosto 2033	1%	181	181
Credito fornitori Treofan Germany	2%	116	161
Totale passività finanziarie a lungo termine		<u>10.872</u>	<u>12.063</u>

A breve termine

	Tassi d'interesse medi ponderati 2016	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(in migl. di €)	
Credito revolving	EURIBOR+5%	55.660	55.467
Parte a breve termine del mutuo passivo nuova linea di produzione	EURIBOR+2,5%	3.169	2.573
Linea di credito locale Treofan Italy	EURIBOR+1,75%	2.300	2.300
Parte a breve termine della linea di credito locale Treofan Mexico	LIBOR+3,0%	270	245
Parte a breve termine delle passività da leasing finanziario		120	112
Totale passività finanziarie a breve termine		61.519	60.697

13.1 Credito revolving

Nel mese di maggio 2010 la Società ha stipulato con un consorzio di banche costituito da Deutsche Bank (capofila), UniCredit, Commerzbank, Frankfurter Sparkasse, Landesbank Saar e NIBC Bank un contratto di credito revolving per lo stanziamento di una disponibilità complessiva di 75.000 migl. di €. Il contratto è entrato in vigore il 28 maggio 2010 con validità al 30 aprile 2013. Secondo le condizioni di credito, la Società doveva pagare interessi al tasso EURIBOR / LIBOR più un margine del 3,5 % sugli utilizzi e una commissione dell'1,25 % per la parte non utilizzata. Allo scadere del contratto il 30 aprile 2013, i finanziatori hanno autorizzato una dilazione del rimborso sino al 31 luglio 2013 mediante un finanziamento ponte prorogato la prima volta sino al 30 settembre 2013 e una seconda volta sino al 30 novembre 2013. Il margine è stato aumentato dal 3,5 % a 5,0 %.

Il 13 dicembre 2013 il Gruppo ha sottoscritto un accordo a modifica del contratto di credito. Il credito revolving così modificato, entrato in vigore il 27 dicembre 2013, prevedeva una disponibilità di 62.000 migl. di € e una scadenza finale al 31 dicembre 2016. Secondo le condizioni di credito la Società doveva pagare un tasso d'interesse EURIBOR più un margine del 5,0 % sugli utilizzi e una commissione dell'1,25 % per la parte non utilizzata. Le banche capofila sono da allora Deutsche Bank e UniCredit. Con il contratto del 28 aprile 2016 il credito revolving per 62.000 migl. di € è stato prorogato di un altro anno, sino al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2015 erano stati utilizzati 57.000 migl. di € del credito. Il valore contabile era di 55.467 migl. di €. Con la stipula dell'accordo di modifica del 27 dicembre 2013 il valore nominale è stato ridotto a seguito delle spese sorte per 4.601 migl. di € relativamente all'assunzione del credito. Queste spese sono state ammortizzate per la durata residua del credito. Alla fine dell'esercizio 2015 il valore nominale era stato ridotto in ragione dei rimanenti 1.533 migl. di € e alla fine dell'esercizio 2016 queste spese erano state ammortizzate interamente.

Al 31 dicembre 2016 erano stati utilizzati 57.000 migl. di € del credito. Il valore contabile era di 55.660 migl. di €. Nell'Accordo di proroga del 28 aprile 2016 il valore nominale è stato ridotto a seguito delle spese sorte relativamente all'assunzione del credito per 1.340 migl. di €. Queste spese sono state ammortizzate per la durata prorogata del credito.

Sostanzialmente, tutte la attività del Gruppo sono costituite in pegno a garanzia del credito revolving.

Restrizione per quanto riguarda i prestiti bancari

Il contratto di credito prevede restrizioni per quanto concerne la costituzione in pegno o la vendita di determinate attività nonché gli ulteriori finanziamenti da parte di altre banche senza previa autorizzazione.

Come condizione essenziale per il rifinanziamento il Gruppo ha commissionato a un perito esterno una perizia avente per oggetto il risanamento. La perizia contiene un piano economico nonché misure di risanamento e costituisce parte integrante degli accordi sul finanziamento. Le misure si riferiscono a vari step della ristrutturazione operativa nonché ad un investimento in una nuova linea di produzione presso la sede tedesca ("milestone"). Nell'ambito della proroga di un anno del finanziamento, sino al 31 dicembre 2017, il piano degli interventi è stato adeguato alla situazione attuale ed è basato ancora sulle principali misure di ristrutturazione identificate nella perizia, laddove non siano già state realizzate.

Originariamente il contratto di credito del 2013 non prevedeva „financial covenants“. Tuttavia le banche hanno il diritto di revocare tra l'altro gli impegni all'erogazione di un finanziamento ed esigere il rimborso immediato di tutti gli importi da versare qualora il Gruppo si discosti in misura consistente dall'implementazione delle misure di risanamento previste o dalle fasi intermedie previste e sia improbabile che il risanamento del Gruppo abbia risultati positivi. Per il 2017 l'accordo sulla proroga del credito prevede "financial covenants", il cui rispetto è stato esaminato per la prima volta in modo positivo e vincolante al 31 dicembre 2016. I "financial covenants" hanno lo stesso contenuto dei covenant validi per l'accordo sul credito per la nuova linea di produzione.

13.2 Accordo di credito per la nuova linea di produzione

	A breve termine	A lungo termine	Totale
	(in migl. di €)		
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	-	4.325	4.325
Prelevi 2015	928	7.572	8.500
Riclassificazioni di crediti da lungo a breve termine	1.636	(1.636)	-
Ammortamento costi di finanziamento	9	31	40
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	<u>2.573</u>	<u>10.292</u>	<u>12.865</u>
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2016	2.573	10.292	12.865
Prelevi 2016	590	1.960	2.550
Rimborsi 2016	(2.785)	-	(2.785)
Riclassificazioni di crediti da lungo a breve termine	2.778	(2.778)	-
Ammortamento costi di finanziamento	13	32	45
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	<u>3.169</u>	<u>9.506</u>	<u>12.675</u>

Nel mese di luglio 2014 è stato stipulato con la DZ Bank un altro accordo di credito per 15.850 migl. di € per l'investimento nella nuova linea di produzione. Si tratta di un credito all'esportazione garantito dalla Repubblica austriaca e dal trasferimento a titolo di garanzia della proprietà della linea di produzione. Dell'importo previsto dal contratto 14.450 migl. di € sono destinate al finanziamento dell'impianto e sino a 1.400 mil. di € alla commissione di garanzia da versare alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L'accordo è entrato in vigore il 18 luglio 2014 con durata sino al 31 agosto 2020, l'entrata in funzione dell'impianto è prevista per il 1 agosto 2015 e il rimborso è a rate semestrali a partire dal 29 febbraio 2016. Secondo le condizioni previste per il credito, la Società ha interessi al tasso EURIBOR più un margine del 2,5 % sui prelievi e una commissione dell'1 % per la parte non prelevata. Il contratto di credito contiene determinati "financial covenants", il cui rispetto al 31 dicembre 2016 è stato esaminato con esito positivo e vincolante.

Al 31 dicembre 2015 erano stati utilizzati in contanti 12.983 migl. di € del credito. Il valore contabile era di 12.865 migl. di €. All'assunzione del credito nel 2014 il valore nominale era ridotto a seguito delle spese sorte per 164 migl. di € per questa operazione. Questi costi sono stati ammortizzati per la durata residua del credito. Al 31 dicembre 2016 erano stati utilizzati in contanti 12.748 migl. di € del credito e il valore contabile era di 12.675 migl. di €. A fine 2016 il valore nominale era ridotto delle rimanenti 73 migl. di €.

Nel corso dell'esercizio 2016 il plafond creditizio di 15.850 migl. di € è stato utilizzato interamente, mentre al 31 dicembre 2015 rimanevano da utilizzare ancora 2.867 migl. di €. Il rimborso semestrale del prestito è cominciato nel 2016.

13.3 Altre linee di credito

La controllata italiana Treofan Italy SpA ha stipulato al 28 maggio 2015 un contratto di credito per 2.300 migl. di € che non prevede data di scadenza e può essere risolto in qualsiasi momento da entrambe le parti. Si tratta di una forma di finanziamento consueta in Italia, mediante effetti bancari. Gli interessi sono al tasso EURIBOR più un margine dell'1,75 %.

13.4 Leasing finanziario

La Società prende in leasing un capannone a Neunkirchen, Germania. Il terreno edificato è di proprietà della Società. Al 1 luglio 2013 il contratto di leasing è stato modificato e prorogato. La durata residua è di 17 anni (2015: 18 anni). La Società ha la possibilità di rilevare il capannone al valore di mercato alla fine del leasing.

A seguito della modifica contrattuale, nell'esercizio 2013 il capannone è stato riclassificato da leasing operativo a leasing finanziario e da allora è rilevato nelle immobilizzazioni materiali. Vedasi punto 6 della Nota integrativa.

Il tasso d'interesse effettivo del leasing finanziario è del 6,42 %.

Il valore contabile netto del fabbricato iscritto all'attivo è il seguente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Fabbricati e installazioni di conduttori	1.349	1.400
Totale	1.349	1.400

Le passività per leasing finanziari hanno la seguente scadenza

	pagamenti minimi del leasing (rimborso) Mindestleasing-		Pagamenti interessi		Totale (pagamenti minimi leasing)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
	(in migl. di €)					
Entro un anno	120	112	75	82	195	194
2 - 5 anni	567	531	216	251	783	782
Più di 5 anni	477	633	133	173	610	806
Totale	1.164	1.276	424	506	1.588	1.782

14. Finanziamento da soci

	M&C (47%)	Merced Capital (25,5%)	Gruppo Goldman- Sachs (27,5%)	Totale
	(in migl. di €)			
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	12.066	6.547	7.060	25.673
Capitalizzazione, rilevata negli interessi passivi	1.093	593	640	2.326
Capitalizzazione, rilevata fra gli oneri finanziari capitalizzabili iscritti all'attivo	266	145	156	567
Ammortamento costi di finanziari	165	91	98	354
Interessi del 5 %	823	446	481	1.750
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	14.413	7.822	8.435	30.670
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2016	14.413	7.822	8.435	30.670
Capitalizzazione, rilevata negli interessi passivi	2.084	1.131	1.219	4.434
Rettifica capitalizzazione a seguito della proroga	(2.084)	(1.131)	(1.219)	(4.434)
Ammortamento costi finanziari	109	59	63	231
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	14.522	7.881	8.498	30.901

Nell'ambito della modifica degli accordi in materia di finanziamento, i soci principali si sono impegnati a erogare dei fondi sotto forma di finanziamenti da soci per 35.000 migl. di €, messi a disposizione in due tranche. La prima tranche pari a 21.000 migl. di € è stata pagata il 23 dicembre 2013 e la seconda, per 14.000 migl. di €, il 1 novembre 2014. I finanziamenti non sono in scadenza e sono rimborsabili trascorsi tre mesi, il giorno successivo al rimborso integrale del credito revolving che decorre dal 27 dicembre 2013. Nell'ambito della proroga del credito revolving sono stati prorogati di un anno anche i finanziamenti da soci.

I finanziamenti da soci hanno una postergazione qualificata rispetto ai crediti bancari e a tutti gli altri crediti verso la Treofan Germany GmbH & Co. KG in qualità di contrante. Il tasso d'interesse applicato ai finanziamenti è del 5% all'anno e sorge soltanto se nell'esercizio la Treofan Germany GmbH & Co. KG realizza un utile conformemente a quanto previsto per il bilancio separato secondo il codice commerciale tedesco. Nel 2015 sono stati pertanto rilevati interessi passivi pari a 1.750 migl. di €.

Gli interessi del 5 % sono inferiori al tasso d'interesse di mercato per finanziamenti postergati e non garantiti. Il vantaggio derivante alla Società dalla messa a disposizione di questo finanziamento non a condizioni di mercato deve essere calcolato separatamente e deve essere rilevato nel patrimonio netto al ricevimento del pagamento. Per calcolare la ripartizione fra patrimonio netto e oneri finanziari capitalizzabili è stato adottato un tasso di riferimento del 14,25 %.

La quota di patrimonio netto della prima tranche dei finanziamenti da soci ammontava a 6.734 migl. di € alla data di concessione dei finanziamenti. Questo importo viene rilevato per la durata del finanziamento come interesse passivo ed è aggiunto al finanziamento. La quota di oneri finanziari capitalizzabili ammonta a 14.266 migl. di €. Il valore nominale è stato ridotto a seguito delle spese di 1.152 migl. di €, sorte per l'assunzione del credito e ammortizzate per la durata residua del credito. A fine esercizio 2016 il valore nominale risultava diminuito delle restanti 212 migl. di €.

La quota di patrimonio netto della seconda tranche dei finanziamenti da soci ammontava a 3.853 migl. di € alla data di concessione dei finanziamenti. Questo importo viene rilevato per la durata del finanziamento come interesse passivo ed è aggiunto al debito per il finanziamento. La quota di oneri finanziari capitalizzabili della seconda tranche ammontava a 10.147 migl. di €.

Il valore contabile di tutti i finanziamenti da soci ammontava al 31 dicembre 2016 a 30.901 migl. di (2015: 30.670 migl. di €). Sono compresi in questo ammontare interessi passivi pari a 1.750 migl. di €, anch'essi con scadenza alla fine della durata del finanziamento.

Ai fini di questi calcoli è stato ipotizzato un periodo sino al 31 marzo 2018.

Nell'ambito della compilazione del budget nel 2015 e a seguito della proroga di un anno dei finanziamenti da soci, nel 2016 i pagamenti dei finanziamenti da soci sono stati adeguati a seguito delle ipotesi mutate. Per i nuovi pagamenti è stato adottato il metodo del tasso d'interesse effettivo.

15. Fondi di quiescenza e trattamento di fine rapporto

I fondi di quiescenza e trattamento di fine rapporto comprendono i fondi per piani a benefici definiti in Germania, Francia e Messico e un debito derivante dall'obbligo di accantonamento del trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle aziende italiane.

	Pensioni	TFR	Totale
	(in migl. di €)		
Saldo al 1 gennaio 2015	29.585	2.762	32.347
Decrementi	(1.702)	(604)	(2.306)
Incrementi	1.122	588	1.710
Saldo al 31 dicembre 2015	29.005	2.746	31.751
Saldo al 1 gennaio 2016	29.005	2.746	31.751
Decrementi	(1.693)	(566)	(2.259)
Incrementi	3.704	596	4.300
Saldo al 31 dicembre 2016	31.016	2.776	33.792

Le tabelle seguenti riportano i componenti degli oneri netti per prestazioni previdenziali rilevati nel conto economico e il grado di copertura nonché gli importi iscritti nello stato patrimoniale consolidato per i singoli piani.

Oneri netti per prestazioni previdenziali contenuti nel conto economico

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Interessi passivi, netto	690	650
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	385	433
Ammortamento costi delle prestazioni di lavoro precedenti	139	147
Passaggio a nuovi piani	-	-
Oneri netti per prestazioni previdenziali	1.214	1.230

Attività a contributi definiti / (passività)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Obblighi a contributi definiti	(32.822)	(30.884)
Fair value dell'attività a servizio del piano	1.806	1.879
	<u>(31.016)</u>	<u>(29.005)</u>

Le variazioni del valore in contanti degli obblighi a benefici definiti sono i seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Obblighi a benefici definiti all'inizio dell'anno	30.884	31.210
(Utili) perdite attuariali derivanti dall'obbligazione	2.299	(328)
Interessi passivi	806	759
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	385	433
Variazioni dei piani	139	147
Differenze di conversione di piani stranieri	(429)	(191)
Prestazioni pagate	<u>(1.262)</u>	<u>(1.146)</u>
Obblighi a benefici definiti a fine anno	<u>32.822</u>	<u>30.884</u>

Le variazioni del fair value dell'attività a servizio del piano sono le seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Fair value dell'attività a servizio del piano a inizio anno	1.879	1.625
Contributi dei datori di lavoro	291	409
Rendimento atteso dell'attività a servizio del piano	117	109
Rendimento attuale dell'attività a servizio del piano	(65)	(23)
Prestazioni pagate	(162)	(131)
Differenze di conversione di piani stranieri	<u>(254)</u>	<u>(110)</u>
Fair value dell'attività a servizio del piano a fine anno	<u>1.806</u>	<u>1.879</u>

L'attività a servizio del piano al 31 dicembre 2016 si riferisce ai piani in Messico ed è investita generalmente in fondi del mercato monetario. Conformemente alla politica di investimento della Treofan, i rischi da investimenti sono ridotti al minimo.

Le ipotesi di valutazione significative adottate per l'obbligo pensionistico a benefici definiti calcolato sono qui di seguito illustrate:

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Europa	Americhe	Europa	Americhe
Ipotesi di valutazione medie ponderate:				
Tasso di sconto	1,65%	7,55%	2,00%	6,90%
Rendimento atteso dell'attività a servizio del piano	-	7,55%	-	6,90%
Aumenti retributivi futuri	2,25%	4,50%	2,50%	4,50%
Aumenti futuri delle pensioni	1,50%	3,50%	1,75%	3,50%

Per il calcolo del fondo di quiescenza tedesco, pari all'incirca al 90% dell'obbligo a benefici definiti, si è tenuto conto delle seguenti previsioni relative alla fluttuazione nell'ambito dei dipendenti:

Età	Uomo	Donna
20	7,45%	12,50%
30	3,45%	5,00%
40	0,80%	1,50%
50	0,05%	0,00%
60	0,00%	0,00%

Per il calcolo del fondo di quiescenza messicano, che costituisce all'incirca il 10% dell'obbligo a benefici definiti, sono stati presi in considerazione anche dati demografici per quanto concerne la fluttuazione nell'ambito dei dipendenti.

L'analisi di sensitività che segue illustra gli effetti di possibili variazioni delle ipotesi attuariali più importanti sul valore attuale dell'obbligo a benefici definiti al 31 dicembre. Il calcolo è stato effettuato separatamente per tasso di sconto, aumenti delle retribuzioni e aumenti delle pensioni.

		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(in migl. di €)	
Sensitività tasso di sconto	+0,50%	(1.919)	(1.378)
	-0,50%	2.136	2.586
Sensitività aumenti futuri delle retribuzioni	+0,25%	905	1.367
	-0,25%	(863)	(331)
Sensitività aumenti futuri delle pensioni	+0,25%	-	1
	-0,25%	-	(1.108)

Pagamenti previdenziali attesi negli anni futuri:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Entro 12 mesi	1.372	1.410
Fra 2 e 5 anni	5.551	5.023
Fra 5 e 10 anni	8.843	8.481
Totale dei pagamenti attesi	15.766	14.914

Il pagamento dell'importo residuo delle prestazioni previdenziali attese scade in un lasso di tempo superiore a dieci anni.

La durata media ponderata degli obblighi a benefici definiti è di 12,9 anni al 31 dicembre 2016.

16. Fondi

	Ristrutturazione	Prepensionamento progressivo e fondi per il personale	Perdite incombenti	Altri fondi	Totale
	(in migl. di €)				
Al 1 gennaio 2015	1.693	941	3	2.410	5.047
Incremento	3.883	191	345	393	4.812
Utilizzo	(4.732)	(90)	-	(1.659)	(6.481)
Rilascio	-	-	-	(124)	(124)
Adeguamenti sconto/capitalizzazione	3	-	-	-	3
Differenze dei tassi di cambio	-	-	-	(40)	(40)
Al 31 dicembre 2015	<u>847</u>	<u>1.042</u>	<u>348</u>	<u>980</u>	<u>3.217</u>
A lungo termine	24	1.042	-	-	1.066
A breve termine	823	-	348	980	2.151
Al 1 gennaio 2016	847	1.042	348	980	3.217
Incremento	5.957	91	418	151	6.617
Utilizzo	(5.701)	-	(184)	(161)	(6.046)
Rilascio	(119)	-	-	(199)	(318)
Adeguamenti sconto/capitalizzazione	1	-	-	-	1
Differenze dei tassi di cambio	-	-	-	(54)	(54)
Al 31 dicembre 2016	<u>985</u>	<u>1.133</u>	<u>582</u>	<u>717</u>	<u>3.417</u>
A lungo termine	98	1.133	-	-	1.231
A breve termine	887	-	582	717	2.186

Ristrutturazione

Le misure di ristrutturazione si basano su decisioni formali della Direzione, accordi con i rappresentanti dei dipendenti o su accordi individuali con i dipendenti interessati e comunicazioni pubbliche del piano di ristrutturazione.

Tutte le misure di ristrutturazione sono rilevate nel conto economico, negli oneri diversi di gestione.

Il fondo di ristrutturazione al 31 dicembre 2016 e 2015 comprende i seguenti programmi di ristrutturazione:

	Chiusura Lamezia	Altre ristrutturazioni	Totale
Al 1 gennaio 2015	41	1.652	1.693
Incremento	-	3.883	3.883
Utilizzo	-	(4.732)	(4.732)
Rilascio	-	-	-
Adeguamenti sconto/capitalizzazione	-	3	3
Al 31 dicembre 2015	<u>41</u>	<u>806</u>	<u>847</u>
A lungo termine	-	24	24
A breve termine	41	782	823
Al 1 gennaio 2016	41	806	847
Incremento	-	5.957	5.957
Utilizzo	(41)	(5.660)	(5.701)
Rilascio	-	(119)	(119)
Adeguamenti sconto/capitalizzazione	-	1	1
Al 31 dicembre 2016	<u>-</u>	<u>985</u>	<u>985</u>
A lungo termine	-	98	98
A breve termine	-	887	887

Chiusura di Lamezia

Nell'esercizio 2008 il Gruppo ha cessato l'attività presso la controllata italiana Lamezia Speciality Film s.r.l. con il conseguente licenziamento di un totale di 58 dipendenti. Al 31 dicembre 2012 tutti i dipendenti avevano lasciato la Società. Nell'esercizio 2016 sono state pagate le restanti 41 migl. di €. La liquidazione si è conclusa con effetto al 30 giugno 2016.

Altre ristrutturazioni

Sono stati introdotti vari programmi di ristrutturazione per diminuire l'organico in Europa ed ottenere una riduzione ulteriore dei posti di lavoro nelle singole divisioni produttive e amministrative del gruppo Treofan con conseguenti risparmi sui costi e una maggiore efficienza.

Nell'esercizio 2016 sono sorte spese per 5.838 migl. di € connesse a queste attività, di cui -31 migl. di € in Italia, 110 migl. di € in Messico e 5.759 migl. di € in Germania. Nel 2016 sono stati effettuati pagamenti pari a 5.701 migl. di €. Le spese sorte in Germania sono costituite da 1.926 migl. di € per il licenziamento di 20 dipendenti, -19 migl. di € per precedenti programmi di ristrutturazione e 3.852 migl. di € per spese di consulenza connesse alla realizzazione del piano di ristrutturazione. In Messico le spese per 110 migl. di € si riferiscono principalmente al licenziamento di 9 dipendenti.

Nell'esercizio 2015 sono sorte spese connesse a queste attività pari a 3.818 migl. di €, di cui 187 migl. di € in Italia, 379 migl. di € in Messico e 3.252 migl. di € in Germania. Nel 2015 sono stati effettuati pagamenti per 4.732 migl. di €. Per quanto concerne l'Italia, l'importo si riferisce ancora al licenziamento di 25 dipendenti iniziato l'anno precedente soprattutto a Terni (e anche a Battipaglia) a seguito della ristrutturazione per trasformare queste sedi in veri e propri stabilimenti di produzione. Le spese sorte in Germania sono costituite da 1.080 migl. di € per il licenziamento di 10 dipendenti, -54 migl. di € per programmi precedenti di ristrutturazione e 2.226 migl. di € da spese per consulenza connesse alla realizzazione del piano di ristrutturazione. In Messico le spese di 379 migl. di € si riferiscono principalmente al licenziamento di 3 dipendenti.

Perdite incombenti

Il fondo per perdite incombenti riguarda accordi di vendita e di acquisto conformemente ai quali le spese inevitabili per adempiere l'obbligazione sono superiori al vantaggio economico atteso.

Altri fondi

Gli altri fondi tengono conto di obbligazioni incerte per questioni legali di varia natura, rivendicazioni a seguito di malattie professionali, potenziali problemi di carattere qualitativo e rischi ambientali. Per dettagli ulteriori vedasi il punto 19 della Nota integrativa.

17. Sovvenzioni pubbliche

Nell'esercizio 2014 il Gruppo ha rilevato ricavi da sovvenzioni pubbliche pari a 1.001 migl. di € concesse alla Treofan Italy SpA nell'ambito di un progetto di ricerca. Vedasi il punto 3.2 della Nota integrativa. Il sostegno finanziario si riferisce principalmente al rimborso di spese relative al personale. Al 31 dicembre 2016 (2015: 300 migl. di €) non era stato ancora erogato un importo di 300 migl. di € che è contenuto negli altri crediti a breve termine. Vedasi il punto 11 della Nota integrativa. Le sovvenzioni sono subordinate al fatto che il progetto non deve essere interrotto prima di arrivare a conclusione e che l'organizzazione rimarrà in essere per i cinque anni successivi. Il progetto è stato portato a termine, come previsto, al 31 dicembre 2014.

18. Altri debiti (a breve termine)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Accantonamenti bonus clienti	17.383	16.394
Salari, stipendi e altre integrazioni a dipendenti	9.484	9.730
Altre imposte	289	256
Interessi passivi	201	210
Provvigioni vendite	98	84
Debiti verso la banca di factoring	56	58
Debiti diversi	1.006	900
Totale debiti diversi (a breve termine)	28.517	27.632

A fine 2016 gli accantonamenti per i bonus clienti erano superiori di 989 migl. di € rispetto alla fine dell'anno precedente. Sulla base dei contratti con i clienti i prezzi delle materie prime, inferiori nell'esercizio 2016, hanno determinato maggiori rimborsi ai clienti.

Durata e condizioni delle passività finanziarie dianzi specificate

Salari, stipendi e altre integrazioni ai dipendenti sono infruttiferi e hanno una scadenza media di un mese. Gli altri debiti sono infruttiferi e hanno una scadenza media di tre mesi. I debiti d'interessi sulle obbligazioni di secondo grado sono liquidati semestralmente, mentre gli interessi per il credito revolving e le linee di credito locali nonché altri scoperti sono pagati di norma mensilmente. Gli interessi sul credito per la nuova linea di produzione sono pagati semestralmente.

19. Altre obbligazioni e elementi di incertezza

Obbligazioni da leasing operativo

Il Gruppo ha sottoscritto contratti leasing per fabbricati vari, veicoli, macchine e attrezzature tecniche. La durata residua di questi rapporti di leasing non annullabili varia da 1 a 6 anni. I futuri pagamenti di canoni minimi con una durata originaria o rimanente di più di un anno erano i seguenti al 31 dicembre 2016:

Anno	(in migl. di €)
2017	2.320
2018	1.793
2019	1.432
2020	1.219
2021	1.194
successi	1.029
Totale pagamenti canoni minimi	8.987

La tabella evidenzia pagamenti per 5.628 migl. di € (5.932 migl. di \$) relativi a un leasing operativo stipulato alla fine del 2014 per un metallizzatore destinato allo stabilimento in Messico. Il pagamento del canone è iniziato nel maggio 2016.

Nell'esercizio 2016 il totale dei canoni minimi a carico del Gruppo per tutti i leasing operativi ammontava a 1.399 migl. di € e a 1.481 migl. di € nell'esercizio 2015.

La Direzione prevede che i contratti di locazione scaduti vengano rinnovati o sostituiti da altri contratti di locazione nell'normale andamento dell'attività. In futuro gran parte delle obbligazioni attualmente iscritte in bilancio fra gli operating leases si rifletterà nello stato patrimoniale a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

Obbligazioni per l'acquisto di immobilizzazioni materiali ed energia elettrica e contratti IT

Le obbligazioni finanziarie risultanti da commesse collocate per progetti d'investimento ammontavano al 31 dicembre 2016 a 5.985 migl. di €. I pagamenti scadono nel 2017.

Una società tedesca del Gruppo si è impegnata ad acquistare nel 2017 dal proprio fornitore di energia elettrica 90,11 GWh ad un prezzo medio di 28,24 €/ MWh e nel 2018 90,11 GWh di energia elettrica ad un prezzo medio di € 26,89/MWh. Il prezzo di mercato attuale corrisponde all'incirca a questi prezzi fissati contrattualmente.

La Società ha stipulato contratti IT non annullabili in outsourcing nonché per e-mail, telecomunicazioni e server. I pagamenti dovuti ammontano a 3.053 migl. di € sino al 2021.

Cause in corso

Il Gruppo è parte in causa in diverse controversie legali sorte a seguito della sua attività. Sono state annunciate o sono pendenti nei confronti del Gruppo pretese specifiche, controversie legali o reclami derivanti dal normale svolgimento dell'attività. Malgrado non sia possibile prevedere l'esito di una controversia, la Direzione ritiene, sulla base dei fatti noti al Gruppo e previa consultazione dei legali, che queste controversie non si rifletteranno in misura significativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

Nell'ambito di un procedimento avanti il tribunale di Terni la Edison, azienda italiana fornitrice di energia elettrica, ha rivendicato pretese per 550 migl. di € nei confronti della controllata italiana Treofan Italy SpA per spese di trasporto relative alle forniture di energia dal 2005 al 2009 e per 700 migl. di € per la fornitura di servizi connessi all'utilizzo della rete interna di elettricità. Il procedimento si è concluso nel marzo 2015 a favore di Treofan. Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenziava ancora debiti verso fornitori per questa controversia pari a 700 migl. di €, che sono stati cancellati nel 2016 a conclusione delle cause.

In un procedimento avanti il Tribunale di Roma, la Edison ha rivendicato pretese per 1.700 migl. di € nei confronti della controllata italiana per forniture di energia negli anni 2009 e 2010. Il procedimento si è concluso nel novembre 2015 a favore di Treofan. La Edison è ricorsa in appello, ma il Tribunale ha respinto la domanda di una nuova perizia e ha fissato l'audizione finale per il mese di aprile 2019. In un'altra azione legale di uguale contenuto, di cui Treofan è stata informata nell'esercizio 2015, L'Enel ha chiesto ad Edison la somma di 1.100 migl. di € relativamente a forniture di energia del 2011 per le quali Edison ha chiamato in causa la Treofan Italy SpA. In entrambi questi casi non sono stati costituiti fondi, in quanto la Direzione ritiene improbabile che la decisione del Tribunale sia favorevole a Edison.

Il fornitore di energia Enel ha chiesto alla controllata italiana il pagamento di una somma complessiva di 1.700 migl. di € per fatture insolute relative a forniture di energia elettrica fra gennaio e agosto 2011. Nel mese di febbraio 2016 le parti hanno deciso di comune accordo di risolvere la controversia con il risultato che le pretese a carico di Treofan sono cadute, ad eccezione di un pagamento IVA già effettuato per 136 migl. di €.

Verso la fine dell'esercizio 2010 le ex controllate australiane avevano avviato delle azioni legali nei confronti del Gruppo per presunte violazioni di determinati accordi del 23 dicembre 2005, quando erano state vendute le quote della Treofan Holdings Australian Pty Ltd. Il procedimento si è concluso a fine marzo 2015 con una transazione per una somma non sostanzialmente diversa dall'importo di 1.400 migl. di € che era stato precedentemente accantonato.

Nell'esercizio 2011 la Commissione europea ha comunicato una decisione in merito alle norme tributarie tedesche, secondo cui tutti i riporti di perdite fiscali in essere alla data del cambio di soci avvenuto nell'ambito della ristrutturazione della Società nel 2009 sono da ritenersi scaduti. Nel 2011 la Società ha avviato un'azione legale nei confronti della Commissione europea in quanto la Direzione non ritiene che la norma tedesca costituisca un aiuto di stato illegittimo. Il procedimento è stato sospeso da luglio 2014 a febbraio 2016 perché il Tribunale voleva creare dei precedenti sulla base di due cause respinte nel febbraio 2016 in quanto infondate. Le parti soccombenti hanno proposto ricorso avanti la Corte di giustizia europea. La decisione è attesa nel 2017. Il Gruppo ritiene che le prospettive di successo per la propria causa siano leggermente migliori rispetto ai casi già decisi.

Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria dell'esercizio finanziario 2005 e hanno stabilito inizialmente per la controllata messicana il pagamento di una somma di 182 milioni di MXN (8.359 migl. di €) per arretrati dell'imposta sul reddito, imposta alla fonte, IVA, sanzioni e interessi, versamenti ulteriori ai dipendenti di partecipazioni agli utili in base a un presunto reddito imponibile superiore. Dopo l'attualizzazione, la suddetta somma ammonta complessivamente a 218 milioni di MXN (10.013 migl. di €). Il Gruppo ha respinto questa pretesa in quanto infondata e ha agito in giudizio. E' difficile prevedere in modo attendibile l'esito di un tale procedimento giudiziario. Dopo aver consultato lo studio legale che difende il Gruppo, il management ritiene molto probabile che la sentenza sia favorevole al Gruppo per quanto riguarda la maggior parte degli argomenti contestati. Ciò nonostante c'è il rischio considerevole che le autorità finanziarie vedano accolte alcune delle loro pretese. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha inserito in bilancio passività fiscali per gli anni in questione per 501 migl. di € (2015: 564 migl. di €). I compensi dello studio legale sono legati all'esito positivo della causa e quindi l'ammontare è subordinato al successo e alla durata del procedimento. Il fondo a copertura di questi costi ammontava al 31 dicembre 2016 a 373 migl. di € (2015: 415 migl. di €). Una prima sentenza è attesa per metà 2017 a seguito di ritardi dovuti a formalità e alla sostituzione del giudice competente.

Undici ex dipendenti (o loro eredi) hanno citato la Treofan Italy SpA avanti il Tribunale di Terni, in Italia, in quanto durante l'attività lavorativa sarebbero stati esposti costantemente a sostanze nocive, in particolare amianto, con gravi danni per la salute. Nel 2016 è stata avviata un'altra azione legale, tre casi sono stati decisi ed un altro è stato vinto dalla Treofan. Tutti i casi sono garantiti da un impegno a favore della Treofan Italy SpA inserito nel Contratto di compravendita con l'ex titolare della Treofan Italy SpA, limitato a 11.000 migl. di \$. L'esborso in questa causa ammonta sinora a 1.600 migl. di €. Il management ritiene che l'impegno sia sufficiente per coprire tutte le cause pendenti. Il Gruppo non può escludere che una decisione a favore degli ex dipendenti possa spingere altri ex dipendenti, colpiti da malattie analoghe, ad avviare un procedimento giudiziario simile. Per questi casi non sono stati costituiti fondi in quanto sinora nessuna delle cause è stata decisa in primo grado e a questo punto è impossibile prevedere l'esito dei processi.

Incertezze legate all'ambiente e requisiti di sicurezza

Il Gruppo produce e distribuisce a livello mondiale un'ampia gamma di film BOPP e quindi l'attività è esposta a pericoli di natura diversa derivanti dal processo di produzione inclusi utilizzo, gestione, lavorazione, stoccaggio e trasporto di merci pericolose. Il rispetto di leggi a tutela dell'ambiente e adempimenti potrebbe obbligare il Gruppo ad eliminare o ridurre gli effetti del deposito e dell'emissione di sostanza nocive in varie sedi di produzione. Alcune di questi leggi e di questi adempimenti stabiliscono che il titolare attuale o precedente o il gestore della proprietà possono essere chiamati a far fronte alle spese di smaltimento o lavorazione di sostanze pericolose presenti sul terreno, nel terreno o nella proprietà pur non essendo a conoscenza dell'inquinamento, senza averlo causato e malgrado i metodi che hanno causato l'inquinamento fossero o meno consentiti dalla legge in quel momento. Dato che gli stabilimenti del Gruppo hanno un'ampia

storia di utilizzo industriale, è impossibile prevedere esattamente quale siano gli effetti futuri che leggi e adempimenti avranno sul Gruppo.

Il Gruppo è soggetto a leggi internazionali, nazionali, statali e locali per la tutela dell'ambiente e la protezione di risorse naturali, la tutela della salute e la sicurezza nell'ambiente di lavoro nonché per la prevenzione degli incendi. I requisiti fissati da tali leggi sono complessi, sono modificati regolarmente e diventano sempre più severi con il trascorrere del tempo. Il rispetto di questi leggi e adempimenti determina spese considerevoli e la loro violazione potrebbe comportare pene pecuniarie elevate, chiusure di stabilimenti per un periodo limitato o permanente sino ad azioni penali.

Alla fine dell'esercizio 2015 il Gruppo ha iscritto in bilancio un fondo di 47 migl. di € per far fronte all'eventuale obbligo di eliminare l'eternit negli stabilimenti di produzione italiani. Il fondo è stato utilizzato nel 2016 per eliminare l'eternit nell'edificio interessato. Il Gruppo non è a conoscenza di azioni legali nei suoi confronti per quanto riguarda eventuali terreni contaminati. Inoltre le leggi locali di alcuni paesi stabiliscono l'obbligo di legge per i titolari precedenti di far fronte a tutti i costi di risanamento insorti a seguito di inquinamenti noti. Per gli stabilimenti della Treofan Italy SpA e delle loro controllate il proprietario precedente ha acconsentito di massima ad esonerare la Treofan Italy SpA per quanto concerne gli effetti sull'ambiente creati prima dell'acquisto dell'azienda nel mese di dicembre 2001.

Nel 2016 è stata ultimata l'installazione di un sistema autonomo di approvvigionamento idrico per gli sprinkler nello stabilimento di Neunkirchen. Ora tutte le linee di produzione di film BOPP dello stabilimento tedesco sono protette.

Incertezze di natura fiscale

Per quanto riguarda diverse controllate del Gruppo, non sono state ancora accertate definitivamente le imposte di molti anni. Le amministrazioni tributarie dei paesi in questione stanno esaminando questi periodi oppure le verifiche non sono ancora iniziate. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti fatti per le imposte sul reddito che possono essere calcolate per gli anni ancora da esaminare siano adeguati.

20. Informazioni sui rapporti con imprese e persone correlate

La tabella seguente illustra tutte le transazioni con imprese e persone correlate nei relativi esercizi:

		Esercizio 2016	Esercizio 2015
		(in migl. di €)	
Finanziamento da soci:			
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	M&C	(2.084)	(1.093)
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	Gruppo	(1.219)	(640)
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	Goldman Sachs		
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	Merced Capital	(1.131)	(593)
Interessi attivi da correzione capitalizzazione finanziamenti da soci	M&C	2.084	-
Interessi attivi dalla correzione capitalizzazione finanziamento da soci	Gruppo	1.219	-
Interessi attivi dalla correzione capitalizzazione finanziamento da soci	Goldman Sachs		
Interessi attivi dalla correzione capitalizzazione finanziamento da soci	Merced Capital	1.131	-
Interessi passivi da finanziamento da soci	M&C	-	(823)
	Gruppo Goldman Sachs		
Pagamenti di interessi da finanziamento da soci	Sachs	-	(481)
Pagamenti di interessi da finanziamento da soci	Merced Capital	-	(446)
Altro:			
Rimborso ristrutturazione e spese di viaggio	M&C	(123)	(107)
	Polymer Servizi		
Partecipazione spese - Manutenzione, acqua, energia elettrica	Ecologici, Italia	(538)	(1.138)
	Polymer Servizi		
Rimborso spese energia e manodopera	Ecologici, Italia	148	129

Nella tabella seguente sono riportati i saldi insoluti con imprese e persone correlate al 31 dicembre 2016 e 2015:

		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(in migl. di €)	
Debiti da finanziamento da soci	M&C	(14.524)	(14.415)
	Goldman Sachs		
Debiti da finanziamento da soci	Gruppe	(8.497)	(8.434)
Debiti da finanziamento da soci	Merced Capital	(7.880)	(7.821)
	Polymer Servizi		
Debiti verso fornitori	Ecologici, Italia	(47)	(86)
	Polymer Servizi		
Crediti verso clienti	Ecologici, Italia	-	30
Debiti netti verso imprese e persone correlate		<u>(30.948)</u>	<u>(30.726)</u>

La somma complessiva dei finanziamenti da soci al 31 dicembre 2016 e 2015 ammonta a 36.750 migl. di €, incluso un debito per interessi maturati pari a 1.750 migl. di €. Tuttavia il valore contabile dei debiti da finanziamenti da soci ammonta al 31 dicembre 2016 a 30.901 migl. di € (2015: 30.670 migl. di €). Dato che il tasso d'interesse non è un tasso di mercato, il „vantaggio“ derivante pari a 10.588 migl. di € è stato rilevato nel patrimonio netto. Per la durata residua è rilevato come interesse passivo e viene aggiunto ai debiti da finanziamenti da soci. Inoltre il valore nominale è stato ridotto dalle spese sorte relativamente all'assunzione del credito per 1.152 migl. di €. Questi costi vengono ammortizzati per la durata residua del credito. Alla fine del 2016 il valore nominale era diminuito delle rimanenti 212 migl. di €. Per ulteriori dettagli sui finanziamenti da soci vedasi il punto 14 della Nota integrativa.

Transazioni con altre persone correlate

Beirat (= Comitato consultivo)

La Società ha un Comitato consultivo costituito da sei membri, di cui tre nominati attualmente dalla M&C, due sono rappresentanti del gruppo Goldman-Sachs e uno rappresenta la Merced Capital. Nel corso dell'esercizio 2016 e 2015 sono stati pagati ai membri del comitato compensi per rispettivi 157 migl. di € e 182 migl. di €. Al 31 dicembre 2016 e 2015 non risultavano debiti verso i membri del Comitato.

Compensi a persone che occupano posizioni chiave nel Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 risultavano registrate tre persone in qualità di amministratori (2015: tre) della Società.

Peter Vanacker	dal 07 settembre 2012 al 28 febbraio 2015
Dr. Hady Seyeda	dal 17 marzo 2014 al 22 marzo 2016
Dr. Walter Bickel	dal 05 febbraio 2014
Dr. Boris Trautmann	dal 22 marzo 2016

La tabella seguente evidenzia gli emolumenti agli amministratori per gli esercizi 2016 e 2015.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Pagamenti a breve termine scaduti a dipendenti		
- componente fissa	1.246	1.289
- componente variabile	155	26
Pagamenti successivi al cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Costi relativi allo scioglimento di rapporti di lavoro	<u>163</u>	<u>200</u>
Compensi complessivi a persone in posizioni chiave	<u>1.564</u>	<u>1.515</u>

21. Obiettivi e metodi della gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari più importanti del Gruppo comprendono prestiti bancari, finanziamenti da soci, apertura di crediti in conto corrente, debiti verso fornitori e disponibilità liquide. Scopo principale di questi strumenti è finanziare le attività operative del Gruppo. Il gruppo dispone di attività finanziarie diverse quali ad esempio crediti verso clienti e strumenti di pagamento risultanti direttamente dalla sua attività.

Inoltre il Gruppo effettua transazioni finanziarie derivate fra cui forward sui tassi di cambio e contratti su swap su tassi d'interesse. Queste transazioni hanno lo scopo di tutelare dai rischi di cambio che derivano dall'attività del Gruppo e dai rischi di tasso d'interesse risultanti da finanziamenti a breve termine del Gruppo.

Conformemente alle direttive interne del Gruppo, negli esercizi 2016 e 2015 e anche ad oggi non sono state effettuate operazioni di negoziazione con strumenti derivati.

I rischi principali derivanti dagli strumenti finanziari del Gruppo comprendono rischi per il cash flow determinati dai tassi d'interesse nonché rischi di valuta, connessi ai crediti e alla liquidità. La Direzione esamina costantemente strategie e procedimenti per controllare singoli tipi di rischio, illustrati qui di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio del Gruppo derivante dalle oscillazioni dei tassi d'interesse risulta prevalentemente da debiti a breve termine e finanziamenti a tasso variabile.

Il 17 luglio 2014 il Gruppo ha firmato due contratti su swap su tassi d'interesse con un importo di riferimento di 20.000 migl. di € ciascuno, un tasso d'interesse fisso dello 0,185 % e una durata sino al 31 dicembre 2016.

Se nell'esercizio 2016 l'interesse di mercato fosse stato superiore di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, il risultato ante imposte del Gruppo sarebbe stato inferiore di 508 migl. di €. Se nel corso dell'esercizio 2016 l'interesse di mercato fosse stato inferiore di 100 punti base, il risultato ante imposte del Gruppo sarebbe risultato superiore di 508 migl. di €.

Se durante l'esercizio 2015 l'interesse di mercato fosse stato superiore di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, il risultato del Gruppo ante imposte sarebbe stato superiore di 60 migl. di €. Se durante l'esercizio 2015 l'interesse di mercato fosse stato inferiore di 100 punti base, il risultato del Gruppo ante imposte sarebbe stato inferiore di 60 migl. di €.

Ciò riflette il possibile effetto dei finanziamenti a tasso variabile, delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle variazioni del fair value del contratto su swap di interessi.

Rischio di valuta

A seguito di investimenti importanti in Messico e negli USA le variazioni dei tassi di cambio del peso messicano/euro e del dollaro USA/euro possono ripercuotersi pesantemente sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto inoltre a rischi di valuta derivanti dalle singole transazioni. Tali rischi risultano da acquisti e vendite di un'unità operativa in una valuta diversa da quella funzionale dell'unità. Circa l'11% delle vendite del Gruppo e il 22% degli oneri del Gruppo sono effettuate in valute diverse da quelle funzionali dell'unità operativa che realizza il fatturato e sostiene i costi. Il gruppo Treofan monitora mensilmente i rischi di valuta e nel frattempo stipula contratti su swap sui tassi d'interesse per eliminare il rischio connesso alla variazione dei tassi di cambio dei crediti o di debiti iscritti in bilancio.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo aveva 12 contratti su swap su tassi d'interesse a garanzia di crediti e debiti in valuta estera nonché vendite previste in dollari USA della controllata messicana.

Le tabelle seguenti evidenziano le possibili ripercussioni sul risultato ante imposte che si verificherebbero in caso di variazione delle principali valute estere del Gruppo e in assenza di variazioni di tutte le altre variabili e le conseguenti variazioni del fair value delle attività e passività finanziarie.

La tabella seguente evidenzia l'effetto sul risultato del Gruppo ante imposte se alla data di chiusura dell'esercizio i tassi di cambio delle valute estere fossero maggiori o minori per una percentuale come indicato nella tabella. La variazione relativa è stata scelta sulla base dell'oscillazione effettiva fra la fine dell'esercizio in esame e il precedente.

<u>Esercizio 2016</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto del risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+3 %	494
	-3 %	(494)
Peso messicano	+15 %	-
	-15 %	-
Sterlina britannica	+17 %	235
	-17 %	(235)

<u>Esercizio 2015</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+10 %	803
	-10 %	(803)
Peso messicano	+6 %	-
	-6 %	-
Sterlina britannica	+6 %	90
	-6 %	(90)

Ai fini di un raffronto la tabella seguente indica l'effetto sul risultato ante imposte del Gruppo che risulterebbe alla variazione dei tassi di cambio delle valute estere in ragione delle percentuali indicate in tabella:

<u>Esercizio 2016</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+10 %	1.646
	-10 %	(1.646)
Peso messicano	+10 %	-
	-10 %	-
Sterlina britannica	+10 %	138
	-10 %	(138)

<u>Esercizio 2015</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+10 %	803
	-10 %	(803)
Peso messicano	+10 %	-
	-10 %	-
Sterlina britannica	+10 %	149
	-10 %	(149)

Dato che i derivati detenuti dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio sono sostanzialmente coperture nell'ambito di cash flow hedges per transazioni previste (vendite in dollari USA della controllata messicana), una variazione del valore di mercato dei contratti su swap sui tassi d'interesse dovuta a una svalutazione (o

rivalutazione) del dollaro USA del dieci per cento comporterebbe una riduzione (un aumento) degli altri fondi dell'ammontare di 2.413 migl. di € (1.188 migl. di €).

Rischio relativo al credito

Il Gruppo effettua operazioni commerciali esclusivamente con terzi conosciuti e solventi. La maggioranza dei clienti del Gruppo è costituita da grandi aziende che operano a livello mondiale o da clienti con cui esistono rapporti commerciali pluriennali. Le direttive della Treofan prevedono che tutti i clienti a cui sono concesse condizioni di credito vengano precedentemente sottoposti ad una verifica della solidità finanziaria.

Nel gennaio 2011 il Gruppo ha stipulato un contratto di assicurazione crediti a garanzia dei crediti verso clienti italiani e dell'Europa orientale. Il contratto garantisce complessivamente crediti fra i 15.000 e 20.000 migl. di €, secondo l'ammontare del fatturato realizzato con questi clienti coperti dall'assicurazione.

Inoltre i crediti sono monitorati costantemente, per cui il Gruppo non è esposto a nessun rischio sostanziale di inadempimento (da parte dei clienti).

Per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e determinati strumenti finanziari derivati, il rischio di credito massimo in caso di inadempimento del partner corrisponde al valore contabile di questi strumenti.

Rischio liquidità

Il Gruppo monitora il rischio di eventuali difficoltà di liquidità mediante uno strumento di previsione mobile della liquidità che tiene conto della durata degli investimenti finanziari e delle attività finanziarie (p.es. crediti, altre attività finanziarie) nonché dei flussi di cassa stimati generati dall'attività operativa.

La tabella seguente riporta le scadenze dei debiti finanziari del Gruppo a fine anno sulla base dei pagamenti stabiliti contrattualmente e non scontati.

Al 31 dicembre 2016	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5anni	più di 5 anni	Totale
	(in migl. di €)					
Finanziamenti onerosi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(9.702)	(181)	(9.883)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(19)	(32)	(130)	(308)	(24)	(513)
Finanziamenti onerosi a breve termine						
Rimborsi	(57.000)	(1.594)	(4.163)	-	-	(62.757)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(252)	(13)	(62)	(57)	-	(384)
Finanziamenti da soci						
Rimborsi	-	-	-	(35.000)	-	(35.000)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	-	-	-	(1.750)	-	(1.750)
Debiti da leasing finanziario - Pagamenti	-	(30)	(90)	(734)	(310)	(1.164)
Debiti verso fornitori - Pagamenti	(24.384)	(19.327)	-	-	-	(43.711)
Altri debiti						
Pagamenti	(5.372)	(7.329)	(13.984)	(1.357)	-	(28.042)
Interessi maturati	(178)	-	-	-	-	(178)
Strumenti derivati finanziari	(116)	(236)	(1.228)	-	-	(1.580)
Operating leasing	(192)	(385)	(1.742)	(5.637)	(1.029)	(8.985)
	<u>(87.513)</u>	<u>(28.946)</u>	<u>(21.399)</u>	<u>(54.545)</u>	<u>(1.544)</u>	<u>(193.947)</u>

Al 31 dicembre 2015	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	più di 5 anni	Totale
	(in migl. di €)					
Finanziamenti onerosi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(10.812)	(181)	(10.993)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(23)	(40)	(166)	(469)	(25)	(723)
Finanziamenti onerosi a breve termine						
Rimborsi	(57.000)	(1.298)	(3.843)	-	-	(62.141)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(240)	(21)	(90)	-	-	(351)
Finanziamenti da soci						
Rimborsi	-	-	-	(35.000)	-	(35.000)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	-	-	-	(1.750)	-	(1.750)
Debiti da leasing finanziario - Pagamenti	-	(28)	(84)	(531)	(633)	(1.276)
Debiti verso fornitori - Pagamenti	(32.946)	(14.108)	(73)	-	-	(47.127)
Altri debiti						
Pagamenti	(1.701)	(13.860)	(9.782)	(1.827)	-	(27.170)
Interessi maturati	(198)	-	-	-	-	(198)
Strumenti finanziari derivati	-	-	(188)	-	-	(188)
Operating leasing	(184)	(368)	(1.436)	(5.141)	(1.134)	(8.263)
	<u>(92.292)</u>	<u>(29.723)</u>	<u>(15.662)</u>	<u>(55.530)</u>	<u>(1.973)</u>	<u>(195.180)</u>

Le tabelle di cui sopra contengono gli utilizzi entro un mese del credito revolving nei finanziamenti onerosi a breve termine, secondo la scadenza dell'utilizzo. Tuttavia gli utilizzi possono essere prorogati sino alla fine del periodo di vigenza del contratto di credito il 31 dicembre 2017, come descritto al punto 13.1 della Nota integrativa.

Gestione del capitale

L'accordo in essere sul credito revolving e il contratto di credito con la DZ Bank contengono „financial covenants“ che il Gruppo deve rispettare. Le direttive si riferiscono all'EBITDA leverage depurato (rapporto fra passività nette ed EBITDA depurato), il grado di copertura degli interessi (rapporto fra EBITDA depurato e interessi passivi netti) e il grado di indebitamento netto (rapporto fra indebitamento netto e patrimonio netto). Questi indicatori sono monitorati mensilmente in quanto indicatori chiave interni che misurano la capacità produttiva. Conseguentemente il Gruppo gestisce il capitale focalizzandosi su questi ed altri indicatori finanziari consueti. I „financial covenants“ sono stati testati in modo vincolante al 31 dicembre 2016 e sono rispettati.

L'accordo sul credito revolving era valido inizialmente sino al 31 dicembre 2016 e si fonda su una perizia del 2013 avente per oggetto il risanamento. La ristrutturazione della Società effettuata sinora è di massima in linea con questa perizia e con il „Restructuring Milestone Plan“ elaborato in base alla stessa. Tuttavia i mutamenti delle condizioni del mercato e generali nel 2013 non hanno consentito di realizzare pienamente nel 2015 e 2016 gli effetti finanziari positivi previsti. Il management prevede di poter conseguire tali effetti in ritardo, in quanto la realizzazione delle misure è stata decisa in ritardo rispetto a quanto previsto in origine. Inoltre sono state identificate misure ulteriori che tengono conto delle mutate condizioni generali e compensano il ritardo accumulato sinora.

Con il contratto del 28 aprile 2016 il finanziamento è stato prorogato di un anno, sino al 31 dicembre 2017. Il „Restructuring Milestone Plan“ è stato aggiornato e sostituisce completamente i milestone validi sino a quel momento. E' sempre basato sulle principali misure di ristrutturazione identificate nella perizia, laddove non

siano già state realizzate: TreoPore, Linie TL (= line TL), Restrukturierung Neunkirchen (= ristrutturazione Neunkirchen). Alla firma del bilancio di esercizio non risultano „Event of Default“.

Attualmente il management parte dall'assunto che al termine del finanziamento in corso non vi saranno rischi per la continuità aziendale. Da un lato, sulla base della previsione attuale si delinea un andamento positivo della liquidità sino a fine 2017. Dall'altro, allo stato attuale non si prevedono scostamenti sostanziali nell'ulteriore realizzazione del programma di ristrutturazione.

22. Strumenti finanziari

Valori contabili e fair value conformemente alle categorie dello IAS 39

Al 31 dicembre 2016	Catego- ria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39				Importi rilevati come da IAS 17	No strum. finanz.
			A conto economico al fair value				Coperture al fair value	
			Ai costi di acquisto ammortizzati	Ai costi di acqui- sto	(in migl. di €)			
Altre attività finanziarie a lungo termine	LaR/AfS	497	485	12	-	-	-	-
Crediti verso fornitori	LaR	54.787	54.787	-	-	-	-	-
Altri crediti a breve termine	LaR	10.987	8.109	-	-	-	-	2.878
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	25.773	25.773	-	-	-	-	-
Finanziamenti onerosi a lungo termine	FLAC	(10.872)	(9.828)	-	-	-	(1.044)	-
Finanziamenti da soci	FLAC	(30.901)	(30.901)	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	FLAC	(43.711)	(43.711)	-	-	-	-	-
Altre passività a breve termine	FLAC	(28.517)	(28.220)	-	-	-	-	(297)
Finanziamenti onerosi a breve termine	FLAC	(61.519)	(61.399)	-	-	-	(120)	-
Strumenti derivati	FLHfT	(1.580)	-	-	-	(1.580)	-	-
			Ai costi di acquisto ammortizzati	Ai costi di acquisto	A conto economico al fair value	Coperture al fair value		
			(in migl. di €)					
Raggruppamento secondo le categorie dello IAS 39:								
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	12	-	12	-	-	-	12
Finanziamenti e crediti	LaR	89.153	89.153	-	-	-	-	89.153
Debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati	FLAC	(174.059)	(174.059)	-	-	-	-	(174.059)
Debiti finanziari detenuti a scopo di negoziazione	FAHfT	(1.580)	-	-	-	(1.580)	-	(1.580)

Al 31 dicembre 2016 le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono la partecipazione in una collegata non inclusa nel bilancio consolidato, pari a 12 migl. di €, attribuita alla categoria di attività finanziaria disponibile per la vendita e rilevata al fair value nel patrimonio netto. La Società ha valutato la

partecipazione ai costi di acquisto conformemente allo IAS 39.46 (c), in quanto il fair value non può essere determinato in modo affidabile.

Il valore contabile degli altri crediti a breve termine include al 31 dicembre 2016 crediti IVA pari a 1.857 migl. di €, crediti per l'imposta sul reddito per 219 migl. di € e altri crediti d'imposta per l'imposta sul reddito e l'IVA per 802 migl. di €.

Per chiarimenti sul fair value dei finanziamenti onerosi a lungo termine si rimanda alle pagine seguenti.

I crediti onerosi a lungo termine comprendono debiti da leasing finanziario pari a 1.044 migl. di € e i debiti a breve termine comprendono 120 migl. di €.

Il valore contabile degli altri debiti al 31 dicembre 2016 comprende debiti IVA di 70 migl. di € e imposte alla fonte di 227 migl. di €.

Al 31 dicembre 2015	Cate- goria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39			Importi rilevati come da IAS 17	Non strumen- ti finanziari
			Ai costi di acquisto ammortizzati	Ai costi di acquisto	A conto economico al fair value		
			(in migl. di €)				
Altre attività finanziarie a lungo termine	LaR/AfS	576	570	6	-	-	-
Crediti verso clienti	LaR	51.258	51.258	-	-	-	-
Altri crediti a breve termine	LaR	10.679	5.693	-	-	-	4.986
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	20.113	20.113	-	-	-	-
Finanziamenti onerosi a lungo termine	FLAC	(12.063)	(10.899)	-	-	(1.164)	-
Finanziamenti da soci	FLAC	(30.670)	(30.670)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	FLAC	(47.127)	(47.127)	-	-	-	-
Altri debiti a breve termine	FLAC	(27.632)	(27.368)	-	-	-	(264)
Finanziamenti onerosi a breve termine	FLAC	(60.697)	(60.585)	-	-	(112)	-
Strumenti finanziari derivati	FLHfT	(188)	-	-	(188)	-	-

Al 31 dicembre 2015	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39			Fair value degli strumenti finanziari
			Ai costi di acquisto ammortizzati	Ai costi di acquisto	A conto economico al fair value	
			(in migl. di €)			
Raggruppamento secondo le categorie dello IAS 39:						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	6	-	6	-	6
Finanziamenti e crediti	LaR	77.634	77.634	-	-	77.634
Debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati	FLAC	(176.649)	(176.649)	-	-	(176.649)
Debiti finanziari detenuti a scopo di negoziazione	FAHfT	(188)	-	-	(188)	(188)

Al 31 dicembre 2015 le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono la partecipazione in una collegata non inclusa nel bilancio consolidato, pari a 6 migl. di €, attribuita alla categoria di attività finanziaria disponibile per la vendita e da iscrivere in bilancio al fair value nel patrimonio netto. La Società ha valutato la partecipazione ai costi di acquisto, secondo lo IAS 39.46 (c), in quanto non è possibile determinare il fair value in modo attendibile.

Il valore contabile degli altri crediti a breve termine comprende al 31 dicembre 2015 crediti IVA pari a 4.330 migl. di €, crediti per imposta sul reddito per 282 migl. di € e altri crediti di imposta per imposta sul reddito e IVA per 374 migl. di €.

Per chiarimenti in merito al fair value dei finanziamenti onerosi a lungo termine si rimanda alle pagine seguenti.

I finanziamenti onerosi a lungo termine comprendono debiti da leasing finanziario pari a 1.164 migl. di € e i debiti a breve termine comprendono 112 migl. di €.

Il valore contabile degli altri debiti al 31 dicembre 2015 comprende debiti IVA per 76 migl. di € e imposte alla fonte per 188 migl. di €.

Fair value

Il fair value delle attività finanziarie e dei debiti è indicato con l'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra partner consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività finanziarie a breve termine e dei debiti corrispondono principalmente ai rispettivi fair value, principalmente per delle brevi durate. Conformemente al principio IFRS 7.29, si è rinunciato a indicare i fair value che, conseguentemente, non sono stati nemmeno attribuiti ai livelli della gerarchia prevista per il fair value.

Per l'accordo di credito revolving è stato stipulato un contratto quadro per il periodo sino al 31 dicembre 2017, ma al 31 dicembre 2016 le singole tranche utilizzate del finanziamento hanno una validità soltanto sino a un mese. Il valore contabile al 31 dicembre 2016 corrisponde al fair value, ad eccezione dei costi di transazione iscritti nei ratei.

Il fair value dei finanziamenti da soci è calcolato come valore attuale dei pagamenti attesi ed è valutato sulla base di ipotesi di un tasso d'interesse di mercato del 14,25 %. Un parametro essenziale della valutazione è la maggiorazione del rischio sul tasso di mercato che non può essere desunta direttamente dal mercato, ma può soltanto essere calcolata sulla base di transazioni simili. Il management stabilisce a propria discrezione quali siano le transazioni da iscrivere in modo raffrontabile, per cui ha inserito questa transazione nel livello 3. Un aumento (una flessione) dell'1% di questo tasso d'interesse porterebbe ad una flessione (un incremento) del fair value di 321migl. di € (327 migl. di €). Il valore contabile dei finanziamenti da soci al 31 dicembre 2016 corrisponde al fair value. Nell'ambito della compilazione del budget nel 2015 e a seguito di

una proroga di un anno dei finanziamenti da soci nel 2016, sono state adeguate le serie di pagamenti dei finanziamenti da soci e il metodo del tasso d'interesse effettivo è stato adeguato sulla base delle ipotesi mutate.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo deteneva strumenti finanziari derivati per -1.580 migl. di €, che si riferiscono ai contratti su swap su tassi d'interesse. La valutazione si basa su un procedimento del discounted cash flow che tiene conto dei tassi di cambio del momento nonché delle curve delle strutture degli interessi. La Società inserisce questo debito nel livello 2, nel quale devono essere osservati direttamente o indirettamente tutti i parametri di inserimento che influiscono in misura sostanziale sul fair value rilevato. Nell'esercizio in esame non ci sono state riclassificazioni fra i tre livelli di gerarchia.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva strumenti finanziari derivati per -188 migl. di € che si riferiscono ai contratti su swap di interessi. La valutazione degli swap si basa su un modello di cash flow scontato che utilizza curve di interessi disponibili. La Società inserisce questo debito nel livello 2, nel quale devono essere osservati direttamente o indirettamente tutti i parametri di inserimento che influiscono in misura sostanziale sul fair value rilevato. Nell'esercizio in esame non ci sono state riclassificazioni fra i tre livelli di gerarchia.

Rischio dei tassi d'interesse

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

Al 31 dicembre 2016	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
	(in migl. di €)						
Finanziamenti onerosi a tasso fisso	-	(116)	-	-	-	(181)	(297)
Finanziamenti da soci a tasso fisso	-	(30.901)	-	-	-	-	(30.901)
Leasing finanziario	(120)	(128)	(137)	(146)	(156)	(477)	(1.164)
Finanziamento nuova linea di produzione	(3.169)	(3.169)	(3.169)	(3.169)	-	-	(12.676)
Finanziamenti locali	(2.570)	(25)	-	-	-	-	(2.595)
Credito revolving	(55.660)	-	-	-	-	-	(55.660)
Strumenti di pagamento a tasso variabile	25.773	-	-	-	-	-	25.773

Al 31 dicembre 2015	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
	(in migl. di €)						
Finanziamenti onerosi a tasso fisso	-	(160)	-	-	-	(181)	(341)
Finanziamenti da soci a tasso fisso	-	(30.670)	-	-	-	-	(30.670)
Leasing finanziario	(112)	(120)	(128)	(137)	(146)	(633)	(1.276)
Finanziamento nuova linea di produzione	(2.573)	(2.573)	(2.573)	(2.573)	(2.573)	-	(12.865)
Finanziamenti locali	(2.545)	(265)	-	-	-	-	(2.810)
Credito revolving	(55.467)	-	-	-	-	-	(55.467)
Strumenti di pagamento a tasso variabile	20.113	-	-	-	-	-	20.113

Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso variabile è adeguato a distanza di meno di un anno. Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso fisso è stabilito sino alla scadenza del rispettivo strumento finanziario. Gli altri strumenti finanziari del Gruppo, non contenuti nelle tabelle di cui sopra, non sono onerosi e quindi non sono esposti al rischio di tasso d'interesse.

Rischio di credito

Le attività finanziarie che potrebbero essere esposte a un rischio relativo al credito nelle aziende del Gruppo comprendono sostanzialmente crediti verso clienti. Il Gruppo ha fissato delle direttive per garantire che i prodotti e i servizi siano venduti a clienti in grado di dimostrare una solidità finanziaria adeguata. Il valore

contabile dei crediti al netto della riduzione di valore per crediti dubbi costituisce l'importo massimo esposto al rischio di credito. Il Gruppo non è esposto a un rischio di credito considerevole per quanto riguarda singoli clienti o paesi. Malgrado la riscossione dei crediti possa essere influenzata da fattori economici, la Direzione ritiene che non vi siano rischi significativi di perdite superiori alla riduzione del valore già iscritta in bilancio.

Il rischio massimo di perdita corrisponde al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio, come qui di seguito riportate:

	Categorie come da IAS 39	Valore contabile al 31 dicembre 2016	Esposizione massima al rischio di credito	Valore contabile al 31 dicembre 2015	Esposizione massima al rischio di credito
(in migl. di €)					
Altre attività finanziarie a lungo termine	LaR/AfS	497	497	576	576
Crediti verso clienti	LaR	54.787	54.787	51.258	51.258
Altri crediti a breve termine	LaR	8.109	8.109	5.693	5.693
Strumenti di pagamento ed equivalenti	LaR	25.773	25.773	20.113	20.113
Totale		89.166	89.166	77.640	77.640

Il rischio massimo di inadempienza con riferimento ai crediti verso clienti è effettivamente inferiore agli importi dianzi indicati, in quanto una parte dei crediti in essere è garantita da una assicurazione dei crediti come descritto al punto 21 delle Note esplicative.

Il Gruppo non ha diritti di pegno a titolo di garanzia per le sue attività finanziarie.

Al 31 dicembre la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

		In sofferenza, ma ancora senza				rettifica	del valore	
	Non scaduti non rettificati	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 90 giorni	Crediti con rettifica valore	Riduzione del valore	Valore contabile
Al 31 dicembre 2016								
		(in migl. di €)						
Altre attività finanziarie a lungo termine	127	-	-	-	59	488	(177)	497
Crediti verso clienti	49.239	3.878	(108)	(54)	(153)	5.758	(3.773)	54.787
Altri crediti a breve termine	7.513	277	3	3	313	-	-	8.109
Strumenti di pagamento ed equivalenti	25.773	-	-	-	-	-	-	25.773
Totale	82.652	4.155	(105)	(51)	219	6.246	(3.950)	89.166

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione dei crediti verso clienti. Per maggiori dettagli sulle rettifiche di valore su crediti dubbi e sul valore lordo dei crediti verso clienti vedasi il punto 10 della Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2015	Scaduti ma non rettificati				Crediti con rettifica del valore	Riduzione del valore	Valore contabile
	Non scadu ti, non rettificati	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 90 giorni		
	(in migl. di €)						
Altre attività finanziarie a lungo termine	313	-	-	-	263	-	576
Crediti verso clienti	46.375	3.257	50	(160)	(183)	6.044	51.258
Altri crediti a breve termine	5.198	-	5	41	449	-	5.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.113	-	-	-	-	-	20.113
Totale	71.999	3.257	55	(119)	529	6.044	77.640

Il Gruppo valuta ad ogni data di chiusura dell'esercizio se vi sono indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un'attività finanziaria. In caso positivo il Gruppo stabilisce l'importo della perdita per riduzione del valore.

Un'indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale come p.es. un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi oppure qualora sia probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

Concentrazione di fornitori

Il Gruppo dipende da un numero limitato di fornitori di granulato di polipropilene e altri materiali. Qualora i fornitori aumentino i prezzi dei materiali venduti al Gruppo o riducano le linee di credito, i cash flow e la redditività potrebbero essere influenzati negativamente. Inoltre le forniture al Gruppo potrebbero essere interrotte a seguito di circostanze che si ripercuotono sui fornitori, come p.es. scioperi, catastrofi naturali o atti di terrorismo.

Coperture

La stipulazione di contratti sui swap di interessi da parte del Gruppo ha funzione di garanzia economica, malgrado i contratti non siano conformi alle caratteristiche per l'iscrizione in bilancio delle coperture secondo il principio IAS 39. Il 17 luglio 2014 il Gruppo ha stipulato due contratti su swap di interessi, scaduti il 31 dicembre 2016, con un importo di riferimento di 20.000 migl.di € e un tasso d'interesse fisso dello 0,185 %. Al 31 dicembre 2015 il fair value dei contratti era di -188 migl. di €. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non aveva contratti di swap sugli interessi in essere.

La stipulazione di contratti a termine in divisa ha la funzione di garanzia economica dei flussi di pagamento in dollari USA nella controllata messicana. Le operazioni sono designate in coperture (cash flow hedges) come prescritto dal principio IAS 39. Al 31 dicembre 2016 questi contratti evidenziano un valore di mercato negativo per 1.580 migl. di € e si rifletteranno sul conto economico entro un periodo da uno a dodici mesi.

Poste di proventi e oneri, poste del conto economico

Le tabelle seguenti forniscono informazioni sulle poste relative a proventi ed oneri relativi agli strumenti finanziari e su poste del conto economico:

	Interessi		Valutazione successiva			
	Interessi passivi	Interessi attivi	Al fair value	Riduzione del valore/ Utilizzo di riduzioni del valore	Altri oneri	Totale ricavi/(oneri) netti
Esercizio 2016						
	(in migl. di €)					
Categoria:						
Attività finanziarie/Passività finanziarie valutate nel conto economico al fair value (detenute a scopo di negoziazione)	(222)	-	188	-	-	(34)
Finanziamenti e crediti	-	71	-	(40)	-	31
Debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati	(9.481)	4.434	-	-	(654)	(5.701)
Totale	(9.703)	4.505	188	(40)	(654)	(5.704)

I proventi dalla valutazione successiva al fair value per 188 migl. di € sono sorti a seguito del contratto di swap sugli interessi, come descritto al punto 22 della Nota integrativa.

L'utilizzo di riduzioni di valore su finanziamenti e crediti è descritto al punto 10 della Nota integrativa.

Gli interessi passivi su debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati comprendono interessi passivi su finanziamenti onerosi pari a 3.237 migl. di €, ammortamenti dei costi di finanziamento pari a 1.809 migl. di € nonché effetti derivanti dalla capitalizzazione dei finanziamenti da soci per 4.434 migl. di € (vedasi il punto 3.6 della Nota integrativa). A seguito della proroga di un anno dei finanziamenti da soci sino al 31 marzo 2018 l'effetto capitalizzazione è stato rettificato e quindi è stato rilevato un ricavo per 4.434 migl. di €.

Gli altri oneri da debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati comprendono i costi della ristrutturazione finanziaria pari a 452 migl. di € (vedasi punto 3.5 della Nota integrativa) e costi di factoring pari a 202 migl. di € (vedasi punto 3.6 della Nota integrativa).

Nell'esercizio 2016 risulta una perdita netta da conversioni valutarie per la valutazione successiva di finanziamenti e crediti e debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati pari a 1.295 migl. di €. Nell'esercizio 2016 il Gruppo non ha registrato perdite per conversione valutaria risultanti da derivati finanziari.

Esercizio 2015	Interessi		Valutazione successiva		Altri oneri	Totale ricavi (oneri) netti
	Interessi passivi	Interessi attivi	Al fair value	Riduzione del valore/ Utilizzo riduzioni del valore		
				(in tausend €)		
Categoria:						
Attività finanziarie/Passività finanziarie, valutate al fair value nel conto economico (detenute a scopo di negoziazione)	(105)	-	(21)	-	-	(126)
Finanziamenti e crediti	-	172	-	(141)	-	31
Debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati	(7.342)	-	-	-	(565)	(7.907)
Totale	(7.447)	172	(21)	(141)	(565)	(8.002)

Gli oneri dalla valutazione successiva al fair value pari a 21 migl. di € sono sorti relativamente al contratto di swap sugli interessi, come descritto al punto 22 della Nota integrativa.

L'utilizzo di riduzioni di valore su finanziamenti e crediti è descritto al punto 10 della Nota integrativa.

Gli interessi passivi su debiti finanziari valutati a costi di acquisto ammortizzati comprendono interessi passivi su finanziamenti onerosi pari a 3.088 migl. di €, ammortamenti dei costi di finanziamento pari a 1.928 migl. di € ed effetti derivanti dalla capitalizzazione dei finanziamenti da soci per 2.326 migl. di € (vedasi punto 3.6 della Nota integrativa).

Gli altri oneri da debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati comprendono costi della ristrutturazione finanziaria pari a 356 migl. di € (vedasi punto 3.5 della Nota integrativa) e costi di factoring pari a 209 migl. di € (vedasi punto 3.6 della Nota integrativa).

Nell'esercizio 2015 risulta una perdita netta da conversioni valutarie per la valutazione successiva di finanziamenti e crediti e debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati pari a 1.829 migl. di €. Nell'esercizio 2015 il Gruppo non ha registrato perdite a seguito della conversione valutaria risultanti da strumenti finanziari derivati.

23. Numero medio dei dipendenti

Nell'esercizio 2016 il numero totale di dipendenti a livello mondiale era di 1.171, di cui 830 in Europa e 341 nelle Americhe. I segmenti geografici sono unità organizzative sulla cui base vengono trasmesse alla Direzione informazioni utili per le decisioni che devono essere assunte.

24. Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Il principale azionista della società, la M&C, ha acquistato con contratto del 22 dicembre 2016 le quote dei due fondi Merced e le quote detenute direttamente dalla Goldman Sachs. Successivamente i soci di minoranza hanno avuto l'opportunità di esercitare il diritto di covendita in essere in virtù del Contratto fra soci del 1/2 luglio 2009 e di aderire al contratto del 22 dicembre 2016. Tutti gli azionisti di minoranza si sono avvalsi di questa opportunità, ad eccezione di uno. Tutti i trasferimenti di quote hanno acquisito efficacia al closing della transazione, il 9 febbraio 2017. Da allora la M&C detiene la maggioranza delle quote, con il 98,75 % e il restante 1,25% delle quote è detenuto dall'altro socio di minoranza, la Enid Investors Corporation, Isole vergini britanniche.

Il 17 maggio 2017 la Treofan e la Deutsche Bank Aktiengesellschaft hanno firmato un contratto di mandato con impegno all'erogazione di un di finanziamento per un importo di 100.000 migl. di € sotto forma di prestito obbligazionario della durata fra 4 e 6 anni. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 27 giugno 2017.

Raunheim, 19 maggio 2017

Firma

Dr. Walter Bickel

Firma

Dr. Boris Trautmann

**Treofan Holdings GmbH
Raunheim**

Copia certificata
Bilancio consolidato e Relazione sulla gestione di gruppo
31 dicembre 2016

Ernst & Young GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

* * *

Nota del Traduttore: si omette la traduzione delle successive tre pagine del testo tedesco.

* * *

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

INDICE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2016

	Pag.
Bilancio consolidato:	
Conto economico consolidato per gli esercizi 2016 e 2015	F-2
Prospetto dei risultati rilevati direttamente a patrimonio netto per gli esercizi 2016 e 2015	F-3
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015	F-4
Variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi 2016 e 2015	F-6
Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi 2016 e 2015	F-7
Note esplicative al bilancio consolidato	F-9

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Nota integra tiva	Esercizio 2016 (in migl. di €)	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.1	413.831	419.292
Costo del venduto		<u>(362.594)</u>	<u>(373.904)</u>
Margine lordo		51.237	45.388
Altri proventi di gestione	3.2	890	2.429
Oneri di vendita e distribuzione	3.3	(17.271)	(15.068)
Spese generali amministrative	3.4	(11.234)	(12.987)
Spese di ricerca		(2.588)	(3.585)
Oneri diversi di gestione	3.5	<u>(8.136)</u>	<u>(7.039)</u>
Risultato operativo		12.898	9.138
Proventi finanziari		4.505	172
(Oneri) Proventi da contratto su swap di interessi	22	188	(21)
Oneri finanziari	3.6	<u>(10.976)</u>	<u>(10.862)</u>
Utile (perdita) ante imposte		6.615	(1.573)
Imposte sul reddito	5	(14.016)	(3.329)
Perdita dell'esercizio		<u>(7.401)</u>	<u>(4.902)</u>

[Due firme]

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

PROSPETTO DEI RISULTATI RILEVATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO

	(in migl. di €)	
Perdita dell'esercizio	(7.401)	(4.902)
Altri proventi (oneri) rilevati direttamente a patrimonio netto:		
Voci riclassificate in futuro nel conto economico a determinate condizioni:		
Conversione delle poste in valuta estera di controllate estere	(6.540)	(967)
Utile (perdita) da cash flow hedging, netto, ante imposte	(1.592)	-
Imposte su voci rilevate direttamente nel patrimonio netto	202	-
	(7.930)	(967)
Voci che in futuro non saranno riclassificate nel conto economico:		
Utile (perdita) attuariale da piani pensionistici a benefici definiti, ante imposte	(2.364)	305
Imposte su voci rilevate direttamente a patrimonio netto	742	(96)
	(1.622)	209
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto, netto imposte	(9.552)	(758)
Risultato complessivo dell'esercizio rilevato a patrimonio netto, netto imposte	(16.953)	(5.660)
Perdite accumulate da piani pensionistici a benefici definiti, ante imposte	(13.039)	(10.675)
Perdite accumulate da piani pensionistici a benefici definiti, netto imposte	(8.949)	(7.327)
	(4.090)	(3.348)

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

[Due firme]

	Nota integra	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	tiva	(in migl. di €)	
ATTIVO			
Attività a lungo termine:			
Immobilizzazioni materiali	6	156.390	167.076
Attività immateriali	7	15.955	12.566
Altre attività finanziarie	8	497	576
Imposte differite attive	5	960	2.035
Totale attività a lungo termine		173.802	182.253
Attività a breve termine:			
Rimanenze di magazzino	9	43.972	49.784
Crediti verso clienti	10	54.787	51.258
Altri crediti	11	10.987	10.679
Acconti		1.088	1.299
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		25.773	20.113
Totale attività a breve termine		136.607	133.133
Totale attivo		310.409	315.386

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

[Due firme]

	Nota integra	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	tiva	(in migl. di €)	
PASSIVO			
Patrimonio netto di pertinenza dei titolari di quote:			
Capitale sociale	12	298	298
Riserva di capitale	12	287.128	287.128
Perdite a nuovo		(172.408)	(165.007)
Altre riserve	12	(31.134)	(21.582)
Totale patrimonio netto		83.884	100.837
Debiti			
Debiti a lungo termine:			
Finanziamenti onerosi	13	10.872	12.063
Finanziamenti da soci	14	30.901	30.670
Fondi di quiescenza e indennità di fine rapporto	15	33.792	31.751
Fondi rischi	16	1.231	1.066
Debiti per imposte differite passive	5	9.987	153
Totale debiti a lungo termine		86.783	75.703
Debiti a breve termine:			
Debiti verso fornitori		43.711	47.127
Altri debiti	18	28.517	27.632
Finanziamenti onerosi	13	61.519	60.697
Fondi rischi	16	2.186	2.151
Strumenti finanziari derivati	22	1.580	188
Debiti per imposte sul reddito		2.229	1.051
Totale debiti a breve termine		139.742	138.846
Totale debiti		226.525	214.549
Totale passivo		310.409	315.386

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale (Nota integr. 12)	Riserva di capitale (Nota integr.12)	Perdite a nuovo	Altre riserve (Nota integr. 12)	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2015	298	287.128	(160.105)	(20.824)	106.497
Totale risultato dell'esercizio rilevato nel patrimonio netto	-	-	(4.902)	(758)	(5.660)
Saldo al 31 dicembre 2015	<u>298</u>	<u>287.128</u>	<u>(165.007)</u>	<u>(21.582)</u>	<u>100.837</u>
Saldo al 1 gennaio 2016	298	287.128	(165.007)	(21.582)	100.837
Totale risultato dell'esercizio rilevato nel patrimonio netto	-	-	(7.401)	(9.552)	(16.953)
Saldo al 31 dicembre 2016	<u>298</u>	<u>287.128</u>	<u>(172.408)</u>	<u>(31.134)</u>	<u>83.884</u>

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Nota	Esercizio	Esercizio
	integr	2016	2015
		(in migl. di €)	
Cash flow dell'attività operativa			
Perdita dell'esercizio		(7.401)	(4.902)
Adeguamenti per la riconciliazione della perdita di esercizio e il cash flow netto dell'attività operativa:			
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e attività immateriali	6, 7	17.076	17.372
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali	6, 7	85	172
(Plus) / Minusvalenze dall'eliminazione di immobilizzazioni materiali, netto	6	47	(90)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e valutazione scorte	9, 10	(393)	943
Ammortamenti dei costi di finanziamento e di altri oneri per il finanziamento		1.809	1.928
Competenziazione temporanea degli interessi		(20)	4.123
Imposte differite	5	11.548	2.169
Altre voci non monetarie		(512)	169
Variazioni delle voci operative dello stato patrimoniale:			
Crediti, netto		(2.727)	(174)
Magazzino	9	5.242	(8.931)
Debiti verso fornitori, altri debiti e accantonamenti	16, 18	864	(5.788)
Debiti per imposte sul reddito	5	1.242	(1.250)
Altre voci, netto		251	454
Cash flow netto dell'attività operativa		27.111	6.195
Cash flow dell'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6	(9.824)	(33.164)
Variazioni dei debiti verso fornitori connessi agli oneri di investimento		(3.352)	3.837
Investimenti in software	7	(353)	(1.171)
Investimento in altre attività immateriali	7	(4.884)	(3.377)
Entrate per la vendita di immobilizzazioni materiali	6	(6)	160
Altre voci, netto		(6)	-
Cash flow netto dell'attività di investimento		(18.425)	(33.715)

Treofan Holdings GmbH, Raunheim
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	inte- gra- tiva	(in migl. di €)	
Riporto del cash flow dell'attività operativa		27.111	6.195
Riporto del cash flow dell'attività di investimento		(18.425)	(33.715)
Cash flow da attività di finanziamento:			
Entrate per (rimborsi di) prestiti a breve termine, netto	13	-	2.300
Entrate per (rimborsi da) prestiti a lungo termine, netto	13	(495)	9.171
Uscite per leasing finanziario	13	(112)	(105)
Costi di finanziamento	13	(1.340)	-
Cash flow netto da attività di finanziamento		(1.947)	11.366
Effetti da cambi		(1.079)	1.131
Incremento (decremento) netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.660	(15.023)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio anno		20.113	35.136
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine anno		<u>25.773</u>	<u>20.113</u>
Informazioni integrative sul rendiconto finanziario:			
Interessi attivi		72	172
Esborsi per interessi passivi		4.051	3.721
Imposte sul reddito versate		1.163	2.400

Gli effetti da cambi risultano dalla rivalutazione di attività e passività di società controllate la cui valuta funzionale non è l'euro e comprendono la rivalutazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio anno, la rivalutazione dell'incremento netto (del decremento netto) nell'esercizio nonché la rivalutazione di tutte le attività e passività monetarie costituite principalmente da attività operative e passività.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Informazioni di carattere generale

La Treofan Holdings GmbH (la “Azienda” oppure la “Società”) e le sue controllate (il “Gruppo” oppure “Treofan” oppure il “Gruppo Treofan”) sviluppano, producono e commercializzano film di polipropilene biorientati (“film BOPP”), utilizzati principalmente nell’industria degli imballaggi alimentari. La Treofan Holdings GmbH è iscritta nel Registro delle imprese della Pretura di Darmstadt al numero HRB 84062 e la sede centrale si trova a Am Prime Parc 17, 65479 Raunheim, Germania. Il Gruppo possiede stabilimenti di produzione in Germania, Messico ed Italia e i clienti più importanti sono in Europa, negli USA e in Messico.

La Società è stata costituita il 18 luglio 2002 sotto forma di holding allo scopo di raggruppare e vigilare sulle partecipazioni di varie società aventi come scopo sociale la produzione di pellicole. Le aziende acquisite sono l’ex gruppo Moplefan e l’ex gruppo Tresapahan.

Gli azionisti di maggioranza del gruppo Treofan erano al 31 dicembre 2016 la M&C S.p.A. (“M&C”), una società italiana quotata alla borsa di Milano, con una quota del 41,59 %, i fondi Merced Partners Limited Partnership e Merced Partners II, L.P. (“Merced Capital”), gestiti dalla Merced Capital, L.P., USA, con una quota complessiva del 22,63 %, e il gruppo Goldman-Sachs, che deteneva direttamente e indirettamente il 23,49 %. Il restante 12,29 % delle quote era detenuto da vari soci di minoranza.

La M&C, allora socio principale della Società, acquisiva con contratto del 22 dicembre 2016 le quote detenute direttamente dai due fondi Merced e dalla Goldman Sachs. Successivamente i soci di minoranza hanno potuto esercitare il diritto di co-vendita loro spettante in virtù del Contratto fra i soci del 1 e 2 luglio 2009 e aderire al contratto del 22 dicembre 2016. Questo diritto è stato esercitato da tutti i soci di minoranza, ad eccezione di uno. Tutte le cessioni hanno acquisito efficacia con il closing della transazione, il 9 febbraio 2017. Da allora la M&C detiene la maggioranza delle quote con il 98,75 % mentre l’altro socio di minoranza, la Enid Investors Corporation, Isole Vergini britanniche, detiene l’1,25 % delle quote.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

2.1 Criteri fondamentali per la compilazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è compilato di massima secondo il metodo del costo, fatta eccezione per strumenti finanziari specifici valutati al fair value. Il bilancio consolidato è compilato in euro e, salvo quanto diversamente indicato, tutti i valori sono arrotondati al migliaio.

Nota esplicativa in merito alla conformità

Il bilancio consolidato della Treofan Holdings GmbH e delle sue controllate è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), pubblicati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e approvati dalla UE. Sono stati rispettati tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), la cui applicazione è obbligatoria nell’esercizio 2016, e sono state prese in considerazione tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC).

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è costituito dal bilancio di esercizio al 31 dicembre della Treofan Holdings GmbH e delle sue controllate, qui di seguito elencate.

Società	Proprietà %
<u>Proprietà diretta:</u>	
Treofan Germany GmbH & Co. KG, Neunkirchen, Germania	100
Treofan Zweite Holdings GmbH, Neunkirchen, Germania	100
<u>Proprietà indiretta:</u>	
Trespaphan Mexico Holdings GmbH, Raunheim, Germania	100
Treofan Mexico S.A. de C.V., Zacapu, Michoacan, Messico	100
Residencias y Servicios Bicentenario, S.A. de C.V., Zacapu, Michoacan, Messico	100
Treofan Italy SpA, Terni, Italia	100
Lamezia Speciality Film s.r.l., Lamezia Terme, Italia ²⁾	100
Treofan Iberica S.L., Barcellona, Spagna	100
Treofan America, Inc., New Castle County, Delaware, USA	100
Treofan UK Ltd., Swindon, Gran Bretagna ¹⁾	100

1) Appartenente al Gruppo sino al 10 febbraio 2015

2) Appartenente al Gruppo sino al 30 giugno 2016

Negli esercizi 2015 e 2016 il gruppo Treofan ha liquidato due controllate estere, come descritto al punto 4 delle Note esplicative.

I bilanci delle controllate sono compilati con gli stessi principi contabili e criteri di valutazione e alla stessa data di chiusura dell'esercizio adottati per il bilancio della casa madre.

Per l'acquisizione di partecipazioni il Gruppo applica il metodo dell'acquisizione. Il costo di acquisto di una partecipazione è valutato al fair value dell'attività acquisita al netto delle passività contratte o assunte al momento dello scambio. Le attività identificabili acquisite nonché le passività identificabili e le eventuali passività assunte a seguito dell'aggregazione aziendale sono valutate inizialmente al fair value attribuibile al momento dell'acquisizione.

Tutti i saldi intragruppo, le transazioni, i proventi e gli oneri nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da transazioni intragruppo e contenuti nelle attività sono eliminati completamente.

Per controllate si intendono tutte le società controllate dalla Treofan Holdings GmbH, laddove la Società possieda il potere di disposizione sulla controllata, vale a dire disponga dei diritti validi che le sono conferiti dal potere di dirigere le attività significative, cioè le attività che influiscono in misura sostanziale sulla redditività della controllata. Inoltre la Società è esposta alle oscillazioni dei risultati derivanti dal suo coinvolgimento nella controllata oppure possiede dei diritti su tali risultati e ha la facoltà di influenzarli grazie al potere di disposizione. La Treofan Holdings GmbH detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto in tutte le controllate consolidate.

Nel periodo di transizione dagli US-GAAP agli IFRS il Gruppo ha fatto ricorso a determinate deroghe consentite secondo gli IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards* e quindi non ha applicato gli IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* all'acquisto di controllate prima del 1 gennaio 2004.

Ai sensi del § 264b Handelsgesetzbuch ("HGB", codice commerciale tedesco) una società è esonerata dall'obbligo di provvedere alla compilazione, revisione e pubblicazione del bilancio di esercizio e della relazione sull'andamento della gestione sociale qualora il suo bilancio sia incluso nel bilancio consolidato della casa madre. La Treofan Germany GmbH & Co. KG, Neunkirchen, Germania, si avvale di tale esonero di cui al § 264b HGB esclusivamente per quanto concerne l'obbligo di pubblicazione.

2.2 Stime significative e ipotesi

La redazione del bilancio di esercizio in conformità ai principi IFRS richiede l'adozione di determinate stime critiche. E' altresì necessario che la Direzione adotti decisioni discrezionali relativamente all'applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione.

Stime e ipotesi

Qui di seguito sono illustrate le principali ipotesi riferite al futuro nonché altre fonti di incertezza importanti per le stime alla data di chiusura dell'esercizio, che determinano il rischio considerevole che nel corso dell'esercizio successivo si renda necessario un adeguamento sostanziale dei valori contabili delle attività e passività.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate per tutti i riporti di perdite fiscali non utilizzati nella misura in cui sussista la ragionevole certezza che sarà disponibile un reddito imponibile, per cui i riporti di perdite possono essere utilizzati effettivamente. Per determinare l'ammontare delle imposte differite attive è necessaria una decisione discrezionale della Direzione sulla base della data prevista in cui sarà generato tale reddito, dell'ammontare del reddito futuro imponibile nonché delle strategie future di pianificazione fiscale. Le imposte differite attive iscritte nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016 sono pari a 960 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 5 delle Note esplicative.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione delle imposte differite relative a partecipazioni in controllate, qualora sia possibile controllare la tendenza temporale dell'inversione delle differenze temporanee e sia probabile che tali differenze non possano essere soggette a inversione nell'immediato futuro. Le imposte differite passive iscritte nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2016 ammontano a 9.987 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 5 delle Note esplicative.

Pensioni ed altre prestazioni dopo la cessazione del rapporto di lavoro

L'onere derivante da piani pensionistici a benefici definiti e prestazioni mediche dopo la cessazione del rapporto di lavoro è determinato sulla base di calcoli attuariali. La valutazione attuariale è effettuata in base a ipotesi su tassi di sconto, proventi previsti da attività a servizio di un piano, aumenti futuri di salari e stipendi, tasso di mortalità e aumenti futuri delle pensioni. Queste stime sono soggette a incertezze sostanziali, secondo l'orientamento a lungo termine di questi piani. Sulla base di tali ipotesi il Gruppo ha costituito al 31 dicembre 2016 un fondo per pensioni e indennità di fine rapporto pari a 33.792 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 15 delle Note esplicative.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono iscritte all'attivo conformemente ai principi contabili e ai criteri di valutazione illustrati al punto 2.3 delle Note esplicative. Al fine di determinare gli importi da iscrivere all'attivo, la Direzione deve formulare ipotesi sull'ammontare e sul periodo in cui affluiranno i futuri flussi di cassa previsti, generati dalle attività. Al 31 dicembre 2016 il valore contabile delle spese di sviluppo iscritte all'attivo ammontava a 12.266 migl. di €. Per ulteriori dettagli vedasi il punto 7 delle Note esplicative.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il Gruppo verifica almeno una volta all'anno l'eventuale perdita di valore delle attività non finanziarie. Tale verifica richiede una stima del valore recuperabile che è identificato come l'importo maggiore fra i seguenti: il "fair value al netto degli oneri di vendita" oppure il "valore d'uso" dell'unità generatrice di cassa, alla quale è attribuita l'attività non finanziaria. Il fair value al netto degli oneri di vendita è stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e si conforma al prezzo di vendita realizzabile in caso di vendita a terzi consapevoli e indipendenti, al netto degli oneri di vendita. Per stimare il valore di utilizzo è necessario che la Direzione stimi il cash flow futuro previsto dell'unità generatrice di cassa e scelga un tasso d'interesse adeguato, per calcolare il valore in contanti di questi flussi di cassa.

Nell'esercizio 2016 è stata registrata una perdita di valore delle spese di sviluppo pari a 85 migl. di €. Per i dettagli in merito a questa perdita di valore vedasi il punto 7 delle Note esplicative.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo suddivide le attività e passività finanziarie valutate al fair value conformemente ai requisiti dell'IFRS 13, attribuendo agli strumenti finanziari i seguenti tre livelli gerarchici:

Livello 1:	prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività affini;
Livello 2:	procedure in cui direttamente o indirettamente sono rilevabili tutti i parametri utilizzati che si ripercuotono in misura sostanziale sul fair value rilevato;
Livello 3:	procedure che adottano parametri circostanziati che si ripercuotono in misura sostanziale sul fair value rilevato e non si basano su dati di mercato osservabili.

Le attività e le passività derivate risultanti da contratti su swap di interessi, come illustrato ai punti 21 e 22 delle Note esplicative, sono stati attribuite al Livello 2.

Controversie

Alla base delle controversie o delle indagini da parte delle autorità vi sono spesso questioni giuridiche complesse che comportano incertezze considerevoli, pertanto l'iscrizione in bilancio e la valutazione di fondi per spese legali si basano in misura considerevole su valutazioni del Gruppo. Partendo dai fatti noti al Gruppo e previa consultazione dei consulenti legali, la Direzione matura un'opinione in merito alla fattispecie con riguardo alla probabilità di utilizzo del fondo e all'ammontare del pagamento che sarà dovuto.

2.3 Riepilogo dei principi contabili fondamentali e dei criteri di valutazione

La Direzione della Treofan ritiene che i seguenti principi contabili e criteri di valutazione siano i metodi più importanti per l'attività del Gruppo.

Conversione valutaria

Il bilancio consolidato è redatto in euro che è la valuta funzionale e di conto della Società. Ogni società del Gruppo stabilisce la propria valuta funzionale, con cui vengono valutate le poste del proprio bilancio. Le transazioni in valuta estera sono convertite inizialmente nella valuta funzionale, al cambio corrente del giorno dell'operazione. Le attività monetarie e le passività in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio valido alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le differenze valutarie sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie valutate in valuta estera al costo storico di acquisto o di produzione sono convertite al tasso di cambio del giorno della prima transazione. Le poste non monetarie valutate al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di conversione valido il giorno in cui il fair value è rilevato.

Le valute funzionali delle aziende estere sono:

- dollaro USA
- peso messicano.

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività delle controllate estere sono convertite nella valuta di conto del Gruppo al cambio della data di riferimento. I proventi e gli oneri di queste controllate sono convertiti al cambio medio dell'esercizio relativo. Le differenze risultanti dalla conversione sono rilevate come componente separata del patrimonio netto. In caso di vendita di un'azienda estera, l'importo cumulato rilevato nel patrimonio netto per questa azienda estera viene liquidato con effetto sul conto economico.

La tabella seguente offre un quadro d'insieme delle oscillazioni delle valute principali rispetto all'euro:

	Cambio alla data di riferimento		Cambio medio	
	2016	2015	2016	2015
Dollaro USA	1,05410	1,08870	1,10690	1,10951
Peso messicano	21,77190	18,91450	20,66731	17,61573

Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati comprendono principalmente fabbriche, magazzini e uffici. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisto o di costruzione al netto degli ammortamenti. I costi storici di acquisto o di costruzione comprendono esborsi direttamente imputabili all'acquisto di questi beni.

Gli oneri successivi possono essere contenuti nei valori contabili delle attività oppure, laddove ciò sia adeguato, possono essere iscritti in bilancio come attività separata soltanto se è probabile che da questa

attività derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile. Tutti gli altri costi per interventi di riparazione o manutenzione devono essere registrati a conto economico nell'esercizio in cui sono sorti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è determinato con il metodo a quote costanti suddividendo i costi di acquisto e di costruzione delle attività secondo la durata di utilizzazione stimata.

Le immobilizzazioni materiali sono stornate contabilmente alla vendita oppure qualora dall'utilizzo ulteriore o dalla vendita dell'attività non si possano più prevedere benefici economici. Gli oneri o i ricavi risultanti dall'eliminazione dell'attività sono calcolati come differenza fra il ricavo netto dalla vendita e il valore contabile dell'attività e sono rilevati a conto economico nel periodo in cui l'attività è eliminata.

I valori residui, la durata di utilizzo e i metodi di ammortamento sono verificati con scadenza annuale ed eventualmente adeguati all'inizio del relativo esercizio.

Il valore contabile di un'attività deve essere ammortizzato immediatamente all'importo realizzabile se tale valore è maggiore dell'importo realizzabile stimato.

Qualora un indicatore avvalori il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti).

Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

Oneri finanziari capitalizzabili

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività qualificata, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono iscritte in bilancio con il metodo del costo di acquisizione, che comprende la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate) e delle passività dell'attività aziendale acquisita.

In caso di vendita di una controllata, sarà rilevata a conto economico la differenza fra il prezzo di vendita e l'attività netta, al lordo delle differenze di cambio accumulate.

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono software e spese di sviluppo iscritte all'attivo. Sono altresì inclusi in queste attività immateriali tecnologie, brevetti e marchi che si riferiscono esclusivamente all'acquisizione del gruppo Trespaphan.

Alla prima iscrizione in bilancio, le attività immateriali acquisite singolarmente sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto delle attività immateriali acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale corrisponde al loro fair value alla data di acquisizione. Queste attività immateriali sono poi iscritte in bilancio negli esercizi successivi al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e degli oneri accumulati per la perdita di valore. Le attività immateriali realizzate internamente, fatta eccezione per le spese di sviluppo iscritte all'attivo per tipi di film nuovi o migliorati notevolmente, nuove tecniche di processo, ricette nuove o migliorate e software sviluppati internamente per utilizzo proprio non sono iscritte all'attivo e gli esborsi nel conto economico sono indicati nell'anno in cui sono sorti.

Tutte le attività immateriali hanno una durata di utilizzazione limitata e sono ammortizzate con il metodo a quote costanti per la durata di utilizzazione stimata. In presenza di elementi indicanti una possibile perdita di valore sarà effettuata la relativa verifica. La durata e il metodo di ammortamento sono verificati almeno alla fine di ogni esercizio. Le necessarie modifiche del metodo di ammortamento e della durata di utilizzazione

sono considerate modifiche delle stime. Gli ammortamenti delle attività immateriali con durata di utilizzazione limitata sono rilevate nel conto economico, alla posta del costo del venduto.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca sono rilevate come onere nell'esercizio in cui sorgono. Un'immobilizzazione immateriale realizzata con le spese di sviluppo per un singolo progetto o un software sviluppato internamente sono iscritti all'attivo soltanto se il Gruppo dimostra che la realizzazione di tale immobilizzazione può essere portata a termine dal punto di vista tecnico e quindi la stessa sarà disponibile per essere utilizzata in futuro. Inoltre deve sussistere l'intenzione di completarla ed utilizzarla. Il Gruppo deve provare altresì che l'attività può generare in modo attendibile il futuro beneficio economico, che sono disponibili le risorse per portare a termine l'immobilizzazione e sussiste la capacità di rilevare in modo attendibile gli esborsi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. Le spese sono iscritte all'attivo dal momento in cui sono soddisfatti i criteri di cui sopra e possono essere attribuite direttamente ad una posta specifica o a un gruppo di poste.

Durante il periodo di sviluppo e prima dell'utilizzo, il valore dell'attività è verificato una volta all'anno. Dopo l'iscrizione iniziale in bilancio delle spese di sviluppo viene applicato il modello dei costi di acquisto ammortizzati secondo cui l'attività deve essere iscritta in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e degli oneri accumulati per la perdita di valore. L'ammortamento ha inizio una volta conclusosi lo sviluppo, quando l'attività è disponibile per l'utilizzo e si protrae durante il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

L'ammortamento è un ammortamento a quote costanti, allo scopo di ripartire i costi di acquisto e di produzione per il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

Perdita di valore delle immobilizzazioni non finanziarie

Le attività ammortizzate sono sottoposte ad una verifica della perdita di valore qualora il verificarsi di un evento o la variazione di una circostanza indichino che il valore contabile potrebbe non essere realizzabile. L'onere per la perdita di valore deve essere iscritto in bilancio con il valore contabile dell'attività eccedente l'importo realizzabile. L'importo realizzabile è il maggiore dei due importi del fair value al netto dei costi di vendita e del valore di utilizzo di un'attività. Per l'impairment test le attività sono raggruppate nel gruppo più piccolo per il quale sono generati flussi di cassa identificabili in modo indipendente (unità operativa che genera flussi di cassa). Le attività non finanziarie che evidenziano una perdita di valore sono assoggettate a verifica da effettuarsi alla data di riferimento per stabilire il possibile recupero di valore.

Il Gruppo definisce di massima unità generatrice di flussi di cassa ogni entità giuridica operativa. I tre stabilimenti di produzione europei in Germania e in Italia sono trattati come un'unità che genera flussi finanziari, in quanto il Gruppo ha introdotto una struttura manageriale centralizzata e la redditività di ogni singolo stabilimento dipende in misura considerevole dai prodotti allo stesso assegnati dalla Pianificazione centrale della produzione. Le entità giuridiche che operano soltanto come intermediario o distributore sono considerate un'unità che genera flussi finanziari unitamente agli stabilimenti produttivi per i quali vendono prodotti.

Gli oneri da perdita di valore di entità organizzative soggette ad ammortamento sono rilevati nel conto economico nelle categorie di oneri corrispondenti alle funzioni delle attività della Società che hanno evidenziato una perdita del valore.

Attività finanziarie

Alla prima rilevazione le attività finanziarie sono valutate al fair value inclusi i costi insorti (ad eccezione delle attività detenute a scopo di negoziazione o rilevate nel conto economico al fair value). Le attività finanziarie sono classificate nelle categorie di valutazione in base all'iscrizione iniziale in bilancio. Laddove siano consentite e necessarie, le riclassificazioni sono effettuate alla fine di ogni esercizio. Sinora non sono state effettuate riclassificazioni.

Tutti gli acquisti e le vendite regolari di attività finanziarie sono rilevati alla data di regolazione, vale a dire quando un'attività è consegnata ad una o da una società. Gli acquisti e le vendite regolari di attività finanziarie sono acquisti e vendite che richiedono la consegna di attività entro un determinato termine e sono introdotti nel mercato a fronte di regole e accordi generali o sono consueti.

Attività finanziarie valutate nel conto economico al fair value

Le attività finanziarie valutate nel conto economico al fair value comprende soltanto attività finanziarie detenute a scopo di negoziazione.

Il Gruppo non ha fatto ricorso all'opzione secondo cui alla prima iscrizione in bilancio le attività finanziarie sono valutate nel conto economico al fair value.

Le attività finanziarie sono classificate attività detenute a scopo di negoziazione se acquistate a scopo di vendita in un prossimo futuro. Sono classificati strumenti detenuti a scopo di negoziazione i derivati, inclusi i derivati incorporati rilevati separatamente (embedded derivatives), ad eccezione dei derivati classificati come strumenti effettivi di copertura o aventi funzione di garanzia.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non negoziate in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo di acquisto ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di rettifiche di valore per perdite di valore. Il costo di acquisto ammortizzato è calcolato tenendo conto di tutti i disaggi e gli aggi all'acquisto e comprende tutte le commissioni che costituiscono parte integrante del tasso d'interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli oneri e i proventi sono rilevati nel risultato dell'esercizio qualora i finanziamenti e i crediti siano stornati, subiscano una perdita di valore o siano ammortizzati.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta ad ogni chiusura dell'esercizio se sussistono indicazioni oggettive di una perdita di valore di un'attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Qualora in uno degli esercizi successivi la rettifica di valore diminuisca e la riduzione possa essere attribuita oggettivamente ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, la rettifica di valore rilevata precedentemente sarà stornata. Il recupero di valore è rilevato nel conto economico e il valore contabile dell'attività non deve superare il valore del costo di acquisto ammortizzato alla data dello storno della perdita di valore.

Qualora per i crediti verso clienti vi siano evidenze obiettive (come p.es. la probabilità di un fallimento o difficoltà finanziarie significative del debitore) che non tutti gli importi in scadenza saranno recuperati secondo le condizioni di pagamento stabilite inizialmente, sarà effettuata una riduzione di valore ricorrendo a un conto di rettifica del valore. I crediti che hanno evidenziato la perdita di valore sono stornati se classificati come irrecuperabili. L'importo della perdita di valore è iscritto nel conto economico negli oneri di vendita.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minor valore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo. I costi di acquisto e di produzione delle rimanenze sono rilevati con il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo è il ricavo dalla vendita stimato, realizzabile nel corso della normale gestione al netto di costi stimati sino al completamento e dei necessari costi di vendita.

I costi di acquisto e di produzione per prodotti lavorati e semilavorati comprendono costi di materiale e manodopera e altri costi direttamente imputabili, inclusi gli ammortamenti. I costi generali saranno presi in considerazione soltanto se direttamente imputabili.

Per le parti di ricambio con scarsa rotazione è effettuata una svalutazione forfettaria qui di seguito illustrata:

Periodo ultimo movimento	Percentuale di svalutazione
meno di 24 mesi	0 %
fra 24 e 36 mesi	20 %
fra 36 e 48 mesi	40 %
fra 48 e 60 mesi	60 %
da 60 a 72 mesi	80 %
più di 72 mesi	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici o di vendita di attività per le quali siano tenute a disposizione determinate parti di ricambio può rendersi necessaria una rettifica di valore supplementare, per indicare esattamente il valore di realizzo netto di questi ricambi.

Le parti di ricambio sono rilevate fra le immobilizzazioni materiali qualora se ne preveda l'utilizzo per un lasso di tempo superiore a un esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine dello stato patrimoniale comprendono la cassa, i depositi bancari e i depositi a breve termine con una durata residua sino a tre mesi, calcolata dalla data di stipula.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono quanto sopra indicato.

Passività finanziarie

Finanziamenti onerosi

Tutti i prestiti ricevuti ed erogati sono valutati alla rilevazione iniziale al fair value della controprestazione ricevuta al netto dei costi di transazione connessi all'assunzione del credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti onerosi e i prestiti sono valutati con il metodo del tasso d'interesse effettivo al costo ammortizzato.

Gli oneri e i ricavi sono rilevati nel conto economico se i debiti sono stornati e nell'ambito di ammortamenti.

Passività finanziarie valutate al fair value nel conto economico

Le passività finanziarie valutate al fair value nel conto economico comprendono passività finanziarie detenute a scopo di negoziazione.

Le passività finanziarie sono classificate detenute a scopo di negoziazione se acquisite a scopo di vendita in un futuro prossimo. I derivati, inclusi i derivati incorporati rilevati separatamente, sono classificati anche detenuti a scopo di negoziazione se non sono stati classificati come strumenti effettivi di hedging.

Gli oneri e i ricavi da passività finanziarie detenute a scopo di negoziazione sono rilevati nel conto economico.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (oppure, se indicato, una parte di attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie) si considera eliminata qualora:

- (a) il diritto di ricevere flussi finanziari dell'attività finanziaria sia scaduto oppure
- (b) Il Gruppo mantiene il diritto di ricevere i flussi finanziari di questa attività, ma ha assunto un'obbligazione a pagare interamente a un terzo i flussi finanziari, senza ritardo sostanziale, ai sensi di un cosiddetto accordo di pass-through oppure
- (c) il Gruppo abbia trasferito i propri diritti a ricevere i flussi monetari di questa attività, cedendo sostanzialmente tutte le opportunità e i rischi dell'attività oppure non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutte le opportunità e i rischi dell'attività, cedendo tuttavia il potere di disposizione sull'attività.

I crediti verso clienti venduti ad una banca di factoring conformemente agli accordi di factoring del Gruppo sono considerati eliminati qualora le condizioni del factoring non prevedano alcun diritto di rivalsa e i criteri di cui sopra siano soddisfatti. Vedasi il punto 10 delle Note esplicative relativamente agli importi stornati alla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività finanziaria è eliminata qualora l'obbligazione derivante dalla passività sia rimessa, annullata o scaduta.

Qualora una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore con condizioni sostanzialmente diverse oppure le condizioni di una passività esistente subiscano una variazione sostanziale, tale scambio o modifica sono iscritti in bilancio come eliminazione della passività originaria e rilevati come nuova passività. Conseguentemente, la differenza dei valori contabili deve essere rilevata nel conto economico.

Fondi rischi

I fondi rischi sono iscritti in bilancio qualora nel periodo in esame il Gruppo abbia un impegno (legale o di fatto) a seguito di un evento passato, qualora sia probabile un esborso con beneficio economico per soddisfare l'obbligazione e sia possibile una valutazione attendibile dell'ammontare dell'impegno. Qualora il Gruppo preveda un rimborso almeno parziale per un fondo (p.es. nel caso di un contratto assicurativo), il rimborso viene rilevato come attività separata, laddove sia considerato certo. L'onere per la costituzione del fondo è rilevato nel conto economico al netto del rimborso. Qualora l'effetto finanziario risultante dallo sconto sia considerevole, i fondi saranno attualizzati con un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia i rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Fondi di quiescenza e trattamento di fine rapporto

Gli obblighi pensionistici sono calcolati per prestazioni da erogare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità professionale e reversibilità. Le prestazioni offerte variano secondo le condizioni legali, finanziario-politiche ed economiche di ogni paese. Gli obblighi insorgono a seguito della partecipazione a piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti esistono in Germania, Francia e Messico. Le valutazioni attuariali per questi piani sono compilate con frequenza annuale. Gli oneri e ricavi attuariali derivanti dagli adeguamenti di prassi e dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati al patrimonio netto o dedotti nel prospetto dei risultati rilevati direttamente a patrimonio netto. Le nuove valutazioni negli esercizi successivi non devono essere riclassificate nel conto economico.

Il costo previdenziale da contabilizzare è rilevato a conto economico alla prima delle date seguenti:

- alla data in cui il piano è adeguato o ridotto oppure
- alla data in cui il Gruppo iscrive in bilancio i costi connessi alla ristrutturazione.

L'importo da rilevare come attività o passività di un piano a benefici definiti comprende il valore in contanti dell'impegno a benefici definiti al netto del fair value del patrimonio del piano disponibile per soddisfare immediatamente gli impegni. L'importo di un'attività è limitato al valore in contanti di un eventuale beneficio economico sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzione dei contributi futuri da versare al piano.

Nell'ambito di una normale gestione, le società appartenenti a determinate entità giuridiche versano autonomamente per i propri dipendenti i contributi destinati ai piani previdenziali statali. I contributi obbligatori per la pensione statale sono rilevati nel conto economico nel momento in cui insorgono. Le pensioni su base volontaria e altre prestazioni previdenziali sono rilevate nel conto economico nella categoria di oneri alla quale il dipendente appartiene in virtù della propria funzione e sono trattate nel conto economico nel momento in cui sono erogate.

Inoltre in Europa, Messico ed USA sono previsti piani a contributi definiti per determinati dipendenti del Gruppo. I dipendenti contribuiscono a questi piani, a cui il Gruppo partecipa con importi diversi. Il contributo del Gruppo ai piani pensionistici a contributi definiti si basa su percentuali prescritte del contributo dei dipendenti.

L'obbligo di corrispondere trattamenti di fine rapporto (TFR) si riferisce ai dipendenti di aziende italiane. Secondo la normativa italiana, i pagamenti futuri al lavoratore per le prestazioni effettuate sono differiti sino alla data di riferimento e devono essere corrisposti dall'azienda subito dopo la fine del rapporto. L'obbligo di versare l'indennità di fine rapporto è calcolato conformemente alle disposizioni del codice civile nazionale e del lavoro, sulla base della durata della prestazione lavorativa del dipendente, della categoria in cui è stato assunto e della retribuzione. Gli importi dovuti sono adeguati ogni anno all'indice del costo della vita pubblicato dal governo italiano. Per quanto riguarda l'obbligo di trattamento di fine rapporto non sono previsti una durata minima di aspettativa o disposizioni per il finanziamento. L'importo rilevato a bilancio è l'importo

che spetterebbe al dipendente in caso di cessazione del rapporto lavorativo alla data di chiusura dell'esercizio.

Leasing

Per stabilire se un contratto prevede un rapporto di leasing, è necessario considerare il contenuto economico dello stesso all'atto della stipula e valutare se l'adempimento degli accordi contrattuali è subordinato all'utilizzo di una determinata attività o di determinate attività e se il contratto concede il diritto di utilizzare l'attività. Una volta iniziato il rapporto di leasing è necessario valutare nuovamente se un contratto prevede un leasing soltanto se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- (a) vengono modificate le condizioni contrattuali, laddove la modifica non si riferisca soltanto al rinnovo o alla proroga del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una proroga, tranne nel caso in cui relativamente alla durata del leasing siano già state prese in considerazione originariamente disposizioni relative alla proroga o al rinnovo;
- (c) cambia la valutazione se l'adempimento del contratto dipende da un'attività specifica oppure
- (d) l'attività è soggetta ad una modifica sostanziale.

Qualora venga effettuata una nuova valutazione, l'iscrizione in bilancio del leasing deve cominciare e terminare come segue:

- nel caso di cui alle lettere a), c) o d) dal momento in cui mutano le circostanze che hanno determinato una nuova valutazione;
- nel caso di cui alla lettera b) dall'inizio del rinnovo o della proroga.

I leasing finanziari con cui sostanzialmente tutti i benefici e rischi connessi alla proprietà dell'oggetto del leasing sono trasferiti al Gruppo, comportano l'iscrizione all'attivo dell'oggetto stesso all'atto della stipula del leasing e precisamente al fair value dell'oggetto o al valore in contanti dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, se questo valore è inferiore. I pagamenti dovuti per il leasing sono quindi ripartiti in oneri finanziari e quota di rimborso del debito residuo, per cui per la durata del leasing il debito residuo è soggetto ad un tasso d'interesse costante. Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico.

Qualora il passaggio della proprietà al Gruppo alla fine del leasing non sia sufficientemente certo, i beni oggetto del leasing iscritti all'attivo sono ammortizzati completamente per il più breve dei periodi fra la durata di utilizzo prevista e la durata del rapporto di leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing operativo sono rilevati come onere nel conto economico per quote costanti, per la durata del leasing.

Realizzazione di proventi

I proventi sono rilevati laddove sia probabile che il Gruppo ne tragga un beneficio economico e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I proventi devono essere calcolati al fair value della controprestazione ricevuta o richiesta. Non sono presi in considerazione sconti, riduzioni nonché IVA o dazi doganali. Inoltre la realizzazione dei proventi presuppone il rispetto dei criteri di rilevazione qui di seguito elencati.

Vendita di merci e prodotti

I ricavi sono rilevati dopo che i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti sono stati trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica di norma con la spedizione delle merci e dei prodotti.

Spedizione e gestione

Il Gruppo rileva come ricavi delle vendite e delle prestazioni gli importi per spedizione e gestione calcolati al cliente e iscrive nei conti del venduto i relativi costi di spedizione e gestione.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati una volta maturati gli interessi (con il metodo del tasso d'interesse effettivo, cioè con il tasso d'interesse calcolato con cui i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati al valore contabile netto dell'attività finanziaria per la durata prevista dello strumento finanziario).

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati qualora esista la ragionevole certezza di ottenere la sovvenzione e siano rispettate tutte le condizioni sufficienti per i contributi pubblici. Qualora il contributo riguardi un onere, le entrate sono ripartite per i periodi in cui sorgono anche gli esborsi, per compensare i quali è stata concessa la sovvenzione. Se il contributo pubblico è abbinato ad un bene, sarà inserito in bilancio e il valore contabile dell'attività sarà ridotto in ragione dell'ammontare del contributo.

Imposte

I crediti di imposta effettivi e i debiti d'imposta per l'esercizio in corso e per i precedenti sono calcolati con l'importo atteso del rimborso da parte delle autorità fiscali o del pagamento dovuto alle stesse. Il conteggio si basa sulle aliquote fiscali e sulle norme in materia fiscale valide alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce delle imposte differite è calcolata applicando il metodo delle passività dello stato patrimoniale alle differenze temporali in essere alla data di chiusura dell'esercizio fra la rilevazione in bilancio di un'attività o passività e il valore fiscale iscritto in bilancio.

Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate è verificato ad ogni chiusura di esercizio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che sarà disponibile un risultato imponibile sufficiente per il quale possa essere utilizzato almeno in parte il credito per imposte anticipate. I crediti per imposte anticipate non rilevati sono verificati ad ogni data di chiusura dell'esercizio e iscritti in bilancio nella misura in cui sia probabile che un risultato imponibile nel futuro consenta di realizzare il credito per imposte anticipate.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali di cui si prevede la validità per l'esercizio in cui un'attività è realizzata o viene soddisfatto un debito. Il calcolo si basa sulle aliquote fiscali e sulle norme in materia fiscale valide alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite che si riferiscono a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto non sono rilevate nel conto economico, ma nel patrimonio netto.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite si compensano qualora al Gruppo spetti un diritto legale a compensare i crediti di imposta effettivi e i debiti di imposta effettivi, qualora questi ultimi si riferiscano a imposte sul reddito dello stesso soggetto fiscale e siano riscossi dalle stesse autorità fiscali.

Strumenti finanziari derivati e coperture

Il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati come forward su tassi di cambio e contratti su swap di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al fair value alla stipula del contratto e negli esercizi successivi sono valutati al fair value. Sono iscritti come attività qualora il loro fair value sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Il Gruppo stipula forward su tassi di cambio e contratti su swap di interessi per coprirsi contro i rischi economici. Oneri e proventi da variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di iscrizione in bilancio delle coperture ai sensi dello IAS 39, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'hedge accounting, il Gruppo opta per applicare questo metodo e generalmente in questo modo rappresenta [contabilmente] un cash flow hedge. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura, sono rilevate negli altri fondi e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo recycling nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il fair value dei forward su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il fair value degli swap su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

2.4 Modifiche dei principi contabili e dei criteri di valutazione e spiegazioni

I miglioramenti sostanziali apportati agli IFRS 2012-2014 contengono le modifiche seguenti, valide per gli esercizi dal 1 gennaio 2016 o da data successiva.

- IFRS 5: linee guida specifiche per la riclassificazione di attività della categoria detenute per la vendita in attività della categoria detenuta per la distribuzione o viceversa;
- IFRS 7: chiarisce se un contratto di gestione costituisce un engagement protratto con riferimento ad un'attività ceduta;
- IFRS 19: chiarisce se le obbligazioni corporate utilizzate nel determinare il tasso di sconto per prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro debbano essere denominate nella stessa valuta adottata per i pagamenti da erogare.

Le modifiche obbligatorie agli standard validi, la cui applicazione è obbligatoria nell'esercizio, i nuovi standard e le interpretazioni non hanno avuto alcun effetto sui principi contabili e sui criteri di valutazione adottati attualmente.

2.5 Modifiche future ai principi contabili e ai criteri di valutazione

Non sono stati ancora applicati determinati standard nuovi, standard modificati e interpretazioni pubblicati e obbligatori per i principi contabili e i criteri di valutazione del Gruppo per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 o da una data successiva. Qui di seguito sono illustrati soltanto gli standard nuovi che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo.

Standard		Obbligo di applicazione per gli esercizi a che cominciano dal	Recepito dalla Commissione UE
IFRS 9	Strumenti finanziari (Standard e ulteriori integrazioni)	01.01.2018	si
IFRS 15	Ricavi da contratti con clienti	01.01.2018	si
IFRS 15	Chiarimento dell'IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti	01.01.2018	no
IFRS 16	Leasing	01.01.2019	no

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 è stata pubblicata la versione finale del principio IFRS 9 che contiene i risultati di tutte le fasi del progetto IFRS 9 e sostituisce sia lo IAS 39, sia tutte le versioni precedenti dell'IFRS 9. Oggetto di questo principio è la classificazione e la valutazione di attività finanziarie e passività finanziarie nonché le disposizioni in merito alla riduzione del valore e all'hedge accounting, secondo le quali in futuro le attività finanziarie saranno classificate e valutate al costo di acquisto ammortizzato oppure al fair value. Le disposizioni riguardanti le passività finanziarie sono desunte di massima dallo IAS 39. La prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 è prevista per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o ad una data successiva. E' consentita l'applicazione anticipata. Questo nuovo principio contabile deve essere applicato retroattivamente e non crea effetti significativi per il Gruppo.

IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Lo standard IFRS 15 è stato applicato nel mese di maggio 2014 e introduce un nuovo modello di realizzazione dei ricavi con cinque fasi di analisi, che deve essere applicato a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti. Secondo il principio cardine di questo standard, un'entità deve rilevare i ricavi nel momento del trasferimento al cliente di beni o servizi in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio dei beni o servizi. I criteri del principio IFRS 15 offrono un approccio strutturato per la valutazione e la rilevazione dei ricavi. L'ambito di applicazione di questo standard si estende a tutti i settori e a tutte le entità e sostituisce pertanto tutte le disposizioni sinora vigenti, riguardanti l'ambito della realizzazione di ricavi (IAS 11 Lavori su ordinazione, IAS 18 Ricavi, IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessazioni di attività da parte della clientela e SIC 31 Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari). Il principio deve essere applicato la prima volta per l'esercizio che inizia il 1 gennaio 2018 o a una data successiva. È

consentita l'applicazione anticipata di questo nuovo principio, senza che derivino effetti significativi per il Gruppo.

IFRS 16 – Leasing

Il nuovo principio per la contabilizzazione del leasing è stato pubblicato nel gennaio 2016. Per il locatario viene meno la distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario, per cui di massima i contratti leasing devono essere rilevati in bilancio come attività, nell'ambito del cosiddetto „right of use approach“. Per i leasing di breve durata sino a un anno nonché i leasing di modesto valore è previsto un diritto di opzione per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni dello IAS 16 in merito a stima ed iscrizione in bilancio. Per quanto riguarda il locatore il principio adottato sinora è rimasto ampiamente invariato. L'IFRS 16 sostituisce dal 1 gennaio 2019 le disposizioni attualmente vigenti in merito alla contabilizzazione del leasing (IAS 17 e IFRIC 4). Il Gruppo sta analizzando le ripercussioni del nuovo standard. Con l'applicazione dell'IFRS 16, gran parte degli obblighi attualmente rilevati nel leasing operativo si rifletteranno in futuro sullo stato patrimoniale.

Si prevede che le altre modifiche degli standard pubblicate non ancora recepite dalla Commissione UE e quelle già recepite per essere applicate in Europa non avranno ripercussioni significative sulla situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3. Altri proventi e oneri

3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tutte le vendite del Gruppo sono da attribuire sostanzialmente a vendite di film di polipropilene e comprendono imballaggi flessibili ed etichette per alimentari e altri beni di consumo come tabacchi nonché applicazioni tecniche utilizzate in componenti elettronici.

Nell'esercizio 2016 i ricavi delle vendite hanno evidenziato un calo di 5.461 migl. di € a 413.831 migl. di €. Sostanzialmente i ricavi sono ripartiti fra i mercati dell'Europa occidentale (47 % nel 2016, 48 % nel 2015), USA (24 % nel 2016 e 23 % nel 2015), Messico (12 % nel 2016, 13 % nel 2015) ed Europa orientale (10 % nel 2016 e 2015).

3.2 Altri proventi di gestione

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Ricavi da vendita di immobilizzazioni materiali	19	152
Compensazione produttore impianto nuova linea di produzione TL	-	1.110
Altri proventi	871	1.167
Totale altri proventi di gestione	890	2.429

Nell'esercizio 2015 si sono registrati ritardi nell'avvio del nuovo impianto di produzione TL a Neunkirchen e problemi di carattere qualitativo causati dal produttore dell'impianto stesso. Le parti si sono accordate per il pagamento di una somma di 1.110 migl. di €, che compensa parte delle perdite subite dalla Treofan Germany GmbH & Co. KG a seguito dei ritardi.

3.3 Oneri di vendita

Gli oneri di vendita sono aumentati di 2.203 migl. di €, da 15.068 migl. di € nel 2015 a 17.271 migl. di € nel 2016. Questa variazione si riferisce principalmente all'incremento dei costi del personale.

3.4 Spese generali amministrative

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Costi del personale	5.372	6.594
Prestazioni di terzi	3.600	3.992
Premi assicurativi	737	893
Altre spese generali amministrative	1.525	1.508
Totale spese generali amministrative	11.234	12.987

Le spese generali amministrative hanno evidenziato un calo di 1.753 migl. di € da 12.987 migl. di € nel 2015 a 11.234 migl. di € nel 2016, prevalentemente a seguito di una flessione dei costi del personale in questo settore.

3.5 Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Oneri per ristrutturazione	5.838	3.818
Oneri regolati in valuta estera	1.295	1.829
Oneri per transazioni finanziarie	452	356
Commissione bancarie	104	118
Oneri da factoring	103	104
Perdite dall'eliminazione di immobilizzazioni materiali	67	63
Altri oneri	277	751
Totale oneri diversi di gestione	8.136	7.039

Gli oneri per ristrutturazione nell'esercizio 2016 comprendono un incremento dei fondi per ristrutturazione pari a 5.957 migl. di € (2015: 3.883 migl. di €), un rilascio del fondo di 119 migl. di € ed inoltre nel 2015 un importo di -65 migl. di € per l'utilizzo del fondo per prepensionamenti e altri fondi relativi al personale. Vedasi il punto 16 delle Note esplicative.

Gli oneri regolati in valuta estera pari a 1.295 migl. di € (2015: 1.829 migl. di €) sono dovuti sostanzialmente a oscillazioni del valore relativo del dollaro USA rispetto all'euro e al peso messicano.

3.6 Oneri finanziari

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Interessi passivi da finanziamenti onerosi e leasing finanziario	3.545	3.313
Attualizzazione del finanziamento da soci	4.434	2.326
Ammortamenti degli oneri finanziari	1.809	1.928
Interessi passivi da obblighi pensionistici	689	649
Provvigioni per stanziamenti e aperture di credito	296	255
Interessi passivi da factoring	202	209
Attualizzazione dei fondi	1	3
Interessi passivi da finanziamento da soci	-	1.750
Altri oneri finanziari	-	429
Totale oneri finanziari	10.976	10.862

Nel 2016 gli interessi passivi da finanziamenti onerosi sono dovuti principalmente al credito revolving per l'ammontare di 2.913 migl. di € (2015: 2.939 migl. di €) nonché al finanziamento DZ Bank per 284 migl. di € (2015: 128 migl. di €).

Oltre alla capitalizzazione degli interessi del finanziamento da soci nell'esercizio 2016 per 4.434 migl. di €, sono state modificate le stime relative alla durata del finanziamento. Conformemente al principio IAS 39 AG8 sono stati quindi rilevati negli interessi attivi proventi per 4.434 migl. di €. Nell'esercizio 2015 sono maturati per la prima volta interessi sui finanziamenti da soci pari a 1.750 migl. di €.

Gli ammortamenti degli oneri finanziari negli esercizi 2016 e 2015 si riferiscono al credito revolving, ai finanziamenti da soci e al finanziamento DZ Bank.

Per ulteriori dettagli vedasi i punti 13 e 14 delle Note esplicative.

3.7 Oneri suddivisi per natura

L'elenco seguente illustra la natura degli oneri per le classi più importanti degli oneri del Gruppo.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Costi per il personale		
Salari e stipendi	48.198	46.673
Contributi previdenziali	11.079	10.864
Oneri per obblighi pensionistici		
- Piani a benefici differiti	1.005	1.059
- Piani a contributi differiti	843	793
Altri oneri per il personale	4.769	7.043
Energia elettrica, gas ed acqua	24.422	28.075
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali	15.354	15.805
Manutenzioni e riparazioni	6.779	7.434
Ammortamenti su attività immateriali	1.722	1.567
Perdita di valore di attività immateriali	85	172

Nell'esercizio 2016 le spese per energia elettrica, gas ed acqua hanno evidenziato un calo di 3.653 migl. di €, da 28.075 migl. di € a 24.422 migl. di € a seguito della contrazione dei volumi di produzione e dei rimborsi statali per le imprese a forte consumo di energia in Italia.

3.8 Oneri per i revisori

La tabella seguente illustra gli oneri per i revisori esterni del bilancio consolidato sorti negli esercizi 2016 e 2015.

	<u>Esercizio 2016</u>	<u>Esercizio 2015</u>
	<u>(in migl. di €)</u>	
Verifica dei bilanci di esercizio	463	404
Consulenze tributarie	<u>113</u>	<u>106</u>
Totale oneri per i revisori	<u><u>576</u></u>	<u><u>510</u></u>

4. Ristrutturazione del Gruppo

Nell'esercizio 2016 si è conclusa con effetto al 30 giugno 2016 la liquidazione della controllata italiana Lamezia Speciality Film s.r.l. Inoltre la controllata spagnola Treofan Ibérica S.L. ha cessato l'attività ed è stata liquidata con effetto al 20 febbraio 2017. L'anno precedente è stata liquidata la controllata inglese Treofan UK Ltd. con effetto al 10 febbraio 2015.

Nel corso degli esercizi 2016 e 2015 il Gruppo non ha né acquistato né venduto partecipazioni.

5. Imposte sul reddito

La sede principale del Gruppo è in Germania. Le società di capitali tedesche sono assoggettate all'imposta sui redditi delle società e alla Gewerbesteuer, l'imposta sul reddito da attività produttive, il cui ammontare dipende dal luogo in cui ha sede la società. L'aliquota complessiva in Germania è del 31,5 % (2015: 31,5 %).

Le componenti principali delle imposte sul reddito per gli esercizi 2016 e 2015 sono le seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Conto economico consolidato		
Onere fiscale effettivo:		
Onere fiscale effettivo per l'esercizio in corso	(2.358)	(1.465)
Adeguamenti delle imposte sul reddito effettive sorte nell'esercizio precedente	(109)	305
Imposte sul reddito differite:		
Costituzione e inversione di differenze temporali e perdite fiscali non utilizzate	(11.549)	(2.169)
Onere fiscale effettivo nel conto economico	<u>(14.016)</u>	<u>(3.329)</u>
Variazioni del patrimonio netto del Gruppo		
Imposte sul reddito differite su poste rilevate direttamente nel patrimonio netto:		
Effetto fiscale da utili (perdite) attuariali di piani pensionistici a benefici definiti	742	(96)
Effetto fiscale da cash flow hedges	202	-
Totale utili (oneri) fiscali rilevati nel patrimonio netto	<u>944</u>	<u>(96)</u>

Per gli esercizi 2016 e 2015 risulta la seguente riconciliazione fra l'onere per le imposte sul reddito e il prodotto fra il risultato dell'esercizio iscritto in bilancio e l'aliquota fiscale locale da applicare:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Utile (perdita) ante imposte da entità organizzative soggette ad ammortamento	6.615	(1.573)
Onere per le imposte sul reddito all'aliquota fiscale in Germania pari al 31,5% (2015: 31,5%)	(2.081)	495
Variazione della base imponibile Messico	-	512
Differenze aliquote fiscali con l'estero	(52)	107
Variazioni aliquote locali	63	(411)
Oneri non deducibili	(458)	(894)
Variazione delle imposte differite non rilevate	(11.746)	(3.155)
Altre voci, netto	258	17
All'aliquota effettiva del 211,9% (2015: -211,6%)	<u>(14.016)</u>	<u>(3.329)</u>

Imposte differite

Al 31 dicembre le imposte differite sono così costituite:

	Maggiori ammortamenti fiscali	Altro	Totale
	(in migl. di €)		
Imposte differite passive:			
Al 1 gennaio 2016	(19.838)	(4.129)	(23.967)
Rilevate nel conto economico	(585)	(2.433)	(3.018)
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	-	-	-
Differenze di cambio	759	233	992
Al 31 dicembre 2016	<u>(19.664)</u>	<u>(6.329)</u>	<u>(25.993)</u>

	Prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro	Immobilizza zioni materiali	Riporto perdite fiscali e interessi	Altro	Totale
	(in migl. di €)				
Imposte differite attive:					
Al 1 gennaio 2016	4.906	47	17.720	3.176	25.849
Rilevate nel conto economico	(1.441)	(22)	(7.615)	548	(8.530)
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	742	-	-	202	944
Differenze di cambio	(51)	-	(1.116)	(130)	(1.297)
Riclassificazioni	-	122	-	(122)	-
Al 31 dicembre 2016	<u>4.156</u>	<u>147</u>	<u>8.989</u>	<u>3.674</u>	<u>16.966</u>

Iscritte in bilancio come segue:

Imposte differite attive	960
Imposte differite passive	(9.987)
Imposte differite passive (saldo)	<u>(9.027)</u>

	Maggiori ammortamenti fiscali	Altro	Totale
	(in migl. di €)		
imposte differite passive:			
Al 1 gennaio 2015	(20.455)	(4.097)	(24.552)
Rilevate nel conto economico	258	(67)	191
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	-	-	-
Differenze di cambio	359	35	394
Al 31 dicembre 2015	<u>(19.838)</u>	<u>(4.129)</u>	<u>(23.967)</u>

	Prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro	Immobilizza zioni materiali	Riporto perdite fiscali e interessi	Altro	Totale
	(in migl. di €)				
Imposte differite attive:					
Al 1 gennaio 2015	5.060	75	21.553	2.260	28.948
Rilevate nel conto economico	(34)	(21)	(3.253)	948	(2.360)
Rilevate direttamente nel patrimonio netto	(96)	-	-	-	(96)
Differenze di cambio	(24)	(7)	(580)	(32)	(643)
Al 31 dicembre 2015	<u>4.906</u>	<u>47</u>	<u>17.720</u>	<u>3.176</u>	<u>25.849</u>

Iscritte in bilancio come segue:

Imposte differite attive	2.035
Imposte differite passive	(153)
Imposte differite attive (saldo)	<u>1.882</u>

Nell'esercizio 2015 le imposte differite attive sulle perdite a nuovo sono diminuite di 3.253 migl. di €. Questa flessione si riferisce principalmente alle società tedesche, in quanto si stima che nei prossimi cinque anni le perdite a nuovo da poter utilizzare siano inferiori, e alla società messicana perché una parte dei riporti perdite è già stata utilizzata a seguito dell'utile dell'esercizio 2015.

La flessione di 7.615 migl. di € evidenziata nell'esercizio 2016 dalle imposte differite attive sui riporti di perdite si basa principalmente sul fatto che questi riporti sono scaduti a seguito dell'avvicendamento dei soci alla fine del 2016, e descritta al punto 24 delle Note esplicative.

Non si rilevano imposte differite attive per differenze temporali deducibili dell'ammontare di 6.055 migl. di € e per perdite per l'imposta sui redditi delle società pari a 15.826 migl. di €. Questi possibili benefici fiscali non sono stati iscritti in bilancio in quanto sono sorti in società controllate che registrano perdite da molti anni che non possono essere compensate con utili fiscali di altre controllate.

Le scadenze dei riporti di perdite fiscali delle entità organizzative soggette ad ammortamento al 31 dicembre sono:

Anno di scadenza	(in migl. di €)
2017	-
2018	15.433
2019	-
2020	57
2021	106
2022	211
2023 e successivi	136
	15.943
Senza scadenza	28.976
Totale	44.919

La tabella di cui sopra illustra per la Germania riporti di perdite relativi all'imposta sul reddito delle società pari a 13,7 milioni di € al 31 dicembre 2016. I riporti perdite relativi alla Gewerbesteuer, l'imposta sul reddito da attività produttive, ammontavano al 31 dicembre 2016 a 13,7 milioni di € e non hanno scadenza.

Nel luglio 2009 il legislatore tedesco ha introdotto un emendamento ad alcune norme tributarie, in base al quale la riportabilità delle perdite non è valida per i cambiamenti di soci fra il 31 dicembre 2007 e il 1 gennaio 2011, laddove il cambiamento dei proprietari sia parte della ristrutturazione della società acquisita. Nel 2009 la società ha chiesto e ottenuto dal fisco tedesco informazioni vincolanti a conferma che il cambio di soci nel 2009 soddisfa i criteri di ristrutturazione e quindi i riporti di perdite rimangono in essere. A fine gennaio 2011 è stata resa nota una decisione della Commissione europea secondo cui la norma delle autorità fiscali tedesche è considerata un aiuto di stato illegittimo. Conseguentemente è probabile che tutti i riporti di perdite in essere in Germania alla data dell'avvicendamento dei soci siano scaduti e le informazioni vincolanti ricevute siano nulle. Pertanto nell'esercizio 2010 la Direzione ha ammortizzato tutte le imposte differite (8.720 migl. di €) sui riporti perdite in Germania e nell'esercizio 2011 ha avviato un procedimento nei confronti della Commissione europea che non si è ancora concluso – vedasi punto 19 delle Note esplicative.

Analogamente agli esercizi precedenti, non sono state iscritte imposte differite passive per differenze temporali imponibili relativamente a partecipazioni in controllate, in quanto è improbabile che queste differenze temporali siano soggette a inversione in un prossimo futuro.

6. Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati e installazioni di conduttori	Impianti e macchinari	Costruzio- ni in corso	Totale
	(in migl. di €)				
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	8.527	35.166	82.114	24.143	149.950
Costi di acquisto e produzione					
1 gennaio 2015	8.527	68.330	196.101	24.143	297.101
Incrementi	(2)	4.476	33.634	(2.847)	35.261
Riclassificazione	151	1.651	11.325	(13.127)	-
Decrementi	-	-	(319)	(41)	(360)
Variazioni dei tassi di cambio	(44)	(814)	(3.872)	(223)	(4.953)
31 dicembre 2015	8.632	73.643	236.869	7.905	327.049
Ammortamenti accumulati					
1 gennaio 2015	-	(33.164)	(113.987)	-	(147.151)
Incrementi	-	(1.949)	(13.815)	(41)	(15.805)
Decrementi	-	-	249	41	290
Riduzione del valore	-	-	-	-	-
Variazioni dei tassi di cambio	-	250	2.443	-	2.693
31 dicembre 2015	-	(34.863)	(125.110)	-	(159.973)
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	8.632	38.780	111.759	7.905	167.076

	Terreni	Fabbricati e installazioni di conduttori	Impianti e macchinari	Costruzio- ni in corso	Totale
	(in migl. di €)				
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	8.632	38.780	111.759	7.905	167.076
Costi di acquisto e produzione					
1 gennaio 2016	8.632	73.643	236.869	7.905	327.049
Incrementi	-	370	2.703	6.751	9.824
Riclassificazione	-	836	4.110	(4.946)	-
Decrementi	(3)	-	(793)	-	(796)
Variazioni dei tassi di cambio	(100)	(1.929)	(9.038)	(174)	(11.241)
31 dicembre 2016	8.529	72.920	233.851	9.536	324.836
Ammortamenti accumulati					
1 gennaio 2016	-	(34.863)	(125.110)	-	(159.973)
Incrementi	-	(2.025)	(13.329)	-	(15.354)
Decrementi	-	-	755	-	755
Riduzione del valore	-	-	-	-	-
Adegamenti dei tassi di cambio	-	587	5.539	-	6.126
	-	(36.301)	(132.145)	-	(168.446)
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	8.529	36.619	101.706	9.536	156.390

Incrementi delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio 2016 gli incrementi dei costi di acquisto e di produzione pari a 9.824 migl. di € comprendevano come macro posta un ampliamento della linea produttiva per il prodotto TreoPore nello stabilimento di Neunkirchen, per il quale è stato iscritto all'attivo un importo di 1.137 migl. di € negli impianti e macchinari.

Nell'esercizio 2015 gli incrementi dei costi di acquisto e produzione pari a 35.261 migl. di € si riferiscono per l'ammontare di 22.860 migl. di € alla nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen, ultimata al 1 agosto 2015. Gli incrementi comprendono un nuovo capannone costruito per l'impianto e oneri finanziari capitalizzabili per l'ammontare di 769 migl. di €, di cui 567 migl. di € non monetari.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Negli esercizi 2015 e 2016 il Gruppo non ha registrato riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'andamento ulteriormente positivo del business nell'esercizio 2016, il management non dispone di elementi per effettuare una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali per le due unità generatrici di flussi finanziari Americhe e Europe.

Fabbricati in leasing

La Società ha preso in leasing dal 2002 un capannone che dal 1 luglio 2013 ha classificato come leasing finanziario a seguito della modifica del contratto di leasing. Il 31 dicembre 2016 il valore contabile netto del capannone in leasing ammontava a 1.349 migl. di € (2015: 1.400 migl. di €).

Oneri finanziari capitalizzabili

Nel mese di marzo 2014 il Gruppo ha cominciato presso la sede di Neunkirchen la costruzione di una nuova linea di produzione, entrata in funzione il 1 agosto 2015. Sono stati quindi iscritti all'attivo oneri finanziari capitalizzabili, direttamente connessi all'acquisto e all'installazione del nuovo impianto. Il valore contabile della nuova linea di produzione al 31 dicembre 2016 ammonta a 33.536 migl. di € (2015: 35.956 migl. di €) e comprende oneri finanziari di capitalizzazione pari a 1.137 migl. di € (2015: 1.223 migl. di €), iscritti all'attivo sino al 2015 incluso, con una percentuale di costi finanziari del 6,9 % nel 2015. L'acquisizione è stata finanziata con un finanziamento alle esportazioni e con finanziamenti stanziati dai soci. Vedasi punto 13.2 e 14 delle Note esplicative.

Periodi di utilizzo

I periodi di utilizzo delle attività sono così stimati:

Fabbricati	40-50 anni
Impianti e macchinari	12-20 anni
Mobili e macchine per ufficio	5-10 anni

Le attività in leasing sono ammortizzate per il più breve dei due periodi, durata del leasing o durata utile, laddove non vi sia la sufficiente certezza che alla fine del leasing la proprietà sarà trasferita al Gruppo.

Determinati componenti di fabbricati e macchine hanno una durata utile inferiore a quella indicata dianzi, che oscilla fra 2 e 40 anni per i fabbricati e fra 2 e 20 anni per le macchine.

Le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate per la durata più breve fra durata della locazione o durata di utilizzo prevista.

Quasi tutte le attività del gruppo sono costituite a garanzia degli accordi di finanziamento. Vedasi punto 13 delle Note esplicative.

7. Attività immateriali

	Software	Spese di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
	(in migl. di €)					
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	5.124	4.652	-	-	-	9.776
Valori iniziali al lordo dell'ammortamento						
1 gennaio 2015	14.551	4.984	27.059	18.005	245	64.844
Incrementi	1.171	3.377	-	-	-	4.548
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazioni dei tassi di cambio	(96)	-	-	-	-	(96)
31 dicembre 2015	<u>15.626</u>	<u>8.361</u>	<u>27.059</u>	<u>18.005</u>	<u>245</u>	<u>69.296</u>
Ammortamenti accumulati						
1 gennaio 2015	(9.427)	(332)	(27.059)	(18.005)	(245)	(55.068)
Incrementi	(1.380)	(187)	-	-	-	(1.567)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riduzione del valore	-	(172)	-	-	-	(172)
Variazioni dei tassi di cambio	77	-	-	-	-	77
31 dicembre 2015	<u>(10.730)</u>	<u>(691)</u>	<u>(27.059)</u>	<u>(18.005)</u>	<u>(245)</u>	<u>(56.730)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	<u>4.896</u>	<u>7.670</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>12.566</u>

	Software	Spese di sviluppo	Tecnologie	Brevetti	Marchi	Totale
	(in migl. di €)					
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	4.896	7.670	-	-	-	12.566
Valori iniziali al lordo dell'ammortamento						
1 gennaio 2016	15.626	8.361	27.059	18.005	245	69.296
Incrementi	353	4.884	-	-	-	5.237
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazioni dei tassi di cambio	(222)	-	-	-	-	(222)
31 dicembre 2016	<u>15.757</u>	<u>13.245</u>	<u>27.059</u>	<u>18.005</u>	<u>245</u>	<u>74.311</u>
Ammortamento accumulato						
1 gennaio 2016	(10.730)	(691)	(27.059)	(18.005)	(245)	(56.730)
Incrementi	(1.518)	(203)	-	-	-	(1.721)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riduzione del valore	-	(85)	-	-	-	(85)
Variazioni dei tassi di cambio	180	-	-	-	-	180
31 dicembre 2016	<u>(12.068)</u>	<u>(979)</u>	<u>(27.059)</u>	<u>(18.005)</u>	<u>(245)</u>	<u>(58.356)</u>
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	<u>3.689</u>	<u>12.266</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>15.955</u>

Riduzione del valore di attività immateriali

Nell'esercizio 2016 è stata iscritta in bilancio una riduzione del valore delle spese di sviluppo pari a 85 migl. di € (2015: 172 migl. di €), che nei periodi precedenti erano iscritte all'attivo, in quanto il Gruppo ha abbandonato i progetti interessati. L'onere derivante dalla perdita di valore è stato rilevato nel conto economico del Gruppo fra le spese di ricerca.

Sono state iscritte all'attivo spese di sviluppo per nuovi tipi di film, per miglioramenti sostanziali di tipi di film già esistenti, nuove tecnologie e ricette nuove o migliorate. Le spese di sviluppo sono ammortizzate di volta in volta per il periodo di attesa capacità di produrre ricavi. Gli incrementi nell'esercizio 2016 pari a 4.884 migl. di € (2015: 3.377 migl. di €) riguardano sostanzialmente il prodotto TreoPore, un nuovo film separatore per il quale l'avvio della produzione commerciale è previsto nel primo semestre 2017. Il valore contabile delle spese di sviluppo iscritte all'attivo per il TreoPore ammontava al 31 dicembre 2016 a 10.016 migl. di € (2015: 6.104 migl. di €).

Durata utile

La durata utile delle immobilizzazioni immateriali è così stimata:

Software	5-10 anni
Spese di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

Gli ammortamenti su software sono iscritti nel conto economico, secondo la funzione che utilizza il software. Tecnologie, brevetti e marchi sono ammortizzati già completamente.

Le spese di sviluppo indicate nella tabella di cui sopra comprendono progetti conclusi e anche in corso e quindi l'ammortamento per una parte di essi non è ancora iniziato.

Gli ammortamenti futuri stimati sono i seguenti:

	Software	Spese di sviluppo	Totale
	(in migl. di €)		
Esercizio:			
2017	1.449	766	2.215
2018	1.419	1.399	2.818
2019	635	1.379	2.014
2020	133	1.356	1.489
2021	38	1.328	1.366
2022 e successivi	15	6.038	6.053
Totale ammortamenti futuri	3.689	12.266	15.955

8. Altre attività finanziarie (a lungo termine)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Cauzioni e sim.	461	403
Crediti nei confronti delle autorità	23	22
Altri crediti	13	151
Totale altre immobilizzazioni finanziarie (a lungo termine)	497	576

I crediti verso autorità sono costituiti da anticipi di imposta per trattamento di fine rapporto (TFR) delle controllate italiane. I crediti sono compensati con i debiti fiscali nel momento in cui i dipendenti lasciano l'azienda e viene corrisposto il TFR.

9. Rimanenze di magazzino

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Prodotti lavorati	22.922	22.464
Materie prime e materiali di consumo	10.356	13.470
Parti di ricambio e accessori	7.926	8.237
Prodotti semilavorati	2.768	5.613
Totale scorte al minor valore fra costi di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo	43.972	49.784

I valori di cui sopra sono al netto delle svalutazioni al 31 dicembre 2016 pari a 5.799 migl. di € (2015: 5.229 migl. di €). La variazione delle svalutazioni sulle rimanenze di magazzino determina nell'esercizio 2016 un onere pari a 570 migl. di € (2015: 285 migl. di €). Questi importi sono iscritti in bilancio nel conto economico, alla posta costo del venduto.

Quasi tutte le scorte del Gruppo sono costituite a garanzia degli accordi di finanziamento. Vedasi il punto 13 delle Note esplicative.

10. Crediti verso clienti

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Crediti verso clienti (al valore nominale)	59.168	56.602
- al netto delle svalutazioni per crediti dubbi	(3.773)	(4.125)
- al netto delle svalutazioni per resi e sconti	(608)	(1.219)
Totale crediti verso clienti	54.787	51.258

I crediti verso clienti sono infruttiferi e di norma hanno una scadenza fra 30 e 105 giorni. Al 31 dicembre 2016 e 2015 i DSO (*days of sales outstanding*) erano rispettivamente di 50 e 49 giorni.

Il Gruppo ha stipulato un contratto di factoring con una banca di factoring tedesca che prevede la possibilità di vendere alla banca crediti tedeschi per un importo massimo 10.000 migl. di €. Conformemente alle condizioni del contratto, la società riceve il 90 % del valore nominale dei crediti venduti subito dopo la vendita e il restante 10 % dopo che il cliente ha effettuato il pagamento alla banca. Alla fine degli esercizi 2016 e 2017 erano stati venduti alla banca crediti ancora in essere del valore nominale rispettivamente di 8.556 migl. di € e 8.642 migl. di €. La vendita non prevedeva il diritto di regresso e ha determinato quindi un decremento dei crediti. La Società non ha rischi ulteriori relativamente ai crediti venduti.

Al 31 dicembre 2016 e 2015 la Società evidenzia crediti verso la banca di factoring pari rispettivamente a 1.595 migl. di € e 1.324 migl. di € negli altri crediti a breve termine – vedasi punto 11 delle Note esplicative. Questi crediti corrispondono sostanzialmente al 10 % trattenuto. Nell'esercizio 2016 la Società ha iscritto in bilancio costi per 103 migl. di € (2015: 104 migl. di €) alla voce oneri diversi di gestione – vedasi punto 3.5 delle Note esplicative – e 202 migl. di € (2015: 209 migl. di €) negli oneri di finanziamento – vedasi punto 3.6 delle Note esplicative.

Al 31 dicembre 2016 è stata rilevata una perdita parziale o totale di valore dei crediti verso clienti pari a 5.758 migl. di € (2015: 6.044 migl. di €). L'andamento del conto di rettifica del valore è il seguente:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Al 1 gennaio	(4.125)	(4.254)
Incrementi	(100)	(209)
Utilizzo	376	259
Rilascio	60	68
Variazioni del tasso di cambio	16	11
Al 31 dicembre	(3.773)	(4.125)

Nell'esercizio 2016 l'onere netto derivante dagli incrementi/dal rilascio delle rettifiche di valore ammontava a 40 migl. di € e a 141 migl. di € nell'esercizio 2015.

11. Altri crediti (a breve termine)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Sconti e altri crediti verso fornitori	5.471	3.410
Imposte (IVA), altre	1.857	4.330
Crediti verso la banca di factoring	1.595	1.324
Crediti verso enti statali	1.335	763
Altri crediti diversi	729	852
Totale altri crediti (a breve termine)	10.987	10.679

Gli altri crediti diversi comprendono un credito in essere per sovvenzioni pubbliche pari a 300 migl. di € – vedasi punto 17 delle Note esplicative.

12. Capitale sociale, riserva di capitale e altre riserve

Capitale sociale

Quote

La Società è una società tedesca a responsabilità limitata (GmbH). Durante gli esercizi 2016 e 2015 il numero di quote è rimasto invariato con 214.212 quote emesse del valore di € 1.

Il capitale sociale è interamente versato.

Quote proprie

Nel mese di settembre 2009 la precedente capogruppo ha trasferito alla Società, senza controprestazione, 2.147 quote ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna. Il trasferimento è stato contabilizzato al valore nominale delle quote, in riduzione del capitale sociale.

Quote privilegiate

Nel 2009 la M&C, la Merced Capital e il gruppo Goldman-Sachs hanno sottoscritto 49.423 diritti di godimento (strumenti finanziari partecipativi) nell'ambito della ristrutturazione finanziaria e nel giugno 2010 è stata sottoscritta una seconda tranche di altri 24.710 diritti di godimento. Tali diritti sono stati trasformati in quote privilegiate della Società con un rapporto di concambio di un diritto di godimento per una quota privilegiata. Nel mese di novembre 2010 sono state emesse a pagamento altre 11.404 quote privilegiate del valore nominale di € 1 sottoscritta da M&C, della Merced Capital e del gruppo Goldman-Sachs, per evitare di annacquare la loro partecipazione a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione dei finanziatori di allora.

Le quote privilegiate sono privilegiate con riferimento ai ricavi derivanti da un'operazione di uscita definita come vendita e trasferimento di tutte o quasi tutte le attività della Società o delle sue controllate, seguita da una liquidazione della Società o dal pagamento di un dividendo straordinario. Nell'ambito di questa operazione i titolari delle quote privilegiate devono ricevere l'importo maggiore fra il valore nominale di tutti i diritti di godimento emessi più un rendimento del 12,5 % all'anno oppure una quota percentuale del ricavo in proporzione alle quote sociali detenute. Qualora i ricavi siano inferiori ai due importi dianzi calcolati, i titolare delle quote privilegiate riceveranno i ricavi totali.

La tabella che segue indica il numero di quote suddivise per categoria:

	<u>Quote</u>	<u>Quote proprie</u>	<u>Quote privilegiate</u>	<u>Totale quote</u>
Numero delle quote al 1 gennaio 2015, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016	212.065	2.147	85.537	299.749
di cui circolanti	212.065	-	85.537	297.602

Nella transazione 2016/2017 descritta al punto 24 delle Note esplicative, la M&C ha acquistato tutte le quote privilegiate detenute da Merced Capital e Goldman Sachs. Conformemente al § 4.3 dell'Accordo fra soci del 1/2 luglio 2009, a queste quote spettava una percentuale maggiore del prezzo totale di vendita, in quanto sono state applicate le disposizioni statutarie relative all'uscita. Tuttavia la struttura precedente delle quote è rimasta invariata.

Capitale autorizzato

Il capitale autorizzato rimanente al 1 gennaio 2012 era pari a 31 migl. di € e l'emissione di quote era connessa all'osservanza di determinate condizioni. L'Assemblea dei soci del 20 novembre 2012 ha modificato il corrispondente articolo dello Statuto. La Direzione è stata autorizzata ad effettuare entro il 15 novembre 2017 un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo di 150 migl. di € in una o più transazioni. Il capitale autorizzato non è stato utilizzato nel 2016 e al 31 dicembre 2016 era interamente disponibile.

Riserva di capitale

Nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2016 la riserva di capitale non ha subito variazioni ed ammonta a 287.128 migl. di €.

Altre riserve

	Utile/Perdite attuariali	Riserve da differenze del tasso di cambio	Riserva da coperture	Totale
	(in migl. di €)			
Saldo al 1 gennaio 2015	(7.536)	(13.288)	-	(20.824)
Conversione valute estere	-	(967)	-	(967)
Pensioni, al netto delle imposte	209	-	-	209
Saldo al 31 dicembre 2015	<u>(7.327)</u>	<u>(14.255)</u>	<u>-</u>	<u>(21.582)</u>
Saldo al 1 gennaio 2016	(7.327)	(14.255)	-	(21.582)
Conversione valute estere	-	(6.540)	-	(6.540)
Pensioni, al netto delle imposte	(1.622)	-	-	(1.622)
Forward su tassi di cambio, al netto delle imposte	-	-	(1.390)	(1.390)
Saldo al 31 dicembre 2016	<u>(8.949)</u>	<u>(20.795)</u>	<u>(1.390)</u>	<u>(31.134)</u>

Natura e scopo delle altre riserve

Pensioni

Gli utili e le perdite attuariali risultanti dagli adeguamenti di prassi e dalle variazioni delle ipotesi attuariali aumentano o riducono il patrimonio netto nel prospetto dei risultati rilevati direttamente nel patrimonio netto (conto economico complessivo) nell'esercizio in cui si verificano.

Riserva da differenze di cambio

La riserva per differenze di cambio serve a rilevare le differenze derivanti dalla conversione dei bilanci delle consociate estere.

Riserva da coperture

La riserva da coperture comprende la parte efficace delle variazioni nette accumulate del fair value degli strumenti di garanzia (cash flow hedges) utilizzati a copertura dei flussi finanziari sino alla successiva rilevazione nel conto economico dei flussi finanziari garantiti o delle operazioni sottostanti.

13. Finanziamenti onerosi

A lungo termine

	Tassi d'interesse medi ponderati 2016	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Mutuo passivo nuova linea di produzione	EURIBOR+2,5%	9.506	10.292
Debiti da leasing finanziario		1.044	1.164
Linea di credito locale Treofan Mexico	LIBOR+3,0%	25	265
Obbligazioni di secondo grado, scadenza il 1 agosto 2033	1%	181	181
Credito fornitori Treofan Germany	2%	<u>116</u>	<u>161</u>
Totale passività finanziarie a lungo termine		<u>10.872</u>	<u>12.063</u>

A breve termine

	Tassi d'interesse medi ponderati 2016	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(in migl. di €)	
Credito revolving	EURIBOR+5%	55.660	55.467
Parte a breve termine del mutuo passivo nuova linea di produzione	EURIBOR+2,5%	3.169	2.573
Linea di credito locale Treofan Italy	EURIBOR+1,75%	2.300	2.300
Parte a breve termine della linea di credito locale Treofan Mexico	LIBOR+3,0%	270	245
Parte a breve termine delle passività da leasing finanziario		120	112
Totale passività finanziarie a breve termine		61.519	60.697

13.1 Credito revolving

Nel mese di maggio 2010 la Società ha stipulato con un consorzio di banche costituito da Deutsche Bank (capofila), UniCredit, Commerzbank, Frankfurter Sparkasse, Landesbank Saar e NIBC Bank un contratto di credito revolving per lo stanziamento di una disponibilità complessiva di 75.000 migl. di €. Il contratto è entrato in vigore il 28 maggio 2010 con validità al 30 aprile 2013. Secondo le condizioni di credito, la Società doveva pagare interessi al tasso EURIBOR / LIBOR più un margine del 3,5 % sugli utilizzi e una commissione dell'1,25 % per la parte non utilizzata. Allo scadere del contratto il 30 aprile 2013, i finanziatori hanno autorizzato una dilazione del rimborso sino al 31 luglio 2013 mediante un finanziamento ponte prorogato la prima volta sino al 30 settembre 2013 e una seconda volta sino al 30 novembre 2013. Il margine è stato aumentato dal 3,5 % a 5,0 %.

Il 13 dicembre 2013 il Gruppo ha sottoscritto un accordo a modifica del contratto di credito. Il credito revolving così modificato, entrato in vigore il 27 dicembre 2013, prevedeva una disponibilità di 62.000 migl. di € e una scadenza finale al 31 dicembre 2016. Secondo le condizioni di credito la Società doveva pagare un tasso d'interesse EURIBOR più un margine del 5,0 % sugli utilizzi e una commissione dell'1,25 % per la parte non utilizzata. Le banche capofila sono da allora Deutsche Bank e UniCredit. Con il contratto del 28 aprile 2016 il credito revolving per 62.000 migl. di € è stato prorogato di un altro anno, sino al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2015 erano stati utilizzati 57.000 migl. di € del credito. Il valore contabile era di 55.467 migl. di €. Con la stipula dell'accordo di modifica del 27 dicembre 2013 il valore nominale è stato ridotto a seguito delle spese sorte per 4.601 migl. di € relativamente all'assunzione del credito. Queste spese sono state ammortizzate per la durata residua del credito. Alla fine dell'esercizio 2015 il valore nominale era stato ridotto in ragione dei rimanenti 1.533 migl. di € e alla fine dell'esercizio 2016 queste spese erano state ammortizzate interamente.

Al 31 dicembre 2016 erano stati utilizzati 57.000 migl. di € del credito. Il valore contabile era di 55.660 migl. di €. Nell'Accordo di proroga del 28 aprile 2016 il valore nominale è stato ridotto a seguito delle spese sorte relativamente all'assunzione del credito per 1.340 migl. di €. Queste spese sono state ammortizzate per la durata prorogata del credito.

Sostanzialmente, tutte la attività del Gruppo sono costituite in pegno a garanzia del credito revolving.

Restrizione per quanto riguarda i prestiti bancari

Il contratto di credito prevede restrizioni per quanto concerne la costituzione in pegno o la vendita di determinate attività nonché gli ulteriori finanziamenti da parte di altre banche senza previa autorizzazione.

Come condizione essenziale per il rifinanziamento il Gruppo ha commissionato a un perito esterno una perizia avente per oggetto il risanamento. La perizia contiene un piano economico nonché misure di risanamento e costituisce parte integrante degli accordi sul finanziamento. Le misure si riferiscono a vari step della ristrutturazione operativa nonché ad un investimento in una nuova linea di produzione presso la sede tedesca ("milestone"). Nell'ambito della proroga di un anno del finanziamento, sino al 31 dicembre 2017, il piano degli interventi è stato adeguato alla situazione attuale ed è basato ancora sulle principali misure di ristrutturazione identificate nella perizia, laddove non siano già state realizzate.

Originariamente il contratto di credito del 2013 non prevedeva „financial covenants“. Tuttavia le banche hanno il diritto di revocare tra l'altro gli impegni all'erogazione di un finanziamento ed esigere il rimborso immediato di tutti gli importi da versare qualora il Gruppo si discosti in misura consistente dall'implementazione delle misure di risanamento previste o dalle fasi intermedie previste e sia improbabile che il risanamento del Gruppo abbia risultati positivi. Per il 2017 l'accordo sulla proroga del credito prevede "financial covenants", il cui rispetto è stato esaminato per la prima volta in modo positivo e vincolante al 31 dicembre 2016. I "financial covenants" hanno lo stesso contenuto dei covenant validi per l'accordo sul credito per la nuova linea di produzione.

13.2 Accordo di credito per la nuova linea di produzione

	A breve termine	A lungo termine	Totale
	(in migl. di €)		
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	-	4.325	4.325
Prelevi 2015	928	7.572	8.500
Riclassificazioni di crediti da lungo a breve termine	1.636	(1.636)	-
Ammortamento costi di finanziamento	9	31	40
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	<u>2.573</u>	<u>10.292</u>	<u>12.865</u>
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2016	2.573	10.292	12.865
Prelevi 2016	590	1.960	2.550
Rimborsi 2016	(2.785)	-	(2.785)
Riclassificazioni di crediti da lungo a breve termine	2.778	(2.778)	-
Ammortamento costi di finanziamento	13	32	45
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	<u>3.169</u>	<u>9.506</u>	<u>12.675</u>

Nel mese di luglio 2014 è stato stipulato con la DZ Bank un altro accordo di credito per 15.850 migl. di € per l'investimento nella nuova linea di produzione. Si tratta di un credito all'esportazione garantito dalla Repubblica austriaca e dal trasferimento a titolo di garanzia della proprietà della linea di produzione. Dell'importo previsto dal contratto 14.450 migl. di € sono destinate al finanziamento dell'impianto e sino a 1.400 mil. di € alla commissione di garanzia da versare alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L'accordo è entrato in vigore il 18 luglio 2014 con durata sino al 31 agosto 2020, l'entrata in funzione dell'impianto è prevista per il 1 agosto 2015 e il rimborso è a rate semestrali a partire dal 29 febbraio 2016. Secondo le condizioni previste per il credito, la Società ha interessi al tasso EURIBOR più un margine del 2,5 % sui prelievi e una commissione dell'1 % per la parte non prelevata. Il contratto di credito contiene determinati "financial covenants", il cui rispetto al 31 dicembre 2016 è stato esaminato con esito positivo e vincolante.

Al 31 dicembre 2015 erano stati utilizzati in contanti 12.983 migl. di € del credito. Il valore contabile era di 12.865 migl. di €. All'assunzione del credito nel 2014 il valore nominale era ridotto a seguito delle spese sorte per 164 migl. di € per questa operazione. Questi costi sono stati ammortizzati per la durata residua del credito. Al 31 dicembre 2016 erano stati utilizzati in contanti 12.748 migl. di € del credito e il valore contabile era di 12.675 migl. di €. A fine 2016 il valore nominale era ridotto delle rimanenti 73 migl. di €.

Nel corso dell'esercizio 2016 il plafond creditizio di 15.850 migl. di € è stato utilizzato interamente, mentre al 31 dicembre 2015 rimanevano da utilizzare ancora 2.867 migl. di €. Il rimborso semestrale del prestito è cominciato nel 2016.

13.3 Altre linee di credito

La controllata italiana Treofan Italy SpA ha stipulato al 28 maggio 2015 un contratto di credito per 2.300 migl. di € che non prevede data di scadenza e può essere risolto in qualsiasi momento da entrambe le parti. Si tratta di una forma di finanziamento consueta in Italia, mediante effetti bancari. Gli interessi sono al tasso EURIBOR più un margine dell'1,75 %.

13.4 Leasing finanziario

La Società prende in leasing un capannone a Neunkirchen, Germania. Il terreno edificato è di proprietà della Società. Al 1 luglio 2013 il contratto di leasing è stato modificato e prorogato. La durata residua è di 17 anni (2015: 18 anni). La Società ha la possibilità di rilevare il capannone al valore di mercato alla fine del leasing.

A seguito della modifica contrattuale, nell'esercizio 2013 il capannone è stato riclassificato da leasing operativo a leasing finanziario e da allora è rilevato nelle immobilizzazioni materiali. Vedasi punto 6 della Nota integrativa.

Il tasso d'interesse effettivo del leasing finanziario è del 6,42 %.

Il valore contabile netto del fabbricato iscritto all'attivo è il seguente:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Fabbricati e installazioni di conduttori	1.349	1.400
Totale	1.349	1.400

Le passività per leasing finanziari hanno la seguente scadenza

	pagamenti minimi del leasing (rimborso) Mindestleasing-		Pagamenti interessi		Totale (pagamenti minimi leasing)	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015
	(in migl. di €)					
Entro un anno	120	112	75	82	195	194
2 - 5 anni	567	531	216	251	783	782
Più di 5 anni	477	633	133	173	610	806
Totale	1.164	1.276	424	506	1.588	1.782

14. Finanziamento da soci

	M&C (47%)	Merced Capital (25,5%)	Gruppo Goldman- Sachs (27,5%)	Totale
	(in migl. di €)			
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2015	12.066	6.547	7.060	25.673
Capitalizzazione, rilevata negli interessi passivi	1.093	593	640	2.326
Capitalizzazione, rilevata fra gli oneri finanziari capitalizzabili iscritti all'attivo	266	145	156	567
Ammortamento costi di finanziari	165	91	98	354
Interessi del 5 %	823	446	481	1.750
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2015	14.413	7.822	8.435	30.670
Valore contabile residuo al 1 gennaio 2016	14.413	7.822	8.435	30.670
Capitalizzazione, rilevata negli interessi passivi	2.084	1.131	1.219	4.434
Rettifica capitalizzazione a seguito della proroga	(2.084)	(1.131)	(1.219)	(4.434)
Ammortamento costi finanziari	109	59	63	231
Valore contabile residuo al 31 dicembre 2016	14.522	7.881	8.498	30.901

Nell'ambito della modifica degli accordi in materia di finanziamento, i soci principali si sono impegnati a erogare dei fondi sotto forma di finanziamenti da soci per 35.000 migl. di €, messi a disposizione in due tranche. La prima tranche pari a 21.000 migl. di € è stata pagata il 23 dicembre 2013 e la seconda, per 14.000 migl. di €, il 1 novembre 2014. I finanziamenti non sono in scadenza e sono rimborsabili trascorsi tre mesi, il giorno successivo al rimborso integrale del credito revolving che decorre dal 27 dicembre 2013. Nell'ambito della proroga del credito revolving sono stati prorogati di un anno anche i finanziamenti da soci.

I finanziamenti da soci hanno una postergazione qualificata rispetto ai crediti bancari e a tutti gli altri crediti verso la Treofan Germany GmbH & Co. KG in qualità di contrante. Il tasso d'interesse applicato ai finanziamenti è del 5% all'anno e sorge soltanto se nell'esercizio la Treofan Germany GmbH & Co. KG realizza un utile conformemente a quanto previsto per il bilancio separato secondo il codice commerciale tedesco. Nel 2015 sono stati pertanto rilevati interessi passivi pari a 1.750 migl. di €.

Gli interessi del 5 % sono inferiori al tasso d'interesse di mercato per finanziamenti postergati e non garantiti. Il vantaggio derivante alla Società dalla messa a disposizione di questo finanziamento non a condizioni di mercato deve essere calcolato separatamente e deve essere rilevato nel patrimonio netto al ricevimento del pagamento. Per calcolare la ripartizione fra patrimonio netto e oneri finanziari capitalizzabili è stato adottato un tasso di riferimento del 14,25 %.

La quota di patrimonio netto della prima tranche dei finanziamenti da soci ammontava a 6.734 migl. di € alla data di concessione dei finanziamenti. Questo importo viene rilevato per la durata del finanziamento come interesse passivo ed è aggiunto al finanziamento. La quota di oneri finanziari capitalizzabili ammonta a 14.266 migl. di €. Il valore nominale è stato ridotto a seguito delle spese di 1.152 migl. di €, sorte per l'assunzione del credito e ammortizzate per la durata residua del credito. A fine esercizio 2016 il valore nominale risultava diminuito delle restanti 212 migl. di €.

La quota di patrimonio netto della seconda tranche dei finanziamenti da soci ammontava a 3.853 migl. di € alla data di concessione dei finanziamenti. Questo importo viene rilevato per la durata del finanziamento come interesse passivo ed è aggiunto al debito per il finanziamento. La quota di oneri finanziari capitalizzabili della seconda tranche ammontava a 10.147 migl. di €.

Il valore contabile di tutti i finanziamenti da soci ammontava al 31 dicembre 2016 a 30.901 migl. di (2015: 30.670 migl. di €). Sono compresi in questo ammontare interessi passivi pari a 1.750 migl. di €, anch'essi con scadenza alla fine della durata del finanziamento.

Ai fini di questi calcoli è stato ipotizzato un periodo sino al 31 marzo 2018.

Nell'ambito della compilazione del budget nel 2015 e a seguito della proroga di un anno dei finanziamenti da soci, nel 2016 i pagamenti dei finanziamenti da soci sono stati adeguati a seguito delle ipotesi mutate. Per i nuovi pagamenti è stato adottato il metodo del tasso d'interesse effettivo.

15. Fondi di quiescenza e trattamento di fine rapporto

I fondi di quiescenza e trattamento di fine rapporto comprendono i fondi per piani a benefici definiti in Germania, Francia e Messico e un debito derivante dall'obbligo di accantonamento del trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle aziende italiane.

	Pensioni	TFR	Totale
	(in migl. di €)		
Saldo al 1 gennaio 2015	29.585	2.762	32.347
Decrementi	(1.702)	(604)	(2.306)
Incrementi	1.122	588	1.710
Saldo al 31 dicembre 2015	29.005	2.746	31.751
Saldo al 1 gennaio 2016	29.005	2.746	31.751
Decrementi	(1.693)	(566)	(2.259)
Incrementi	3.704	596	4.300
Saldo al 31 dicembre 2016	31.016	2.776	33.792

Le tabelle seguenti riportano i componenti degli oneri netti per prestazioni previdenziali rilevati nel conto economico e il grado di copertura nonché gli importi iscritti nello stato patrimoniale consolidato per i singoli piani.

Oneri netti per prestazioni previdenziali contenuti nel conto economico

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Interessi passivi, netto	690	650
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	385	433
Ammortamento costi delle prestazioni di lavoro precedenti	139	147
Passaggio a nuovi piani	-	-
Oneri netti per prestazioni previdenziali	1.214	1.230

Attività a contributi definiti / (passività)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Obblighi a contributi definiti	(32.822)	(30.884)
Fair value dell'attività a servizio del piano	1.806	1.879
	<u>(31.016)</u>	<u>(29.005)</u>

Le variazioni del valore in contanti degli obblighi a benefici definiti sono i seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Obblighi a benefici definiti all'inizio dell'anno	30.884	31.210
(Utili) perdite attuariali derivanti dall'obbligazione	2.299	(328)
Interessi passivi	806	759
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	385	433
Variazioni dei piani	139	147
Differenze di conversione di piani stranieri	(429)	(191)
Prestazioni pagate	<u>(1.262)</u>	<u>(1.146)</u>
Obblighi a benefici definiti a fine anno	<u>32.822</u>	<u>30.884</u>

Le variazioni del fair value dell'attività a servizio del piano sono le seguenti:

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Fair value dell'attività a servizio del piano a inizio anno	1.879	1.625
Contributi dei datori di lavoro	291	409
Rendimento atteso dell'attività a servizio del piano	117	109
Rendimento attuale dell'attività a servizio del piano	(65)	(23)
Prestazioni pagate	(162)	(131)
Differenze di conversione di piani stranieri	<u>(254)</u>	<u>(110)</u>
Fair value dell'attività a servizio del piano a fine anno	<u>1.806</u>	<u>1.879</u>

L'attività a servizio del piano al 31 dicembre 2016 si riferisce ai piani in Messico ed è investita generalmente in fondi del mercato monetario. Conformemente alla politica di investimento della Treofan, i rischi da investimenti sono ridotti al minimo.

Le ipotesi di valutazione significative adottate per l'obbligo pensionistico a benefici definiti calcolato sono qui di seguito illustrate:

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Europa	Americhe	Europa	Americhe
Ipotesi di valutazione medie ponderate:				
Tasso di sconto	1,65%	7,55%	2,00%	6,90%
Rendimento atteso dell'attività a servizio del piano	-	7,55%	-	6,90%
Aumenti retributivi futuri	2,25%	4,50%	2,50%	4,50%
Aumenti futuri delle pensioni	1,50%	3,50%	1,75%	3,50%

Per il calcolo del fondo di quiescenza tedesco, pari all'incirca al 90% dell'obbligo a benefici definiti, si è tenuto conto delle seguenti previsioni relative alla fluttuazione nell'ambito dei dipendenti:

Età	Uomo	Donna
20	7,45%	12,50%
30	3,45%	5,00%
40	0,80%	1,50%
50	0,05%	0,00%
60	0,00%	0,00%

Per il calcolo del fondo di quiescenza messicano, che costituisce all'incirca il 10% dell'obbligo a benefici definiti, sono stati presi in considerazione anche dati demografici per quanto concerne la fluttuazione nell'ambito dei dipendenti.

L'analisi di sensitività che segue illustra gli effetti di possibili variazioni delle ipotesi attuariali più importanti sul valore attuale dell'obbligo a benefici definiti al 31 dicembre. Il calcolo è stato effettuato separatamente per tasso di sconto, aumenti delle retribuzioni e aumenti delle pensioni.

		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(in migl. di €)	
Sensitività tasso di sconto	+0,50%	(1.919)	(1.378)
	-0,50%	2.136	2.586
Sensitività aumenti futuri delle retribuzioni	+0,25%	905	1.367
	-0,25%	(863)	(331)
Sensitività aumenti futuri delle pensioni	+0,25%	-	1
	-0,25%	-	(1.108)

Pagamenti previdenziali attesi negli anni futuri:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Entro 12 mesi	1.372	1.410
Fra 2 e 5 anni	5.551	5.023
Fra 5 e 10 anni	8.843	8.481
Totale dei pagamenti attesi	15.766	14.914

Il pagamento dell'importo residuo delle prestazioni previdenziali attese scade in un lasso di tempo superiore a dieci anni.

La durata media ponderata degli obblighi a benefici definiti è di 12,9 anni al 31 dicembre 2016.

16. Fondi

	Ristrutturazione	Prepensionamento progressivo e fondi per il personale	Perdite incombenti	Altri fondi	Totale
	(in migl. di €)				
Al 1 gennaio 2015	1.693	941	3	2.410	5.047
Incremento	3.883	191	345	393	4.812
Utilizzo	(4.732)	(90)	-	(1.659)	(6.481)
Rilascio	-	-	-	(124)	(124)
Adeguamenti sconto/capitalizzazione	3	-	-	-	3
Differenze dei tassi di cambio	-	-	-	(40)	(40)
Al 31 dicembre 2015	<u>847</u>	<u>1.042</u>	<u>348</u>	<u>980</u>	<u>3.217</u>
A lungo termine	24	1.042	-	-	1.066
A breve termine	823	-	348	980	2.151
Al 1 gennaio 2016	847	1.042	348	980	3.217
Incremento	5.957	91	418	151	6.617
Utilizzo	(5.701)	-	(184)	(161)	(6.046)
Rilascio	(119)	-	-	(199)	(318)
Adeguamenti sconto/capitalizzazione	1	-	-	-	1
Differenze dei tassi di cambio	-	-	-	(54)	(54)
Al 31 dicembre 2016	<u>985</u>	<u>1.133</u>	<u>582</u>	<u>717</u>	<u>3.417</u>
A lungo termine	98	1.133	-	-	1.231
A breve termine	887	-	582	717	2.186

Ristrutturazione

Le misure di ristrutturazione si basano su decisioni formali della Direzione, accordi con i rappresentanti dei dipendenti o su accordi individuali con i dipendenti interessati e comunicazioni pubbliche del piano di ristrutturazione.

Tutte le misure di ristrutturazione sono rilevate nel conto economico, negli oneri diversi di gestione.

Il fondo di ristrutturazione al 31 dicembre 2016 e 2015 comprende i seguenti programmi di ristrutturazione:

	Chiusura Lamezia	Altre ristrutturazioni	Totale
Al 1 gennaio 2015	41	1.652	1.693
Incremento	-	3.883	3.883
Utilizzo	-	(4.732)	(4.732)
Rilascio	-	-	-
Adegamenti sconto/capitalizzazione	-	3	3
Al 31 dicembre 2015	<u>41</u>	<u>806</u>	<u>847</u>
A lungo termine	-	24	24
A breve termine	41	782	823
Al 1 gennaio 2016	41	806	847
Incremento	-	5.957	5.957
Utilizzo	(41)	(5.660)	(5.701)
Rilascio	-	(119)	(119)
Adegamenti sconto/capitalizzazione	-	1	1
Al 31 dicembre 2016	<u>-</u>	<u>985</u>	<u>985</u>
A lungo termine	-	98	98
A breve termine	-	887	887

Chiusura di Lamezia

Nell'esercizio 2008 il Gruppo ha cessato l'attività presso la controllata italiana Lamezia Speciality Film s.r.l. con il conseguente licenziamento di un totale di 58 dipendenti. Al 31 dicembre 2012 tutti i dipendenti avevano lasciato la Società. Nell'esercizio 2016 sono state pagate le restanti 41 migl. di €. La liquidazione si è conclusa con effetto al 30 giugno 2016.

Altre ristrutturazioni

Sono stati introdotti vari programmi di ristrutturazione per diminuire l'organico in Europa ed ottenere una riduzione ulteriore dei posti di lavoro nelle singole divisioni produttive e amministrative del gruppo Treofan con conseguenti risparmi sui costi e una maggiore efficienza.

Nell'esercizio 2016 sono sorte spese per 5.838 migl. di € connesse a queste attività, di cui -31 migl. di € in Italia, 110 migl. di € in Messico e 5.759 migl. di € in Germania. Nel 2016 sono stati effettuati pagamenti pari a 5.701 migl. di €. Le spese sorte in Germania sono costituite da 1.926 migl. di € per il licenziamento di 20 dipendenti, -19 migl. di € per precedenti programmi di ristrutturazione e 3.852 migl. di € per spese di consulenza connesse alla realizzazione del piano di ristrutturazione. In Messico le spese per 110 migl. di € si riferiscono principalmente al licenziamento di 9 dipendenti.

Nell'esercizio 2015 sono sorte spese connesse a queste attività pari a 3.818 migl. di €, di cui 187 migl. di € in Italia, 379 migl. di € in Messico e 3.252 migl. di € in Germania. Nel 2015 sono stati effettuati pagamenti per 4.732 migl. di €. Per quanto concerne l'Italia, l'importo si riferisce ancora al licenziamento di 25 dipendenti iniziato l'anno precedente soprattutto a Terni (e anche a Battipaglia) a seguito della ristrutturazione per trasformare queste sedi in veri e propri stabilimenti di produzione. Le spese sorte in Germania sono costituite da 1.080 migl. di € per il licenziamento di 10 dipendenti, -54 migl. di € per programmi precedenti di ristrutturazione e 2.226 migl. di € da spese per consulenza connesse alla realizzazione del piano di ristrutturazione. In Messico le spese di 379 migl. di € si riferiscono principalmente al licenziamento di 3 dipendenti.

Perdite incombenti

Il fondo per perdite incombenti riguarda accordi di vendita e di acquisto conformemente ai quali le spese inevitabili per adempiere l'obbligazione sono superiori al vantaggio economico atteso.

Altri fondi

Gli altri fondi tengono conto di obbligazioni incerte per questioni legali di varia natura, rivendicazioni a seguito di malattie professionali, potenziali problemi di carattere qualitativo e rischi ambientali. Per dettagli ulteriori vedasi il punto 19 della Nota integrativa.

17. Sovvenzioni pubbliche

Nell'esercizio 2014 il Gruppo ha rilevato ricavi da sovvenzioni pubbliche pari a 1.001 migl. di € concesse alla Treofan Italy SpA nell'ambito di un progetto di ricerca. Vedasi il punto 3.2 della Nota integrativa. Il sostegno finanziario si riferisce principalmente al rimborso di spese relative al personale. Al 31 dicembre 2016 (2015: 300 migl. di €) non era stato ancora erogato un importo di 300 migl. di € che è contenuto negli altri crediti a breve termine. Vedasi il punto 11 della Nota integrativa. Le sovvenzioni sono subordinate al fatto che il progetto non deve essere interrotto prima di arrivare a conclusione e che l'organizzazione rimarrà in essere per i cinque anni successivi. Il progetto è stato portato a termine, come previsto, al 31 dicembre 2014.

18. Altri debiti (a breve termine)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
	(in migl. di €)	
Accantonamenti bonus clienti	17.383	16.394
Salari, stipendi e altre integrazioni a dipendenti	9.484	9.730
Altre imposte	289	256
Interessi passivi	201	210
Provvigioni vendite	98	84
Debiti verso la banca di factoring	56	58
Debiti diversi	1.006	900
Totale debiti diversi (a breve termine)	28.517	27.632

A fine 2016 gli accantonamenti per i bonus clienti erano superiori di 989 migl. di € rispetto alla fine dell'anno precedente. Sulla base dei contratti con i clienti i prezzi delle materie prime, inferiori nell'esercizio 2016, hanno determinato maggiori rimborsi ai clienti.

Durata e condizioni delle passività finanziarie dianzi specificate

Salari, stipendi e altre integrazioni ai dipendenti sono infruttiferi e hanno una scadenza media di un mese. Gli altri debiti sono infruttiferi e hanno una scadenza media di tre mesi. I debiti d'interessi sulle obbligazioni di secondo grado sono liquidati semestralmente, mentre gli interessi per il credito revolving e le linee di credito locali nonché altri scoperti sono pagati di norma mensilmente. Gli interessi sul credito per la nuova linea di produzione sono pagati semestralmente.

19. Altre obbligazioni e elementi di incertezza

Obbligazioni da leasing operativo

Il Gruppo ha sottoscritto contratti leasing per fabbricati vari, veicoli, macchine e attrezzature tecniche. La durata residua di questi rapporti di leasing non annullabili varia da 1 a 6 anni. I futuri pagamenti di canoni minimi con una durata originaria o rimanente di più di un anno erano i seguenti al 31 dicembre 2016:

Anno	(in migl. di €)
2017	2.320
2018	1.793
2019	1.432
2020	1.219
2021	1.194
successi	1.029
Totale pagamenti canoni minimi	8.987

La tabella evidenzia pagamenti per 5.628 migl. di € (5.932 migl. di \$) relativi a un leasing operativo stipulato alla fine del 2014 per un metallizzatore destinato allo stabilimento in Messico. Il pagamento del canone è iniziato nel maggio 2016.

Nell'esercizio 2016 il totale dei canoni minimi a carico del Gruppo per tutti i leasing operativi ammontava a 1.399 migl. di € e a 1.481 migl. di € nell'esercizio 2015.

La Direzione prevede che i contratti di locazione scaduti vengano rinnovati o sostituiti da altri contratti di locazione nell'normale andamento dell'attività. In futuro gran parte delle obbligazioni attualmente iscritte in bilancio fra gli operating leases si rifletterà nello stato patrimoniale a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

Obbligazioni per l'acquisto di immobilizzazioni materiali ed energia elettrica e contratti IT

Le obbligazioni finanziarie risultanti da commesse collocate per progetti d'investimento ammontavano al 31 dicembre 2016 a 5.985 migl. di €. I pagamenti scadono nel 2017.

Una società tedesca del Gruppo si è impegnata ad acquistare nel 2017 dal proprio fornitore di energia elettrica 90,11 GWh ad un prezzo medio di 28,24 €/ MWh e nel 2018 90,11 GWh di energia elettrica ad un prezzo medio di € 26,89/MWh. Il prezzo di mercato attuale corrisponde all'incirca a questi prezzi fissati contrattualmente.

La Società ha stipulato contratti IT non annullabili in outsourcing nonché per e-mail, telecomunicazioni e server. I pagamenti dovuti ammontano a 3.053 migl. di € sino al 2021.

Cause in corso

Il Gruppo è parte in causa in diverse controversie legali sorte a seguito della sua attività. Sono state annunciate o sono pendenti nei confronti del Gruppo pretese specifiche, controversie legali o reclami derivanti dal normale svolgimento dell'attività. Malgrado non sia possibile prevedere l'esito di una controversia, la Direzione ritiene, sulla base dei fatti noti al Gruppo e previa consultazione dei legali, che queste controversie non si rifletteranno in misura significativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

Nell'ambito di un procedimento avanti il tribunale di Terni la Edison, azienda italiana fornitrice di energia elettrica, ha rivendicato pretese per 550 migl. di € nei confronti della controllata italiana Treofan Italy SpA per spese di trasporto relative alle forniture di energia dal 2005 al 2009 e per 700 migl. di € per la fornitura di servizi connessi all'utilizzo della rete interna di elettricità. Il procedimento si è concluso nel marzo 2015 a favore di Treofan. Il bilancio al 31 dicembre 2015 evidenziava ancora debiti verso fornitori per questa controversia pari a 700 migl. di €, che sono stati cancellati nel 2016 a conclusione delle cause.

In un procedimento avanti il Tribunale di Roma, la Edison ha rivendicato pretese per 1.700 migl. di € nei confronti della controllata italiana per forniture di energia negli anni 2009 e 2010. Il procedimento si è concluso nel novembre 2015 a favore di Treofan. La Edison è ricorsa in appello, ma il Tribunale ha respinto la domanda di una nuova perizia e ha fissato l'audizione finale per il mese di aprile 2019. In un'altra azione legale di uguale contenuto, di cui Treofan è stata informata nell'esercizio 2015, L'Enel ha chiesto ad Edison la somma di 1.100 migl. di € relativamente a forniture di energia del 2011 per le quali Edison ha chiamato in causa la Treofan Italy SpA. In entrambi questi casi non sono stati costituiti fondi, in quanto la Direzione ritiene improbabile che la decisione del Tribunale sia favorevole a Edison.

Il fornitore di energia Enel ha chiesto alla controllata italiana il pagamento di una somma complessiva di 1.700 migl. di € per fatture insolute relative a forniture di energia elettrica fra gennaio e agosto 2011. Nel mese di febbraio 2016 le parti hanno deciso di comune accordo di risolvere la controversia con il risultato che le pretese a carico di Treofan sono cadute, ad eccezione di un pagamento IVA già effettuato per 136 migl. di €.

Verso la fine dell'esercizio 2010 le ex controllate australiane avevano avviato delle azioni legali nei confronti del Gruppo per presunte violazioni di determinati accordi del 23 dicembre 2005, quando erano state vendute le quote della Treofan Holdings Australian Pty Ltd. Il procedimento si è concluso a fine marzo 2015 con una transazione per una somma non sostanzialmente diversa dall'importo di 1.400 migl. di € che era stato precedentemente accantonato.

Nell'esercizio 2011 la Commissione europea ha comunicato una decisione in merito alle norme tributarie tedesche, secondo cui tutti i riporti di perdite fiscali in essere alla data del cambio di soci avvenuto nell'ambito della ristrutturazione della Società nel 2009 sono da ritenersi scaduti. Nel 2011 la Società ha avviato un'azione legale nei confronti della Commissione europea in quanto la Direzione non ritiene che la norma tedesca costituisca un aiuto di stato illegittimo. Il procedimento è stato sospeso da luglio 2014 a febbraio 2016 perché il Tribunale voleva creare dei precedenti sulla base di due cause respinte nel febbraio 2016 in quanto infondate. Le parti soccombenti hanno proposto ricorso avanti la Corte di giustizia europea. La decisione è attesa nel 2017. Il Gruppo ritiene che le prospettive di successo per la propria causa siano leggermente migliori rispetto ai casi già decisi.

Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria dell'esercizio finanziario 2005 e hanno stabilito inizialmente per la controllata messicana il pagamento di una somma di 182 milioni di MXN (8.359 migl. di €) per arretrati dell'imposta sul reddito, imposta alla fonte, IVA, sanzioni e interessi, versamenti ulteriori ai dipendenti di partecipazioni agli utili in base a un presunto reddito imponibile superiore. Dopo l'attualizzazione, la suddetta somma ammonta complessivamente a 218 milioni di MXN (10.013 migl. di €). Il Gruppo ha respinto questa pretesa in quanto infondata e ha agito in giudizio. E' difficile prevedere in modo attendibile l'esito di un tale procedimento giudiziario. Dopo aver consultato lo studio legale che difende il Gruppo, il management ritiene molto probabile che la sentenza sia favorevole al Gruppo per quanto riguarda la maggior parte degli argomenti contestati. Ciò nonostante c'è il rischio considerevole che le autorità finanziarie vedano accolte alcune delle loro pretese. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha inserito in bilancio passività fiscali per gli anni in questione per 501 migl. di € (2015: 564 migl. di €). I compensi dello studio legale sono legati all'esito positivo della causa e quindi l'ammontare è subordinato al successo e alla durata del procedimento. Il fondo a copertura di questi costi ammontava al 31 dicembre 2016 a 373 migl. di € (2015: 415 migl. di €). Una prima sentenza è attesa per metà 2017 a seguito di ritardi dovuti a formalità e alla sostituzione del giudice competente.

Undici ex dipendenti (o loro eredi) hanno citato la Treofan Italy SpA avanti il Tribunale di Terni, in Italia, in quanto durante l'attività lavorativa sarebbero stati esposti costantemente a sostanze nocive, in particolare amianto, con gravi danni per la salute. Nel 2016 è stata avviata un'altra azione legale, tre casi sono stati decisi ed un altro è stato vinto dalla Treofan. Tutti i casi sono garantiti da un impegno a favore della Treofan Italy SpA inserito nel Contratto di compravendita con l'ex titolare della Treofan Italy SpA, limitato a 11.000 migl. di \$. L'esborso in questa causa ammonta sinora a 1.600 migl. di €. Il management ritiene che l'impegno sia sufficiente per coprire tutte le cause pendenti. Il Gruppo non può escludere che una decisione a favore degli ex dipendenti possa spingere altri ex dipendenti, colpiti da malattie analoghe, ad avviare un procedimento giudiziario simile. Per questi casi non sono stati costituiti fondi in quanto sinora nessuna delle cause è stata decisa in primo grado e a questo punto è impossibile prevedere l'esito dei processi.

Incertezze legate all'ambiente e requisiti di sicurezza

Il Gruppo produce e distribuisce a livello mondiale un'ampia gamma di film BOPP e quindi l'attività è esposta a pericoli di natura diversa derivanti dal processo di produzione inclusi utilizzo, gestione, lavorazione, stoccaggio e trasporto di merci pericolose. Il rispetto di leggi a tutela dell'ambiente e adempimenti potrebbe obbligare il Gruppo ad eliminare o ridurre gli effetti del deposito e dell'emissione di sostanza nocive in varie sedi di produzione. Alcune di questi leggi e di questi adempimenti stabiliscono che il titolare attuale o precedente o il gestore della proprietà possono essere chiamati a far fronte alle spese di smaltimento o lavorazione di sostanze pericolose presenti sul terreno, nel terreno o nella proprietà pur non essendo a conoscenza dell'inquinamento, senza averlo causato e malgrado i metodi che hanno causato l'inquinamento fossero o meno consentiti dalla legge in quel momento. Dato che gli stabilimenti del Gruppo hanno un'ampia

storia di utilizzo industriale, è impossibile prevedere esattamente quale siano gli effetti futuri che leggi e adempimenti avranno sul Gruppo.

Il Gruppo è soggetto a leggi internazionali, nazionali, statali e locali per la tutela dell'ambiente e la protezione di risorse naturali, la tutela della salute e la sicurezza nell'ambiente di lavoro nonché per la prevenzione degli incendi. I requisiti fissati da tali leggi sono complessi, sono modificati regolarmente e diventano sempre più severi con il trascorrere del tempo. Il rispetto di questi leggi e adempimenti determina spese considerevoli e la loro violazione potrebbe comportare pene pecuniarie elevate, chiusure di stabilimenti per un periodo limitato o permanente sino ad azioni penali.

Alla fine dell'esercizio 2015 il Gruppo ha iscritto in bilancio un fondo di 47 migl. di € per far fronte all'eventuale obbligo di eliminare l'eternit negli stabilimenti di produzione italiani. Il fondo è stato utilizzato nel 2016 per eliminare l'eternit nell'edificio interessato. Il Gruppo non è a conoscenza di azioni legali nei suoi confronti per quanto riguarda eventuali terreni contaminati. Inoltre le leggi locali di alcuni paesi stabiliscono l'obbligo di legge per i titolari precedenti di far fronte a tutti i costi di risanamento insorti a seguito di inquinamenti noti. Per gli stabilimenti della Treofan Italy SpA e delle loro controllate il proprietario precedente ha acconsentito di massima ad esonerare la Treofan Italy SpA per quanto concerne gli effetti sull'ambiente creatisi prima dell'acquisto dell'azienda nel mese di dicembre 2001.

Nel 2016 è stata ultimata l'installazione di un sistema autonomo di approvvigionamento idrico per gli sprinkler nello stabilimento di Neunkirchen. Ora tutte le linee di produzione di film BOPP dello stabilimento tedesco sono protette.

Incertezze di natura fiscale

Per quanto riguarda diverse controllate del Gruppo, non sono state ancora accertate definitivamente le imposte di molti anni. Le amministrazioni tributarie dei paesi in questione stanno esaminando questi periodi oppure le verifiche non sono ancora iniziate. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti fatti per le imposte sul reddito che possono essere calcolate per gli anni ancora da esaminare siano adeguati.

20. Informazioni sui rapporti con imprese e persone correlate

La tabella seguente illustra tutte le transazioni con imprese e persone correlate nei relativi esercizi:

		Esercizio 2016	Esercizio 2015
		(in migl. di €)	
Finanziamento da soci:			
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	M&C	(2.084)	(1.093)
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	Gruppo	(1.219)	(640)
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	Goldman Sachs		
Pagamenti di interessi maturati sulla capitalizzazione del finanziamento da soci	Merced Capital	(1.131)	(593)
Interessi attivi da correzione capitalizzazione finanziamenti da soci	M&C	2.084	-
Interessi attivi dalla correzione capitalizzazione finanziamento da soci	Gruppo	1.219	-
Interessi attivi dalla correzione capitalizzazione finanziamento da soci	Goldman Sachs		
Interessi attivi dalla correzione capitalizzazione finanziamento da soci	Merced Capital	1.131	-
Interessi passivi da finanziamento da soci	M&C	-	(823)
	Gruppo Goldman		
Pagamenti di interessi da finanziamento da soci	Sachs	-	(481)
Pagamenti di interessi da finanziamento da soci	Merced Capital	-	(446)
Altro:			
Rimborso ristrutturazione e spese di viaggio	M&C	(123)	(107)
	Polymer Servizi		
Partecipazione spese - Manutenzione, acqua, energia elettrica	Ecologici, Italia	(538)	(1.138)
	Polymer Servizi		
Rimborso spese energia e manodopera	Ecologici, Italia	148	129

Nella tabella seguente sono riportati i saldi insoluti con imprese e persone correlate al 31 dicembre 2016 e 2015:

		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
		(in migl. di €)	
Debiti da finanziamento da soci	M&C	(14.524)	(14.415)
	Goldman Sachs		
Debiti da finanziamento da soci	Gruppe	(8.497)	(8.434)
Debiti da finanziamento da soci	Merced Capital	(7.880)	(7.821)
	Polymer Servizi		
Debiti verso fornitori	Ecologici, Italia	(47)	(86)
	Polymer Servizi		
Crediti verso clienti	Ecologici, Italia	-	30
Debiti netti verso imprese e persone correlate		<u>(30.948)</u>	<u>(30.726)</u>

La somma complessiva dei finanziamenti da soci al 31 dicembre 2016 e 2015 ammonta a 36.750 migl. di €, incluso un debito per interessi maturati pari a 1.750 migl. di €. Tuttavia il valore contabile dei debiti da finanziamenti da soci ammonta al 31 dicembre 2016 a 30.901 migl. di € (2015: 30.670 migl. di €). Dato che il tasso d'interesse non è un tasso di mercato, il „vantaggio“ derivante pari a 10.588 migl. di € è stato rilevato nel patrimonio netto. Per la durata residua è rilevato come interesse passivo e viene aggiunto ai debiti da finanziamenti da soci. Inoltre il valore nominale è stato ridotto dalle spese sorte relativamente all'assunzione del credito per 1.152 migl. di €. Questi costi vengono ammortizzati per la durata residua del credito. Alla fine del 2016 il valore nominale era diminuito delle rimanenti 212 migl. di €. Per ulteriori dettagli sui finanziamenti da soci vedasi il punto 14 della Nota integrativa.

Transazioni con altre persone correlate

Beirat (= Comitato consultivo)

La Società ha un Comitato consultivo costituito da sei membri, di cui tre nominati attualmente dalla M&C, due sono rappresentanti del gruppo Goldman-Sachs e uno rappresenta la Merced Capital. Nel corso dell'esercizio 2016 e 2015 sono stati pagati ai membri del comitato compensi per rispettivi 157 migl. di € e 182 migl. di €. Al 31 dicembre 2016 e 2015 non risultavano debiti verso i membri del Comitato.

Compensi a persone che occupano posizioni chiave nel Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 risultavano registrate tre persone in qualità di amministratori (2015: tre) della Società.

Peter Vanacker	dal 07 settembre 2012 al 28 febbraio 2015
Dr. Hady Seyeda	dal 17 marzo 2014 al 22 marzo 2016
Dr. Walter Bickel	dal 05 febbraio 2014
Dr. Boris Trautmann	dal 22 marzo 2016

La tabella seguente evidenzia gli emolumenti agli amministratori per gli esercizi 2016 e 2015.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
	(in migl. di €)	
Pagamenti a breve termine scaduti a dipendenti		
- componente fissa	1.246	1.289
- componente variabile	155	26
Pagamenti successivi al cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Costi relativi allo scioglimento di rapporti di lavoro	<u>163</u>	<u>200</u>
Compensi complessivi a persone in posizioni chiave	<u>1.564</u>	<u>1.515</u>

21. Obiettivi e metodi della gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari più importanti del Gruppo comprendono prestiti bancari, finanziamenti da soci, apertura di crediti in conto corrente, debiti verso fornitori e disponibilità liquide. Scopo principale di questi strumenti è finanziare le attività operative del Gruppo. Il gruppo dispone di attività finanziarie diverse quali ad esempio crediti verso clienti e strumenti di pagamento risultanti direttamente dalla sua attività.

Inoltre il Gruppo effettua transazioni finanziarie derivate fra cui forward sui tassi di cambio e contratti su swap su tassi d'interesse. Queste transazioni hanno lo scopo di tutelare dai rischi di cambio che derivano dall'attività del Gruppo e dai rischi di tasso d'interesse risultanti da finanziamenti a breve termine del Gruppo.

Conformemente alle direttive interne del Gruppo, negli esercizi 2016 e 2015 e anche ad oggi non sono state effettuate operazioni di negoziazione con strumenti derivati.

I rischi principali derivanti dagli strumenti finanziari del Gruppo comprendono rischi per il cash flow determinati dai tassi d'interesse nonché rischi di valuta, connessi ai crediti e alla liquidità. La Direzione esamina costantemente strategie e procedimenti per controllare singoli tipi di rischio, illustrati qui di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio del Gruppo derivante dalle oscillazioni dei tassi d'interesse risulta prevalentemente da debiti a breve termine e finanziamenti a tasso variabile.

Il 17 luglio 2014 il Gruppo ha firmato due contratti su swap su tassi d'interesse con un importo di riferimento di 20.000 migl. di € ciascuno, un tasso d'interesse fisso dello 0,185 % e una durata sino al 31 dicembre 2016.

Se nell'esercizio 2016 l'interesse di mercato fosse stato superiore di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, il risultato ante imposte del Gruppo sarebbe stato inferiore di 508 migl. di €. Se nel corso dell'esercizio 2016 l'interesse di mercato fosse stato inferiore di 100 punti base, il risultato ante imposte del Gruppo sarebbe risultato superiore di 508 migl. di €.

Se durante l'esercizio 2015 l'interesse di mercato fosse stato superiore di 100 punti base e tutte le altre variabili fossero rimaste costanti, il risultato del Gruppo ante imposte sarebbe stato superiore di 60 migl. di €. Se durante l'esercizio 2015 l'interesse di mercato fosse stato inferiore di 100 punti base, il risultato del Gruppo ante imposte sarebbe stato inferiore di 60 migl. di €.

Ciò riflette il possibile effetto dei finanziamenti a tasso variabile, delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle variazioni del fair value del contratto su swap di interessi.

Rischio di valuta

A seguito di investimenti importanti in Messico e negli USA le variazioni dei tassi di cambio del peso messicano/euro e del dollaro USA/euro possono ripercuotersi pesantemente sul bilancio del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto inoltre a rischi di valuta derivanti dalle singole transazioni. Tali rischi risultano da acquisti e vendite di un'unità operativa in una valuta diversa da quella funzionale dell'unità. Circa l'11% delle vendite del Gruppo e il 22% degli oneri del Gruppo sono effettuate in valute diverse da quelle funzionali dell'unità operativa che realizza il fatturato e sostiene i costi. Il gruppo Treofan monitora mensilmente i rischi di valuta e nel frattempo stipula contratti su swap sui tassi d'interesse per eliminare il rischio connesso alla variazione dei tassi di cambio dei crediti o di debiti iscritti in bilancio.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo aveva 12 contratti su swap su tassi d'interesse a garanzia di crediti e debiti in valuta estera nonché vendite previste in dollari USA della controllata messicana.

Le tabelle seguenti evidenziano le possibili ripercussioni sul risultato ante imposte che si verificherebbero in caso di variazione delle principali valute estere del Gruppo e in assenza di variazioni di tutte le altre variabili e le conseguenti variazioni del fair value delle attività e passività finanziarie.

La tabella seguente evidenzia l'effetto sul risultato del Gruppo ante imposte se alla data di chiusura dell'esercizio i tassi di cambio delle valute estere fossero maggiori o minori per una percentuale come indicato nella tabella. La variazione relativa è stata scelta sulla base dell'oscillazione effettiva fra la fine dell'esercizio in esame e il precedente.

<u>Esercizio 2016</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto del risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+3 %	494
	-3 %	(494)
Peso messicano	+15 %	-
	-15 %	-
Sterlina britannica	+17 %	235
	-17 %	(235)

<u>Esercizio 2015</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+10 %	803
	-10 %	(803)
Peso messicano	+6 %	-
	-6 %	-
Sterlina britannica	+6 %	90
	-6 %	(90)

Ai fini di un raffronto la tabella seguente indica l'effetto sul risultato ante imposte del Gruppo che risulterebbe alla variazione dei tassi di cambio delle valute estere in ragione delle percentuali indicate in tabella:

<u>Esercizio 2016</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+10 %	1.646
	-10 %	(1.646)
Peso messicano	+10 %	-
	-10 %	-
Sterlina britannica	+10 %	138
	-10 %	(138)

<u>Esercizio 2015</u>	<u>Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere</u>	<u>Effetto sul risultato ante imposte (in migl. di €)</u>
Dollaro USA	+10 %	803
	-10 %	(803)
Peso messicano	+10 %	-
	-10 %	-
Sterlina britannica	+10 %	149
	-10 %	(149)

Dato che i derivati detenuti dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio sono sostanzialmente coperture nell'ambito di cash flow hedges per transazioni previste (vendite in dollari USA della controllata messicana), una variazione del valore di mercato dei contratti su swap sui tassi d'interesse dovuta a una svalutazione (o

rivalutazione) del dollaro USA del dieci per cento comporterebbe una riduzione (un aumento) degli altri fondi dell'ammontare di 2.413 migl. di € (1.188 migl. di €).

Rischio relativo al credito

Il Gruppo effettua operazioni commerciali esclusivamente con terzi conosciuti e solventi. La maggioranza dei clienti del Gruppo è costituita da grandi aziende che operano a livello mondiale o da clienti con cui esistono rapporti commerciali pluriennali. Le direttive della Treofan prevedono che tutti i clienti a cui sono concesse condizioni di credito vengano precedentemente sottoposti ad una verifica della solidità finanziaria.

Nel gennaio 2011 il Gruppo ha stipulato un contratto di assicurazione crediti a garanzia dei crediti verso clienti italiani e dell'Europa orientale. Il contratto garantisce complessivamente crediti fra i 15.000 e 20.000 migl. di €, secondo l'ammontare del fatturato realizzato con questi clienti coperti dall'assicurazione.

Inoltre i crediti sono monitorati costantemente, per cui il Gruppo non è esposto a nessun rischio sostanziale di inadempimento (da parte dei clienti).

Per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e determinati strumenti finanziari derivati, il rischio di credito massimo in caso di inadempimento del partner corrisponde al valore contabile di questi strumenti.

Rischio liquidità

Il Gruppo monitora il rischio di eventuali difficoltà di liquidità mediante uno strumento di previsione mobile della liquidità che tiene conto della durata degli investimenti finanziari e delle attività finanziarie (p.es. crediti, altre attività finanziarie) nonché dei flussi di cassa stimati generati dall'attività operativa.

La tabella seguente riporta le scadenze dei debiti finanziari del Gruppo a fine anno sulla base dei pagamenti stabiliti contrattualmente e non scontati.

Al 31 dicembre 2016	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5anni	più di 5 anni	Totale
	(in migl. di €)					
Finanziamenti onerosi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(9.702)	(181)	(9.883)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(19)	(32)	(130)	(308)	(24)	(513)
Finanziamenti onerosi a breve termine						
Rimborsi	(57.000)	(1.594)	(4.163)	-	-	(62.757)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(252)	(13)	(62)	(57)	-	(384)
Finanziamenti da soci						
Rimborsi	-	-	-	(35.000)	-	(35.000)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	-	-	-	(1.750)	-	(1.750)
Debiti da leasing finanziario - Pagamenti	-	(30)	(90)	(734)	(310)	(1.164)
Debiti verso fornitori - Pagamenti	(24.384)	(19.327)	-	-	-	(43.711)
Altri debiti						
Pagamenti	(5.372)	(7.329)	(13.984)	(1.357)	-	(28.042)
Interessi maturati	(178)	-	-	-	-	(178)
Strumenti derivati finanziari	(116)	(236)	(1.228)	-	-	(1.580)
Operating leasing	(192)	(385)	(1.742)	(5.637)	(1.029)	(8.985)
	<u>(87.513)</u>	<u>(28.946)</u>	<u>(21.399)</u>	<u>(54.545)</u>	<u>(1.544)</u>	<u>(193.947)</u>

Al 31 dicembre 2015	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5 anni	più di 5 anni	Totale
	(in mil. di €)					
Finanziamenti onerosi a lungo termine						
Rimborsi	-	-	-	(10.812)	(181)	(10.993)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(23)	(40)	(166)	(469)	(25)	(723)
Finanziamenti onerosi a breve termine						
Rimborsi	(57.000)	(1.298)	(3.843)	-	-	(62.141)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	(240)	(21)	(90)	-	-	(351)
Finanziamenti da soci						
Rimborsi	-	-	-	(35.000)	-	(35.000)
Pagamenti interessi - Tasso fisso	-	-	-	(1.750)	-	(1.750)
Debiti da leasing finanziario - Pagamenti	-	(28)	(84)	(531)	(633)	(1.276)
Debiti verso fornitori - Pagamenti	(32.946)	(14.108)	(73)	-	-	(47.127)
Altri debiti						
Pagamenti	(1.701)	(13.860)	(9.782)	(1.827)	-	(27.170)
Interessi maturati	(198)	-	-	-	-	(198)
Strumenti finanziari derivati	-	-	(188)	-	-	(188)
Operating leasing	(184)	(368)	(1.436)	(5.141)	(1.134)	(8.263)
	<u>(92.292)</u>	<u>(29.723)</u>	<u>(15.662)</u>	<u>(55.530)</u>	<u>(1.973)</u>	<u>(195.180)</u>

Le tabelle di cui sopra contengono gli utilizzi entro un mese del credito revolving nei finanziamenti onerosi a breve termine, secondo la scadenza dell'utilizzo. Tuttavia gli utilizzi possono essere prorogati sino alla fine del periodo di vigenza del contratto di credito il 31 dicembre 2017, come descritto al punto 13.1 della Nota integrativa.

Gestione del capitale

L'accordo in essere sul credito revolving e il contratto di credito con la DZ Bank contengono „financial covenants“ che il Gruppo deve rispettare. Le direttive si riferiscono all'EBITDA leverage depurato (rapporto fra passività nette ed EBITDA depurato), il grado di copertura degli interessi (rapporto fra EBITDA depurato e interessi passivi netti) e il grado di indebitamento netto (rapporto fra indebitamento netto e patrimonio netto). Questi indicatori sono monitorati mensilmente in quanto indicatori chiave interni che misurano la capacità produttiva. Conseguentemente il Gruppo gestisce il capitale focalizzandosi su questi ed altri indicatori finanziari consueti. I „financial covenants“ sono stati testati in modo vincolante al 31 dicembre 2016 e sono rispettati.

L'accordo sul credito revolving era valido inizialmente sino al 31 dicembre 2016 e si fonda su una perizia del 2013 avente per oggetto il risanamento. La ristrutturazione della Società effettuata sinora è di massima in linea con questa perizia e con il „Restructuring Milestone Plan“ elaborato in base alla stessa. Tuttavia i mutamenti delle condizioni del mercato e generali nel 2013 non hanno consentito di realizzare pienamente nel 2015 e 2016 gli effetti finanziari positivi previsti. Il management prevede di poter conseguire tali effetti in ritardo, in quanto la realizzazione delle misure è stata decisa in ritardo rispetto a quanto previsto in origine. Inoltre sono state identificate misure ulteriori che tengono conto delle mutate condizioni generali e compensano il ritardo accumulato sinora.

Con il contratto del 28 aprile 2016 il finanziamento è stato prorogato di un anno, sino al 31 dicembre 2017. Il „Restructuring Milestone Plan“ è stato aggiornato e sostituisce completamente i milestone validi sino a quel momento. E' sempre basato sulle principali misure di ristrutturazione identificate nella perizia, laddove non

siano già state realizzate: TreoPore, Linie TL (= line TL), Restrukturierung Neunkirchen (= ristrutturazione Neunkirchen). Alla firma del bilancio di esercizio non risultano „Event of Default“.

Attualmente il management parte dall'assunto che al termine del finanziamento in corso non vi saranno rischi per la continuità aziendale. Da un lato, sulla base della previsione attuale si delinea un andamento positivo della liquidità sino a fine 2017. Dall'altro, allo stato attuale non si prevedono scostamenti sostanziali nell'ulteriore realizzazione del programma di ristrutturazione.

22. Strumenti finanziari

Valori contabili e fair value conformemente alle categorie dello IAS 39

Al 31 dicembre 2016	Catego- ria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39				Importi rilevati come da IAS 17	No strum. finanz.

partecipazione ai costi di acquisto conformemente allo IAS 39.46 (c), in quanto il fair value non può essere determinato in modo affidabile.

Il valore contabile degli altri crediti a breve termine include al 31 dicembre 2016 crediti IVA pari a 1.857 migl. di €, crediti per l'imposta sul reddito per 219 migl. di € e altri crediti d'imposta per l'imposta sul reddito e l'IVA per 802 migl. di €.

Per chiarimenti sul fair value dei finanziamenti onerosi a lungo termine si rimanda alle pagine seguenti.

I crediti onerosi a lungo termine comprendono debiti da leasing finanziario pari a 1.044 migl. di € e i debiti a breve termine comprendono 120 migl. di €.

Il valore contabile degli altri debiti al 31 dicembre 2016 comprende debiti IVA di 70 migl. di € e imposte alla fonte di 227 migl. di €.

Al 31 dicembre 2015	Cate- goria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39			Importi rilevati come da IAS 17	Non strumen- ti finanziari
			Ai costi di acquisto ammortizzati	Ai costi di acquisto	A conto economico al fair value		
			(in migl. di €)				
Altre attività finanziarie a lungo termine	LaR/AfS	576	570	6	-	-	-
Crediti verso clienti	LaR	51.258	51.258	-	-	-	-
Altri crediti a breve termine	LaR	10.679	5.693	-	-	-	4.986
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	LaR	20.113	20.113	-	-	-	-
Finanziamenti onerosi a lungo termine	FLAC	(12.063)	(10.899)	-	-	(1.164)	-
Finanziamenti da soci	FLAC	(30.670)	(30.670)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	FLAC	(47.127)	(47.127)	-	-	-	-
Altri debiti a breve termine	FLAC	(27.632)	(27.368)	-	-	-	(264)
Finanziamenti onerosi a breve termine	FLAC	(60.697)	(60.585)	-	-	(112)	-
Strumenti finanziari derivati	FLHfT	(188)	-	-	(188)	-	-

Al 31 dicembre 2015	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IAS 39			Fair value degli strumenti finanziari
			Ai costi di acquisto ammortizzati	Ai costi di acquisto	A conto economico al fair value	
			(in migl. di €)			
Raggruppamento secondo le categorie dello IAS 39:						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	6	-	6	-	6
Finanziamenti e crediti	LaR	77.634	77.634	-	-	77.634
Debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati	FLAC	(176.649)	(176.649)	-	-	(176.649)
Debiti finanziari detenuti a scopo di negoziazione	FAHfT	(188)	-	-	(188)	(188)

Al 31 dicembre 2015 le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono la partecipazione in una collegata non inclusa nel bilancio consolidato, pari a 6 migl. di €, attribuita alla categoria di attività finanziaria disponibile per la vendita e da iscrivere in bilancio al fair value nel patrimonio netto. La Società ha valutato la partecipazione ai costi di acquisto, secondo lo IAS 39.46 (c), in quanto non è possibile determinare il fair value in modo attendibile.

Il valore contabile degli altri crediti a breve termine comprende al 31 dicembre 2015 crediti IVA pari a 4.330 migl. di €, crediti per imposta sul reddito per 282 migl. di € e altri crediti di imposta per imposta sul reddito e IVA per 374 migl. di €.

Per chiarimenti in merito al fair value dei finanziamenti onerosi a lungo termine si rimanda alle pagine seguenti.

I finanziamenti onerosi a lungo termine comprendono debiti da leasing finanziario pari a 1.164 migl. di € e i debiti a breve termine comprendono 112 migl. di €.

Il valore contabile degli altri debiti al 31 dicembre 2015 comprende debiti IVA per 76 migl. di € e imposte alla fonte per 188 migl. di €.

Fair value

Il fair value delle attività finanziarie e dei debiti è indicato con l'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra partner consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività finanziarie a breve termine e dei debiti corrispondono principalmente ai rispettivi fair value, principalmente per delle brevi durate. Conformemente al principio IFRS 7.29, si è rinunciato a indicare i fair value che, conseguentemente, non sono stati nemmeno attribuiti ai livelli della gerarchia prevista per il fair value.

Per l'accordo di credito revolving è stato stipulato un contratto quadro per il periodo sino al 31 dicembre 2017, ma al 31 dicembre 2016 le singole tranche utilizzate del finanziamento hanno una validità soltanto sino a un mese. Il valore contabile al 31 dicembre 2016 corrisponde al fair value, ad eccezione dei costi di transazione iscritti nei ratei.

Il fair value dei finanziamenti da soci è calcolato come valore attuale dei pagamenti attesi ed è valutato sulla base di ipotesi di un tasso d'interesse di mercato del 14,25 %. Un parametro essenziale della valutazione è la maggiorazione del rischio sul tasso di mercato che non può essere desunta direttamente dal mercato, ma può soltanto essere calcolata sulla base di transazioni simili. Il management stabilisce a propria discrezione quali siano le transazioni da iscrivere in modo raffrontabile, per cui ha inserito questa transazione nel livello 3. Un aumento (una flessione) dell'1% di questo tasso d'interesse porterebbe ad una flessione (un incremento) del fair value di 321migl. di € (327 migl. di €). Il valore contabile dei finanziamenti da soci al 31 dicembre 2016 corrisponde al fair value. Nell'ambito della compilazione del budget nel 2015 e a seguito di

una proroga di un anno dei finanziamenti da soci nel 2016, sono state adeguate le serie di pagamenti dei finanziamenti da soci e il metodo del tasso d'interesse effettivo è stato adeguato sulla base delle ipotesi mutate.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo deteneva strumenti finanziari derivati per -1.580 migl. di €, che si riferiscono ai contratti su swap su tassi d'interesse. La valutazione si basa su un procedimento del discounted cash flow che tiene conto dei tassi di cambio del momento nonché delle curve delle strutture degli interessi. La Società inserisce questo debito nel livello 2, nel quale devono essere osservati direttamente o indirettamente tutti i parametri di inserimento che influiscono in misura sostanziale sul fair value rilevato. Nell'esercizio in esame non ci sono state riclassificazioni fra i tre livelli di gerarchia.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo deteneva strumenti finanziari derivati per -188 migl. di € che si riferiscono ai contratti su swap di interessi. La valutazione degli swap si basa su un modello di cash flow scontato che utilizza curve di interessi disponibili. La Società inserisce questo debito nel livello 2, nel quale devono essere osservati direttamente o indirettamente tutti i parametri di inserimento che influiscono in misura sostanziale sul fair value rilevato. Nell'esercizio in esame non ci sono state riclassificazioni fra i tre livelli di gerarchia.

Rischio dei tassi d'interesse

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

Al 31 dicembre 2016	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
	(in migl. di €)						
Finanziamenti onerosi a tasso fisso	-	(116)	-	-	-	(181)	(297)
Finanziamenti da soci a tasso fisso	-	(30.901)	-	-	-	-	(30.901)
Leasing finanziario	(120)	(128)	(137)	(146)	(156)	(477)	(1.164)
Finanziamento nuova linea di produzione	(3.169)	(3.169)	(3.169)	(3.169)	-	-	(12.676)
Finanziamenti locali	(2.570)	(25)	-	-	-	-	(2.595)
Credito revolving	(55.660)	-	-	-	-	-	(55.660)
Strumenti di pagamento a tasso variabile	25.773	-	-	-	-	-	25.773

Al 31 dicembre 2015	meno di 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	più di 5 anni	Totale
	(in migl. di €)						
Finanziamenti onerosi a tasso fisso	-	(160)	-	-	-	(181)	(341)
Finanziamenti da soci a tasso fisso	-	(30.670)	-	-	-	-	(30.670)
Leasing finanziario	(112)	(120)	(128)	(137)	(146)	(633)	(1.276)
Finanziamento nuova linea di produzione	(2.573)	(2.573)	(2.573)	(2.573)	(2.573)	-	(12.865)
Finanziamenti locali	(2.545)	(265)	-	-	-	-	(2.810)
Credito revolving	(55.467)	-	-	-	-	-	(55.467)
Strumenti di pagamento a tasso variabile	20.113	-	-	-	-	-	20.113

Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso variabile è adeguato a distanza di meno di un anno. Il tasso d'interesse degli strumenti finanziari a tasso fisso è stabilito sino alla scadenza del rispettivo strumento finanziario. Gli altri strumenti finanziari del Gruppo, non contenuti nelle tabelle di cui sopra, non sono onerosi e quindi non sono esposti al rischio di tasso d'interesse.

Rischio di credito

Le attività finanziarie che potrebbero essere esposte a un rischio relativo al credito nelle aziende del Gruppo comprendono sostanzialmente crediti verso clienti. Il Gruppo ha fissato delle direttive per garantire che i prodotti e i servizi siano venduti a clienti in grado di dimostrare una solidità finanziaria adeguata. Il valore

contabile dei crediti al netto della riduzione di valore per crediti dubbi costituisce l'importo massimo esposto al rischio di credito. Il Gruppo non è esposto a un rischio di credito considerevole per quanto riguarda singoli clienti o paesi. Malgrado la riscossione dei crediti possa essere influenzata da fattori economici, la Direzione ritiene che non vi siano rischi significativi di perdite superiori alla riduzione del valore già iscritta in bilancio.

Il rischio massimo di perdita corrisponde al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio, come qui di seguito riportate:

	Categorie come da IAS 39	Valore contabile al 31 dicembre 2016	Esposizione massima al rischio di credito	Valore contabile al 31 dicembre 2015	Esposizione massima al rischio di credito
(in migl. di €)					
Altre attività finanziarie a lungo termine	LaR/AfS	497	497	576	576
Crediti verso clienti	LaR	54.787	54.787	51.258	51.258
Altri crediti a breve termine	LaR	8.109	8.109	5.693	5.693
Strumenti di pagamento ed equivalenti	LaR	25.773	25.773	20.113	20.113
Totale		89.166	89.166	77.640	77.640

Il rischio massimo di inadempienza con riferimento ai crediti verso clienti è effettivamente inferiore agli importi dianzi indicati, in quanto una parte dei crediti in essere è garantita da una assicurazione dei crediti come descritto al punto 21 delle Note esplicative.

Il Gruppo non ha diritti di pegno a titolo di garanzia per le sue attività finanziarie.

Al 31 dicembre la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

		In sofferenza, ma ancora senza				rettifica	del valore	
	Non scaduti non rettificati	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 90 giorni	Crediti con rettifica valore	Riduzione del valore	Valore contabile
Al 31 dicembre 2016								
		(in migl. di €)						
Altre attività finanziarie a lungo termine	127	-	-	-	59	488	(177)	497
Crediti verso clienti	49.239	3.878	(108)	(54)	(153)	5.758	(3.773)	54.787
Altri crediti a breve termine	7.513	277	3	3	313	-	-	8.109
Strumenti di pagamento ed equivalenti	25.773	-	-	-	-	-	-	25.773
Totale	82.652	4.155	(105)	(51)	219	6.246	(3.950)	89.166

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione dei crediti verso clienti. Per maggiori dettagli sulle rettifiche di valore su crediti dubbi e sul valore lordo dei crediti verso clienti vedasi il punto 10 della Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2015	Scaduti ma non rettificati					Crediti con rettifica del valore	Riduzione del valore	Valore contabile
	Non scadu ti, non rettificati	< 30 giorni	30-60 giorni	61-90 giorni	> 90 giorni			
	(in migl. di €)							
Altre attività finanziarie a lungo termine	313	-	-	-	263	-	-	576
Crediti verso clienti	46.375	3.257	50	(160)	(183)	6.044	(4.125)	51.258
Altri crediti a breve termine	5.198	-	5	41	449	-	-	5.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.113	-	-	-	-	-	-	20.113
Totale	71.999	3.257	55	(119)	529	6.044	(4.125)	77.640

Il Gruppo valuta ad ogni data di chiusura dell'esercizio se vi sono indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un'attività finanziaria. In caso positivo il Gruppo stabilisce l'importo della perdita per riduzione del valore.

Un'indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale come p.es. un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi oppure qualora sia probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

Concentrazione di fornitori

Il Gruppo dipende da un numero limitato di fornitori di granulato di polipropilene e altri materiali. Qualora i fornitori aumentino i prezzi dei materiali venduti al Gruppo o riducano le linee di credito, i cash flow e la redditività potrebbero essere influenzati negativamente. Inoltre le forniture al Gruppo potrebbero essere interrotte a seguito di circostanze che si ripercuotono sui fornitori, come p.es. scioperi, catastrofi naturali o atti di terrorismo.

Coperture

La stipulazione di contratti sui swap di interessi da parte del Gruppo ha funzione di garanzia economica, malgrado i contratti non siano conformi alle caratteristiche per l'iscrizione in bilancio delle coperture secondo il principio IAS 39. Il 17 luglio 2014 il Gruppo ha stipulato due contratti su swap di interessi, scaduti il 31 dicembre 2016, con un importo di riferimento di 20.000 migl.di € e un tasso d'interesse fisso dello 0,185 %. Al 31 dicembre 2015 il fair value dei contratti era di -188 migl. di €. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo non aveva contratti di swap sugli interessi in essere.

La stipulazione di contratti a termine in divisa ha la funzione di garanzia economica dei flussi di pagamento in dollari USA nella controllata messicana. Le operazioni sono designate in coperture (cash flow hedges) come prescritto dal principio IAS 39. Al 31 dicembre 2016 questi contratti evidenziano un valore di mercato negativo per 1.580 migl. di € e si rifletteranno sul conto economico entro un periodo da uno a dodici mesi.

Poste di proventi e oneri, poste del conto economico

Le tabelle seguenti forniscono informazioni sulle poste relative a proventi ed oneri relativi agli strumenti finanziari e su poste del conto economico:

	Interessi		Valutazione successiva			
	Interessi passivi	Interessi attivi	Al fair value	Riduzione del valore/ Utilizzo di riduzioni del valore	Altri oneri	Totale ricavi/(oneri) netti
Esercizio 2016						
	(in migl. di €)					
Categoria:						
Attività finanziarie/Passività finanziarie valutate nel conto economico al fair value (detenute a scopo di negoziazione)	(222)	-	188	-	-	(34)
Finanziamenti e crediti	-	71	-	(40)	-	31
Debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati	(9.481)	4.434	-	-	(654)	(5.701)
Totale	(9.703)	4.505	188	(40)	(654)	(5.704)

I proventi dalla valutazione successiva al fair value per 188 migl. di € sono sorti a seguito del contratto di swap sugli interessi, come descritto al punto 22 della Nota integrativa.

L'utilizzo di riduzioni di valore su finanziamenti e crediti è descritto al punto 10 della Nota integrativa.

Gli interessi passivi su debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati comprendono interessi passivi su finanziamenti onerosi pari a 3.237 migl. di €, ammortamenti dei costi di finanziamento pari a 1.809 migl. di € nonché effetti derivanti dalla capitalizzazione dei finanziamenti da soci per 4.434 migl. di € (vedasi il punto 3.6 della Nota integrativa). A seguito della proroga di un anno dei finanziamenti da soci sino al 31 marzo 2018 l'effetto capitalizzazione è stato rettificato e quindi è stato rilevato un ricavo per 4.434 migl. di €.

Gli altri oneri da debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati comprendono i costi della ristrutturazione finanziaria pari a 452 migl. di € (vedasi punto 3.5 della Nota integrativa) e costi di factoring pari a 202 migl. di € (vedasi punto 3.6 della Nota integrativa).

Nell'esercizio 2016 risulta una perdita netta da conversioni valutarie per la valutazione successiva di finanziamenti e crediti e debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati pari a 1.295 migl. di €. Nell'esercizio 2016 il Gruppo non ha registrato perdite per conversione valutaria risultanti da derivati finanziari.

Esercizio 2015	Interessi		Valutazione successiva		Altri oneri	Totale ricavi (oneri) netti
	Interessi passivi	Interessi attivi	Al fair value	Riduzione del valore/ Utilizzo riduzioni del valore		
				(in tausend €)		
Categoria:						
Attività finanziarie/Passività finanziarie, valutate al fair value nel conto economico (detenute a scopo di negoziazione)	(105)	-	(21)	-	-	(126)
Finanziamenti e crediti	-	172	-	(141)	-	31
Debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati	(7.342)	-	-	-	(565)	(7.907)
Totale	(7.447)	172	(21)	(141)	(565)	(8.002)

Gli oneri dalla valutazione successiva al fair value pari a 21 migl. di € sono sorti relativamente al contratto di swap sugli interessi, come descritto al punto 22 della Nota integrativa.

L'utilizzo di riduzioni di valore su finanziamenti e crediti è descritto al punto 10 della Nota integrativa.

Gli interessi passivi su debiti finanziari valutati a costi di acquisto ammortizzati comprendono interessi passivi su finanziamenti onerosi pari a 3.088 migl. di €, ammortamenti dei costi di finanziamento pari a 1.928 migl. di € ed effetti derivanti dalla capitalizzazione dei finanziamenti da soci per 2.326 migl. di € (vedasi punto 3.6 della Nota integrativa).

Gli altri oneri da debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati comprendono costi della ristrutturazione finanziaria pari a 356 migl. di € (vedasi punto 3.5 della Nota integrativa) e costi di factoring pari a 209 migl. di € (vedasi punto 3.6 della Nota integrativa).

Nell'esercizio 2015 risulta una perdita netta da conversioni valutarie per la valutazione successiva di finanziamenti e crediti e debiti finanziari valutati ai costi di acquisto ammortizzati pari a 1.829 migl. di €. Nell'esercizio 2015 il Gruppo non ha registrato perdite a seguito della conversione valutaria risultanti da strumenti finanziari derivati.

23. Numero medio dei dipendenti

Nell'esercizio 2016 il numero totale di dipendenti a livello mondiale era di 1.171, di cui 830 in Europa e 341 nelle Americhe. I segmenti geografici sono unità organizzative sulla cui base vengono trasmesse alla Direzione informazioni utili per le decisioni che devono essere assunte.

24. Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Il principale azionista della società, la M&C, ha acquistato con contratto del 22 dicembre 2016 le quote dei due fondi Merced e le quote detenute direttamente dalla Goldman Sachs. Successivamente i soci di minoranza hanno avuto l'opportunità di esercitare il diritto di covendita in essere in virtù del Contratto fra soci del 1/2 luglio 2009 e di aderire al contratto del 22 dicembre 2016. Tutti gli azionisti di minoranza si sono avvalsi di questa opportunità, ad eccezione di uno. Tutti i trasferimenti di quote hanno acquisito efficacia al closing della transazione, il 9 febbraio 2017. Da allora la M&C detiene la maggioranza delle quote, con il 98,75 % e il restante 1,25% delle quote è detenuto dall'altro socio di minoranza, la Enid Investors Corporation, Isole vergini britanniche.

Il 17 maggio 2017 la Treofan e la Deutsche Bank Aktiengesellschaft hanno firmato un contratto di mandato con impegno all'erogazione di un di finanziamento per un importo di 100.000 migl. di € sotto forma di prestito obbligazionario della durata fra 4 e 6 anni. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 27 giugno 2017.

Raunheim, 19 maggio 2017

Firma

Dr. Walter Bickel

Firma

Dr. Boris Trautmann

Treofan Holdings GmbH, Raunheim

Relazione sulla gestione di gruppo relativa all'esercizio 2016

Sommario:

1. Le basi del Gruppo
2. Relazione economica
3. Relazione sui rischi e sulle opportunità
4. Relazione sulle prospettive

1. Le basi del Gruppo

1.1 Il modello di business del Gruppo

La nostra azienda sviluppa, produce ed è fornitore leader a livello internazionale di film di polipropilene ad alte prestazioni per una varietà ad ampio spettro di imballaggi e applicazioni tecniche. I nostri film di polipropilene biorientato („film BOPP”) sono impiegati principalmente per la produzione di imballaggi flessibili ed etichette per alimenti e altri beni di consumo (come ad es. tabacchi), nonché in applicazioni tecniche contenute in componenti elettronici.

Suddividiamo i nostri prodotti in film speciali e film standard. I nostri film speciali (come in-mould-label, film condensatori e film per tabacchi) sono ideati per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti. Spesso sono stati sviluppati in stretta collaborazione con i nostri clienti e in alcuni casi si basano su tecnologie brevettate. I nostri film standard (ad es. semplici film per l'imballaggio di prodotti alimentari) si basano su tecnologie non brevettate. Distribuiamo i nostri prodotti sia direttamente a produttori di beni di consumo („consumatori finali”) sia a imprese che utilizzano i nostri film per produrre materiale di imballaggio per i consumatori finali („converter“).

Siamo l'unico produttore al mondo ad offrire in tutti i settori (imballaggio, label, tabacco, condensatore) film speciali BOPP su misura. Elaboriamo progetti di sviluppo comuni con molti nostri clienti e siamo orgogliosi di contribuire al loro successo.

Il nostro business è svolto dalla sede di Raunheim (Germania). A fine anno abbiamo gestito i seguenti impianti nei nostri quattro stabilimenti:

Neunkirchen, Germania	8 linee e un impianto di sviluppo
Terni, Italia	2 linee e 1 coater
Battipaglia, Italia	2 linee
Zacapu, Messico	3 linee, 1 impianto di metallizzazione e un impianto di sviluppo

Sotto l'aspetto organizzativo, la società si suddivide in due regioni: l'Europa, con gli insediamenti Raunheim, Neunkirchen, Terni e Battipaglia nonché le Americhe con lo stabilimento di produzione a Zacapu e lo stabilimento di distribuzione a Winston-Salem, USA. Vendiamo i nostri prodotti in tutto il mondo (vedi ripartizione vendite al capoverso 2.2).

Negli esercizi 2015 e 2016 abbiamo fatto passi importanti nel perfezionamento e nell'attuazione della nostra strategia orientata a lungo termine. La strategia implementata nella primavera 2013 si basa su

tre pilastri: comprensione del cliente, innovazione e organizzazione efficiente. Vogliamo rafforzare ulteriormente i nostri rapporti tradizionalmente stretti con i grandi produttori di beni di consumo e i principali produttori di imballaggi al fine di sviluppare una comprensione comune di sfide future e possibili approcci risolutivi. Quale leader dell'innovazione puntiamo sulla differenziazione mediante soluzioni tecnologicamente sofisticate, da in-mould-label a imballaggi complessi e flessibili fino a separatori per batterie e condensatori ad alte prestazioni. Ottimizziamo il mix di prodotti con focus su crescita nel settore premium.

Al 31 dicembre 2016 il nostro personale in tutto il mondo contava 1.171 unità di cui 820 operavano in Europa e 351 nelle Americhe.

1.2 Ricerca e sviluppo

Le precedenti società da cui è nato il gruppo Treofan si occupavano in modo significativo della ricerca e sviluppo di propilene e quindi dalle stesse abbiamo assunto invenzioni tecnologiche e una leadership tecnologica di lunga data nella nostra industria.

Possediamo a livello mondiale circa 700 brevetti individuali e applicazioni brevettuali che coprono un portafoglio di 60 invenzioni nei diversi settori della nostra tecnologia.

Crediamo che un costante sviluppo del prodotto e un servizio tecnico vicino al cliente siano la chiave del successo futuro. Il nostro sforzo nello sviluppo del prodotto e del "service" rappresenta una parte importante del nostro impegno nei confronti dei nostri clienti e garantisce i nostri elevati standard di qualità e la nostra produzione altamente sviluppata. Perseguiamo attivamente innovazioni nello sviluppo del prodotto e dei processi.

Nell'esercizio 2016 abbiamo investito un importo pari a 7,5 milioni di € (2015: 7,0 milioni di €) in ricerca e sviluppo di cui costi di sviluppo per 4,9 milioni di € sono stati capitalizzati come attività immateriali (2015: 3,4 milioni di €). Ciò corrisponde a una quota di capitalizzazione del 65,3 % (2015: 48,6 %). Dei costi di sviluppo capitalizzati, 3,9 milioni di € riguardavano il nostro nuovo film microporoso TreoPore (2015: 3,1 milioni di €), uno specifico film separatore per il segmento di mercato delle batterie agli ioni di litio. La maggior parte dei costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2016 si riferisce al progetto TreoPore che non è ancora completato e quindi non ancora ammortizzato. Gli ammortamenti delle attività di sviluppo capitalizzate nell'esercizio in esame ammontavano a 0,2 milioni di € (2015: 0,2 milioni di €).

2. Relazione economica

2.1 Condizioni quadro macroeconomiche e settoriali

La significativa crescita di capacità produttiva BOPP per film standard ha superato negli ultimi anni la crescita generale della domanda BOPP. Il maggiore incremento di capacità è stato registrato in Asia; anche in Europa tuttavia le capacità sono aumentate nel corso degli ultimi due anni nel settore BOPP a 5 strati. La capacità incrementale di produzione in combinazione con flussi di importazione/esportazione di film – sollecitata dalle oscillazioni dei tassi di cambio – ha esercitato una pressione sul prezzo dei prodotti film standard in Nord America ed Europa. I prodotti speciali ne sono meno coinvolti perché, data la necessità di conoscenze, tecnologia, gamma di prodotti e rapporti con la clientela, il numero dei concorrenti è molto più basso.

La concorrenza nel mercato dei film BOPP è frammentata – i dieci maggiori produttori a livello mondiale posseggono insieme circa il 29 % della capacità mondiale. Solo pochi dei concorrenti dispongono di unità produttive sparse in tutto il mondo. Siamo il sesto operatore del mercato, con una quota di circa il 2 % della capacità mondiale. I nostri concorrenti più forti sono Taghleef Industries, Jindal Polyfilms, Gettel Group, Nan Ya Corporation e China Soft Packaging Group con una quota di mercato leggermente più elevata.

Siamo leader di mercato con una produzione, in termini quantitativi, di circa un quarto del film per confezioni di sigarette venduto in Europa e America. Anche nel mercato dell'in-mould-label siamo riusciti a difendere la nostra leadership di mercato e innovazione da oltre 15 anni. Nonostante la crescente concorrenza asiatica abbiamo un'elevata quota di mercato nel segmento dei film condensatori. Il segmento di mercato dell'immagazzinamento dell'energia deve essere ulteriormente rafforzato mediante il film speciale TreoPore.

Il maggiore fattore di costo per tutto il settore è rappresentato dalla materia prima, costituita sostanzialmente da granulato di polipropilene („PP“). Nell'esercizio 2016 i costi della materia prima ammontavano a circa il 62 % (2015: 63 %) del nostro intero costo del venduto. L'indice medio del costo per il granulato „PP“ in Europa (ICIS) è diminuito nel primo trimestre dell'esercizio 2016 di circa il 5 % passando da € 1,17/kg a € 1,11/kg, aumentando poi fino alla fine dell'esercizio di circa l'8 % a € 1,20/kg. È rimasto quindi complessivamente a livello basso sin dalla fine dell'anno 2015. In America l'indice (CDI) è diminuito nel corso dell'intero anno di circa il 14 % passando da \$ 1,65/kg a \$ 1,42/kg, salendo a marzo e settembre provvisoriamente a \$ 1,68/kg. I nostri costi di energia (elettricità, vapore, gas, acqua e aria compressa) nell'esercizio 2016 erano pari al 7 % (2015: 8 %) del nostro intero costo del venduto.

2.2 Andamento della gestione

Nella seguente tabella è riportato l'andamento della gestione, a confronto con più anni:

		2016	2015	2014
Ricevimento ordini	kilo tonnellata	158,7	172,8	170,4
Quantità vendite (1a scelta)	kilo tonnellata	156,9	152,6	156,8
Quota film speciali	%	66,5	68,5	63,1
Quota film standard	%	33,5	31,5	36,9
Vendite	milioni di €	413,8	419,3	431,9
Quantità produttiva	kilo tonnellata	158,7	155,3	157,5
Efficienza produttiva	%	75,4	74,9	75,3
EBITDA depurato	milioni di €	37,6	32,6	18,0
Risultato d'esercizio	milioni di €	(7,4)	(4,9)	(7,0)
Cash flow	milioni di €	5,7	(15,0)	17,5

Conformemente alle nostre previsioni dell'anno precedente, nell'esercizio 2016 si è registrato uno sviluppo molto soddisfacente. In particolare l'**EBITDA normalizzato** pari a 37,6 milioni di € ha potuto essere ulteriormente migliorato quello dell'anno precedente (+ 15 %) e il budget (+ 7 %). Ciò è riconducibile principalmente a un migliore mix prodotto realizzato nelle Americhe, alla cresciuta efficienza di produzione del Gruppo, nonché a risparmi dei costi fissi.

I nostri **ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono diminuiti di 5,5 milioni di € o del 1,3 % passando a 413,8 milioni di € nell'esercizio 2016. Le previsioni dell'anno precedente relative a un aumento del fatturato di oltre 460,0 milioni di € non sono state raggiunte perché i prezzi di vendita, a causa dei prezzi della materia prima decisamente più bassi in Europa (ICIS), erano inferiori ai prezzi di budget. È stato invece possibile aumentare la **quantità di vendita** (1a scelta) di 4,3 kilo tonnellate o del 2,8 % passando a 156,9 kilo tonnellate, senza tuttavia raggiungere l'aumento previsto di circa il 5 %, a causa della pressione concorrenziale. Il prezzo medio di vendita per kilogrammo è diminuito passando da 2,41 € nell'anno precedente a 2,24€. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti sostanzialmente tra i mercati dell'Europa Occidentale (47 % nel 2016, 48 % nel 2015), USA (24 % nel 2016 e 23 % nel 2015), Messico (12 % nel 2016, 13 % nel 2015) e Europa Orientale (10 % nel 2016 e 2015).

A fine anno il **portafoglio ordini** aperti era di 16,8 kilo tonnellate, coprendo sostanzialmente le vendite di gennaio e febbraio dell'anno successivo.

Il **risultato d'esercizio**, contrariamente alla nostra previsione dell'anno precedente, è stato negativo essendo, tuttavia, essenzialmente influenzato da un onere per imposte differite pari a 11,5 milioni di € che, per una parte elevata, è riconducibile alla parziale cancellazione dal diritto al riporto delle perdite fiscali delle società tedesche a seguito del cambiamento del socio. Il **cash flow**, contrariamente alla nostra previsione dell'anno precedente, è stato positivo; ciò è riconducibile soprattutto a un cash flow decisamente migliorato derivante da attività operative e dalla diminuzione delle spese d'investimento.

Nell'esercizio in esame abbiamo monitorato, oltre agli indicatori finanziari di prestazione, anche determinati indicatori non finanziari che utilizziamo per governare l'impresa. A tale riguardo è essenziale il progresso di attuazione delle milestone stabilite nel nostro contratto di credito revolving, come ad es. l'introduzione nel mercato di TreoPore e la garanzia del finanziamento. Inoltre ci siamo focalizzati sulla sicurezza del lavoro, in particolare sulla prevenzione degli infortuni, caratterizzata da ottimizzazioni dei processi, analisi allargate di infortuni e misure di prevenzione come ad es. le norme di sicurezza e i corsi di formazione.

2.3 La situazione

a) Situazione reddituale

Gli indicatori essenziali di prestazione finanziaria in base ai quali l'impresa è governata, sono lo **spread** (prezzo di vendita al netto del prezzo di mercato della materia prima), l'**efficienza di produzione** (Yield), il **marginale di contribuzione** e l'**EBITDA normalizzato** (EBITDA normalizzato da fattori straordinari e una tantum). Monitoriamo tali indicatori su base mensile per le regioni Europa e Americhe, sulla base di analisi dettagliate di scostamenti tra valori reali e quelli posti a budget.

Lo **spread** medio in Europa, nel 2016, è stato pari a € 1,31/kg e quindi inferiore di € 0,08/kg rispetto all'anno precedente, a causa di una quota leggermente più elevata di prodotti speciali nell'ambito dei film nel 2015. La quota più elevata di film standard nel 2016 era dovuta all'avvio del nuovo impianto produttivo di Neunkirchen perché i nuovi impianti sono tipicamente gestiti all'inizio con film standard. Lo spread nelle Americhe nel 2016 è stato pari a \$ 1,36/kg e superiore di \$ 0,04/kg rispetto all'anno precedente. L'aumento è dovuto al fatto che qui il mix produttivo ha potuto essere ulteriormente ottimizzato.

L'**efficienza di produzione** ammontava in Europa, nel 2016 come nell'anno precedente, al 73,0 %. Qui, nel 2016, l'avvio ritardato delle nuove linee a Neunkirchen ha avuto inizialmente ancora ripercussioni, anche se proprio a Neunkirchen sono stati raggiunti progressi significativi rispetto all'anno precedente. Il valore del 79,3% ottenuto nelle Americhe è stato nettamente superiore rispetto a quello dell'anno precedente (77,7 %).

Il **marginale di contribuzione** del Gruppo è aumentato passando da 122,8 milioni di € nell'anno precedente a 125,9 milioni di € nell'esercizio 2016. Il budget era pari a 132,8 milioni di €. In Europa il margine di contribuzione è stato inferiore di 3,7 milioni di € rispetto a quello dell'anno precedente. Al riguardo si è avvertita soprattutto la summenzionata riduzione dello spread. Nelle Americhe si è registrato uno sviluppo positivo rispetto all'anno precedente (+7,6 milioni di €). Le ragioni dell'aumento sono lo shift del portafoglio che continua a essere positivo verso prodotti con margini più elevati nonché la riduzione dei costi della materia prima e misure di efficienza nell'ambito dell'imballaggio e del trasporto.

I nostri **costi fissi** (ammortamenti inclusi) sono diminuiti, passando da 109,1 milioni di € nel 2015 a 105,8 milioni di € nel 2016, pari a una riduzione di 3,3 milioni di € o 3,0 %. Ciò è dovuto in primo luogo a costi inferiori del personale, delle manutenzioni e di ufficio.

Gli **altri proventi di gestione** sono diminuiti, passando da 2,4 milioni di € nell'esercizio 2015 a 0,9 milioni di € nel 2016. Nell'esercizio 2015 abbiamo registrato un importo di 1,1 milioni di € che il produttore di macchinari della nuova linea produttiva ci ha rimborsato a causa di ritardi nella messa in funzione della linea.

Gli **altri oneri di gestione** sono aumentati passando da 7,0 milioni di € nell'esercizio 2015 a 8,1 milioni di € nel 2016. Tale aumento è dovuto sostanzialmente all'incremento degli oneri di ristrutturazione (+ 2,0 milioni di €) mentre le perdite su cambi sono risultate inferiori di 0,5 milioni di €.

In base agli effetti indicati l'**EBITDA normalizzato** è aumentato, passando da 32,6 milioni di € nell'anno precedente a 37,6 milioni di € nell'esercizio 2016. L'EBITDA normalizzato è calcolato come segue:

	Per l'esercizio	
	2016	2015
	(in Mio. €)	
Perdita d'esercizio	(7,4)	(4,9)
Onere delle imposte sul reddito	14,0	3,3
Oneri di finanziamento	11,0	10,9
Proventi/oneri da contratto swap	(0,2)	0,0
Proventi da interessi	(4,5)	(0,2)
Ammortamenti e svalutazioni	17,1	17,6
EBITDA	30,0	26,7
Rettifiche dell'EBITDA		
Oneri di ristrutturazione a)	6,3	4,2
Utili/perdite dall'eliminazione di immobilizzazioni materiali	0,0	(0,1)
Perdite su cambi pagate	1,3	1,8
Totale rettifiche	7,6	5,9
EBITDA depurato	37,6	32,6

a)

I costi di ristrutturazione sono dovuti al licenziamento di dipendenti, principalmente in Europa. I costi di ristrutturazione finanziaria comprendono soprattutto diritti amministrativi per banche e spese legali e di consulenza sorte in connessione al finanziamento e alle garanzie fornite.

I nostri **oneri di finanziamento** di 11,0 milioni di € nel 2016 sono rimasti a un livello simile a quello del 2015 (10,9 milioni di €). Oltre all'attualizzazione del finanziamento da soci nell'esercizio 2016 di 4,4 milioni di €, è stata effettuata una modifica della stima relativa alla durata del finanziamento. Di conseguenza, conformemente allo IAS 39 AG8, è stato rilevato un provento di 4,4 milioni di € nei proventi per interessi.

L'**onere delle imposte sul reddito** è aumentato di 10,7 milioni di € passando a 14,0 milioni di € nel 2016 (2015: 3,3 milioni di €). Ciò è dovuto principalmente alla cancellazione di imposte differite attive su riporti di perdite fiscali delle società tedesche a causa del cambio del socio.

Il **risultato d'esercizio del Gruppo**, contrariamente alla pianificazione, è stato negativo ed è stato inferiore di 2,5 milioni di € (-7,4 milioni di €) rispetto al valore dell'anno precedente di -4,9 milioni di € circostanza che in primo luogo è riconducibile all'elevato onere per imposte differite straordinarie.

b) *Situazione patrimoniale e finanziaria*

In particolare, monitoriamo i seguenti indicatori di prestazione finanziaria: **capitale operativo**, **indebitamento netto**, **cash flow netto derivante da attività operative**. Nel 2016 l'andamento degli indicatori è stato complessivamente positivo superando le previsioni:

- **Capitale operativo**: 55,0 milioni di € rispetto a 53,9 milioni di € dell'esercizio precedente
- **Indebitamento netto** (senza finanziamento soci): 48,0 milioni di € rispetto a 54,4 milioni di € dell'esercizio precedente

- **Cash flow netto derivante da attività operative:** 27,1 milioni di € rispetto a 6,2 milioni di €. dell'esercizio precedente

I commenti sulla situazione patrimoniale e finanziaria si trovano nei paragrafi seguenti.

Oltre agli indicatori rappresentati monitoriamo i „financial covenants“ inseriti nei nostri contratti di credito (per i dettagli vedi capoverso 2.3. b) (vi)) il cui rispetto è stato verificato al 31 dicembre 2016 con esito positivo. Sulla base della pianificazione 2017 riteniamo che i covenants al 31 dicembre 2017 saranno rispettati.

(i) **Struttura di bilancio**

Il bilancio al 31 dicembre 2016 e 2015 è così composto:

	A fine esercizio	
	2016	2015
	(in milioni di €)	
Totale attività a lungo termine	173,8	182,3
Totale attività a breve termine	136,6	133,1
Totale di bilancio	310,4	315,4
Totale patrimonio netto	83,9	100,8
Totale passività a lungo termine	86,8	75,7
Totale passività a breve termine	139,7	138,9
Totale di bilancio	310,4	315,4
Quota di patrimonio netto (Patrimonio netto rispetto al totale di bilancio)	27,0%	32,0%
Grado di indebitamento		
(Indebitamento netto in rapporto all'EBITDA depurato)	2,3	2,8
Grado di indebitamento senza finanziamento soci	1,3	1,7

Il nostro patrimonio netto è diminuito di 16,9 milioni di € nell'esercizio 2016. La riduzione è dovuta alla perdita dell'esercizio pari a 7,4 milioni di €, alla conversione di valuta delle nostre consociate estere pari a 6,5 milioni di €, a perdite attuariali dei piani pensionistici a benefici definiti pari a 1,6 milioni di €, nonché a perdite derivanti da operazioni di cambio a termine pari a 1,4 milioni di €.

Di conseguenza, la quota di patrimonio netto è diminuita passando dal 32,0 % al 27,0 %. Il nostro grado di indebitamento si è ridotto passando da 2,8 a 2,3 per effetto dell'aumentato EBITDA normalizzato e dell'indebitamento netto più basso (vedi commento al capoverso 2.3. b) (iii)). Senza considerare il finanziamento soci il nostro grado di indebitamento è di 1,3.

(ii) **Capitale operativo**

Il capitale operativo è aumentato di 1,1 milioni di € passando da 53,9 milioni di € a 55,0 milioni di € e comprende le seguenti voci:

	A fine esercizio	
	2016	2015
	(in Mio. €)	
Crediti verso clienti	54,8	51,2
Scorte	43,9	49,8
Debiti verso fornitori	(43,7)	(47,1)
Totale capitale operativo	55,0	53,9

Da un lato le scorte sono state inferiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto della riduzione della scorte in dicembre. Dall'altro sono diminuiti i debiti verso fornitori per effetto dei termini di pagamento più brevi.

(iii) Dotazione di capitale

Nella tabella che segue sono indicati le nostre disponibilità liquide e i mezzi equivalenti nonché il nostro indebitamento netto al 31 dicembre 2016 e 2015:

	A fine esercizio	
	2016	2015
	(in milioni di €)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25,8	20,1
Debiti:		
Obbligazioni subordinate	0,2	0,2
Leasing di finanziamento	1,2	1,3
Credito revolving (1)	57,0	57,0
Finanziamento nuova linea di produzione (2)	12,7	13,0
Crediti locali	2,7	3,0
Totale debiti	73,8	74,5
Finanziamento soci con postergazione (3)	36,8	36,8
Indebitamento netto escluso finanziamento da soci	48,0	54,4
Indebitamento netto incluso finanziamento da soci	84,8	91,2
Valori contabili		
1)	55,7	55,5
2)	12,7	12,9
3)	30,9	30,7

Il nostro indebitamento netto (escluso il finanziamento da soci) è diminuito passando da 54,4 milioni di € nell'esercizio precedente a 48,0 milioni di € nel 2016 per effetto di mezzi di maggiori disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento netto (finanziamento da soci incluso) si è ridotto da 91,2 milioni di € a 84,8 milioni di €.

(iv) Cash flow

Le disponibilità liquide sono generate dalla nostra attività operativa nonché dall'utilizzo delle nostre linee di credito, inclusa la concessione di finanziamenti da soci, e sostanzialmente impiegati per oneri operativi, investimenti e il nostro fabbisogno di capitale operativo.

Si riportano nella tabella che segue le fonti e gli impieghi dei mezzi per gli esercizi 2015 e 2016:

	2016	2015
	(in Mio. €)	
Cash flow netto derivante da attività operative	27,1	6,2
Cash flow netto da attività di investimento	(18,4)	(33,7)
Cash flow netto da attività finanziarie	(1,9)	11,4
Effetti derivanti da cambi	(1,1)	1,1
Incremento(decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5,7	(15,0)

Cash flow netto derivante da attività operative. Nell'esercizio 2016 abbiamo generato un cash flow netto derivante da attività operativa pari a 27,1 milioni di €, superando di 20,9 milioni di € i mezzi pari a 6,2 milioni di € generati nel 2015. L'aumento è principalmente dovuto al migliore risultato operativo nonché al fatto che nel 2016 mezzi pari a 3,4 milioni di € sono stati generati dalla diminuzione del capitale operativo, accantonamenti inclusi, mentre nel 2015 per questo sono stati impiegati mezzi pari a 14,9 milioni di €.

Cash flow netto derivante da attività di investimento. Nell'esercizio 2016 abbiamo impiegato un importo di 18,4 milioni di € per attività di investimento ovvero 15,3 milioni di € meno rispetto all'importo di 33,7 milioni di € dell'anno precedente. Il decremento è dovuto all'investimento pari a 22,9 milioni di € nella nuova linea di produzione dello stabilimento di Neunkirchen nel 2015. Nello sviluppo di TreoPore è stato investito, nel 2016, un importo pari a 3,9 milioni di € (2015: 3,1 milioni di €).

Cash flow netto derivante da attività finanziarie. Nell'esercizio 2016 le attività finanziarie hanno determinato un deflusso di mezzi pari a 1,9 milioni di € rispetto a un afflusso di mezzi pari a 11,4 milioni di € nell'esercizio 2015. I deflussi di mezzi nel 2016 risultavano principalmente da costi di finanziamento pari a 1,3 milioni di € per la proroga del credito revolving. Gli afflussi di mezzi nel 2015 erano dovuti, in primo luogo, a ulteriori accensioni di prestiti per il finanziamento della nuova linea di produzione pari a 8,5 milioni di €, nonché al ricorso ad un credito locale della consociata italiana pari a 2,3 milioni di €.

(v) Investimenti nelle immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano i nostri investimenti nelle immobilizzazioni materiali e in software:

	Per l'esercizio	
	2016	2015
	(in milioni di €)	
Europa	6,9	32,0
America	3,3	4,4
Totale	10,2	36,4

Nell'esercizio 2016, gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali (software incluso) erano pari a 10,2 milioni di € e nell'anno precedente pari a 36,4 milioni di €. I nostri maggiori investimenti sono stati effettuati in Europa, dove abbiamo investito non solo nella nuova linea di produzione (nel 2015) ma anche in manutenzione, miglioramenti e integrazioni dei nostri impianti esistenti. Nel 2015 è proseguito l'investimento nella nostra nuova linea di produzione nello stabilimento di Neunkirchen per la quale abbiamo investito 22,9 milioni di €. Per il finanziamento abbiamo a disposizione i finanziamenti da soci nonché il credito concesso dalla DZ Bank.

Al 31 dicembre 2016 esistevano obbligazioni pari a 6,0 milioni di € riguardanti ordini piazzati per progetti di investimento che scadranno nell'esercizio 2017.

(vi) Liquidità

Al 31 dicembre 2016 la nostra fonte di finanziamento era costituita principalmente da un credito revolving con una somma totale disponibile di 62 milioni di €, concesso da un consorzio bancario con Deutsche Bank e UniCredit in qualità di capofila del consorzio. Gli altri membri del consorzio sono la Commerzbank, la Frankfurter Sparkasse, la Landesbank Saar e la NIBC Bank.

Il 13 dicembre 2013 abbiamo sottoscritto un accordo di modifica del contratto di credito. Il credito revolving modificato entrato in vigore il 27 dicembre 2013 ha una disponibilità di € 62 milioni, un tasso di interesse pari all'EURIBOR (per il rispettivo periodo di interesse) del + 5 % annuo e una scadenza finale in data 31 dicembre 2016. Con il contratto del 28 aprile 2016 tale finanziamento è stato prorogato di un ulteriore anno fino al 31 dicembre 2017.

Come premessa del rifinanziamento nel 2013, il Gruppo aveva fatto redigere da un perito indipendente una perizia di risanamento. Essa contiene un piano economico nonché misure di risanamento ed è parte integrante dell'originario accordo di finanziamento. Le misure si riferiscono a diversi step per una ristrutturazione operativa nonché un investimento in una nuova linea di produzione nel sito tedesco („milestone“). In sede di proroga del finanziamento di un ulteriore anno il piano delle misure è stato adeguato alle circostanze del momento, basandosi ancora sulle sostanziali misure di ristrutturazione identificate nella perizia, salvo queste ultime siano già state portate a termine.

Originariamente il contratto di credito non prevedeva „financial covenants“. Tuttavia le banche avevano il diritto di recedere, tra l'altro, dall'impegno di credito e richiedere l'immediata restituzione di tutti gli importi da ricevere qualora dovessimo derogare in modo sostanziale dall'implementazione delle misure di risanamento previste o dagli step intermedi fissati e qualora divenisse improbabile che il risanamento del nostro Gruppo possa aver successo. Per l'anno 2017 l'accordo di credito prorogato prevede „financial covenants“ il cui rispetto è stato verificato per la prima volta il 31 dicembre 2016 in modo tassativo e con esito positivo. I „financial covenants“ hanno lo stesso contenuto di quelli che sono in vigore per l'accordo di credito per la nuova linea di produzione. Sulla base della pianificazione 2017 riteniamo che i covenants al 31 dicembre 2017 saranno rispettati.

Lo stato di avanzamento delle misure è monitorato costantemente dalla Direzione e dall'Ufficio finanze. Sulla scorta di un reporting mensile viene illustrato alle banche lo sviluppo del gruppo Treofan per quanto riguarda i risultati e lo stato dei milestone, ossia l'avanzamento della ristrutturazione è continuamente monitorato dai finanziatori. La ristrutturazione della società è stata finora eseguita sostanzialmente in linea con la predetta perizia di risanamento e il „restructuring milestone plan“ che ne deriva.

Nell'ambito dell'accordo di finanziamento modificato nel 2013 i nostri principali soci si impegnavano a mettere a disposizione mezzi finanziari sotto forma di finanziamento da soci per 35 milioni di € che sono postergati a tutti gli altri crediti nei nostri confronti, compresi i crediti delle banche derivanti da contratti di credito, e non sono esigibili e rimborsabili entro e non oltre tre mesi dalla data in cui il credito revolving è stato interamente rimborsato. Nell'ambito della proroga del credito revolving anche i finanziamenti da soci sono stati prorogati di un anno. I finanziamenti da soci sono fruttiferi di interessi al tasso del 5 % annuo, che tuttavia maturano soltanto quando e nella misura in cui Treofan Germany GmbH & Co. KG, la beneficiario del finanziamento, ha conseguito nel rispettivo anno un risultato positivo. Pertanto, nel 2015, è stato rilevato un onere per interessi pari a 1,8 milioni di €; per il 2016 non ci sono interessi da pagare.

I finanziamenti da soci sono stati messi a disposizione in due tranches. La prima pari a 21 milioni di € è stata pagata il 23 dicembre 2013 e la seconda pari a 14 milioni di € il 1° novembre.

Nel luglio 2014, a fronte dell'investimento nella nuova linea di produzione, è stato stipulato un altro accordo di credito di 15,9 milioni di € con la DZ Bank. Si tratta qui di un credito all'esportazione assistito da una garanzia della Repubblica d'Austria e dal trasferimento di proprietà a titolo di garanzia della linea di produzione. € 14,5 milioni dell'importo di credito sono destinati al finanziamento dell'impianto e fino a 1,4 milioni di € al corrispettivo di una garanzia da pagare alla Oesterreichische Kontrollbank AG. L'accordo è entrato in vigore il 18 luglio 2014 e ha una durata fino al 31 agosto 2020 con messa in funzione del nuovo impianto il 1° agosto 2015 e rimborso in rate semestrali a partire dal 29 febbraio 2016. Conformemente alle condizioni del credito, la società dovrà corrispondere interessi pari all'EURIBOR più un margine del 2,5 % sugli utilizzi e una commissione di utilizzo dell'1 % per la parte non emessa.

Il contratto di credito contiene „financial covenants“ che sono stati verificati tassativamente e rispettati al 31 dicembre 2016. I requisiti si riferiscono al leverage di EBITDA (rapporto tra passività finanziarie nette/EBITDA normalizzato), al grado di copertura degli interessi (rapporto tra EBITDA normalizzato/onere netto degli interessi) e al grado di indebitamento netto (rapporto tra indebitamento netto/patrimonio netto). Sulla base della pianificazione 2017 riteniamo che i covenants al 31 dicembre 2017 saranno rispettati.

Al 31 dicembre 2016 la nostra consociata messicana ha avuto a disposizione linee di credito locali per l'importo di MXN 50,0 milioni (2,3 milioni di €) e \$ 0,8 milioni (0,8 milioni di €) di cui \$ 0,3 milioni

(0,3 milioni di €) sono stati utilizzati. Al 31 dicembre 2016 la nostra consociata italiana ha avuto a disposizione un credito locale di 2,3 milioni di € che è stato interamente utilizzato.

La nostra liquidità disponibile al 31 dicembre 2016 era di 32,9 milioni di €, composta da consistenze di cassa (25,8 milioni di €), dalle linee di credito locali inutilizzate (2,8 milioni di €) delle linee di credito complessivamente disponibili (5,6 milioni di €) e dalla linea inutilizzata (4,3 milioni di €) del nostro credito revolving di € 62,0 milioni.

In data 17 maggio 2017 Treofan e Deutsche Bank Aktiengesellschaft („Deutsche Bank“) hanno sottoscritto un accordo di mandato. Con tale accordo la Deutsche Bank si incarica di commercializzare un prestito obbligazionario pari a 100 milioni di € per conto della Treofan Germany GmbH & Co. KG con una durata tra 4 e 6 anni e tranche a tasso fisso e variabile. Le condizioni del prestito obbligazionario alle quali la Deutsche Bank esegue la commercializzazione sono regolate in un „termsheet“ che è parte dell'accordo di mandato e contiene le condizioni usuali per tale tipo di finanziamento.

Contemporaneamente la Deutsche Bank ha rilasciato un impegno vincolante di finanziamento riguardante l'intero importo del prestito. Qualora nell'ambito della commercializzazione gli investitori non sottoscrivano 100 milioni di €, inizialmente l'intero importo sarà assunto da Deutsche Bank. L'accordo prevede un pagamento di 100 milioni di € alla Treofan Germany GmbH & Co. KG per il 27 giugno 2017. L'impegno di finanziamento è, tra l'altro, subordinato alla condizione che la situazione finanziaria del Gruppo Treofan non si modifichi in modo sostanziale fino al pagamento.

Si prevede di integrare il predetto finanziamento con una linea di mezzi operativi di 20 milioni di €. Per questo viene attualmente concordato un mandato con la Deutschen Bank. È previsto che la linea dovrà essere disponibile dalla fine di giugno 2017.

Riteniamo che la nostra situazione di liquidità sia adeguata per coprire il fabbisogno a breve e medio termine della nostra attività operativa.

Nel complesso, siamo molto soddisfatti dello sviluppo dell'esercizio 2016. Nonostante un difficile contesto di mercato esterno e notevoli ristrutturazioni organizzative interne siamo riusciti a incrementare ulteriormente la profittabilità del Gruppo. Siamo convinti che gli effetti della nostra strategia e della riorganizzazione si ripercuoteranno positivamente e in modo sostenibile nei prossimi anni sulla situazione del risultato.

3. Relazione sui rischi e sulle opportunità

Di seguito verranno meglio descritti i rischi e le opportunità che possono avere un influsso rilevante sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3.1 Rischi e opportunità del contesto e del settore

Requisiti ambientali e di sicurezza e sostenibilità

Siamo soggetti a norme e regole internazionali, nazionali e locali che si riferiscono alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali nonché alla salute e sicurezza sul posto di lavoro. Tali requisiti sono complessi, soggetti a frequenti modifiche e tendono a diventare sempre più rigorosi. L'adempimento di tali leggi e regolamenti comporta costi considerevoli e la loro violazione potrebbe causare elevate penali, chiusure, limitate nel tempo o durature, delle stabili organizzazioni e portare fino all'azione penale.

A prescindere da ciò, per noi come impresa di produzione sono molto importanti gli interessi ambientali. Il nostro sforzo costante di minimizzare l'impatto ambientale della nostra attività operativa contribuisce positivamente alla nostra reputazione. Su questo sfondo attuiamo una gestione energetica attiva e siamo certificati secondo la norma DIN-ISO 5000. La nuova linea produttiva di efficienza energetica rappresenta una misura rilevante per ridurre il consumo energetico. Per questo perseguiamo attivamente l'obiettivo di creare prodotti maggiormente ecosostenibili, per es. attraverso il miglioramento delle proprietà barriera dei film per imballaggio che rendono possibile una maggiore

durevolezza degli alimenti confezionati oppure attraverso lo sviluppo di film più sottili la cui produzione consuma meno materia prima.

Con lo sviluppo di TreoPore ci adoperiamo inoltre per affrontare i temi futuri della sostenibilità. Infatti, il nostro nuovo film separatore incrementa l'efficienza e la durata delle batterie agli ioni di litio e super-condensatori che ricoprono un ruolo importante nell'ambito della mobilità elettrica e delle energie alternative. A tale riguardo abbiamo concluso tutti i principali processi di test e di qualificazione con un primo nuovo cliente dell'Asia e pianifichiamo l'inizio della produzione commerciale nei primi sei mesi del 2017.

Competitività sul mercato dei film PP

Il nostro ramo industriale è caratterizzato da una situazione di mercato altamente competitiva. Nei nostri mercati regionali la situazione concorrenziale varia con le locali realtà di mercato.

In Europa competiamo con alcuni fornitori regionali con strutture low cost, la maggior parte dei quali si concentra sulla produzione di prodotti standard. Una situazione concorrenziale agguerrita risulta da operatori aggiuntivi provenienti dall'Europa Orientale, dalla Turchia, dalla Grecia e dal Medio Oriente. Il nostro principale concorrente per i prodotti speciali in Europa è Jindal Films.

In Nord America incontriamo maggiore concorrenza nel settore dei prodotti speciali. La regione è anche meta di nuovi operatori che si affacciano sul mercato provenienti dall'America Centrale e Meridionale e registra un aumento delle importazioni di prodotti standard da concorrenti asiatici.

La concorrenza già esistente e quella nascente da parte di produttori con bassi costi in tutte le nostre regioni, unita alla capacità in eccesso nell'industria PP, può costringerci a ridurre i prezzi e compromettere i nostri margini nei prodotti standard. Nel mercato dei prodotti speciali, margini più elevati possono attrarre concorrenti aggiuntivi.

Nei mercati europei e nordamericani siamo in concorrenza diretta con le consociate di alcuni nostri fornitori di materia prima. Tale rischio si è ridotto con la scissione del nostro principale concorrente dal fornitore di materia prima.

La produzione globale di film BOPP potrebbe continuare a superare la domanda globale. Ciò potrebbe influire in modo pregiudizievole sulla nostra redditività, le nostre attività operative, la nostra situazione finanziaria nonché sul nostro risultato operativo.

Per ridurre i nostri rischi in questo contesto di mercato molto competitivo abbiamo ridefinito la nostra strategia di Gruppo nel 2013. Confidiamo di poter migliorare la nostra competitività diventando un produttore di film high-end-BOPP, sviluppatore e leader nella tecnologia con elevato focus su innovazione e attenzione al cliente. Abbiamo completato e messo in funzione, nel 2015, la nuova linea di produzione in Germania, come parte importante della nostra strategia di investimento. L'investimento comporta sia un miglioramento della qualità dei nostri prodotti sia una base di costi più bassi.

Numero limitato di fornitori

Dipendiamo da un numero limitato di fornitori del granulato "PP" tanto più che il mercato "PP" è fortemente concentrato. Acquistiamo gran parte del nostro granulato "PP" solo da pochi fornitori. Ci adoperiamo per ridurre il rischio nato dall'elevato potere dei fornitori aumentando la nostra flessibilità tecnica e allargando la nostra base dei fornitori.

Se i fornitori aumentano i loro prezzi o riducono le linee di credito, il cash flow e la redditività potrebbero esserne influenzati negativamente. Per di più, eventi con effetto sui nostri fornitori - come scioperi, catastrofi naturali o attacchi terroristici - possono interrompere le forniture a noi oppure aumentare notevolmente i prezzi dei materiali da noi impiegati.

3.2 Rischi e opportunità economico-finanziari

3.2 Prezzi della materia prima

La materia prima, costituita sostanzialmente da granulato PP, è il nostro principale fattore di costo e quindi siamo esposti alle variazioni del prezzo di mercato di questo prodotto, che negli ultimi anni è stato esposto a oscillazioni nette. Inoltre dipendiamo da un numero limitato di fornitori di granulato PP.

L'andamento negativo dei prezzi del granulato PP può influire considerevolmente sulla nostra redditività e cerchiamo di compensare questo effetto trasferendo parzialmente o interamente l'aumento del prezzo della materia prima sui nostri clienti, vale a dire alzando i nostri prezzi. Per quanto riguarda i nostri prodotti standard, in genere gli operatori negoziano il prezzo con uno sconto rispetto al prezzo di mercato del granulato PP oppure con una maggiorazione sul monomero (C3, propilene). I nostri prodotti speciali sono venduti normalmente sulla base di contratti a lungo termine, prevedono margini consistenti, ma poche possibilità di un adeguamento dei prezzi. Cerchiamo di trasferire gli aumenti del prezzo del granulato PP ai nostri clienti dei prodotti speciali inserendo nei contratti clausole specifiche e ripartendo i costi secondo quanto disposto nei contratti. Stiamo lavorando per aumentare con i clienti dei prodotti speciali il numero dei contratti che prevedono questa flessibilità, comunque in determinati settori industriali abbiamo un potere negoziale ridotto con una piccola cerchia di clienti. Dato che operiamo in un mercato molto competitivo, in futuro le nostre possibilità di trasferire ai clienti l'aumento dei costi potrebbero essere limitate.

Di massima, la variazione al ribasso dei prezzi delle materie prime ci offre la possibilità di approfittare temporaneamente di un margine maggiore. Comunque i nostri rischi sono maggiori delle possibilità, in quanto a seguito della forte concorrenza il calo dei prezzi delle materie prime si ripercuote immediatamente e notevolmente sui prezzi di vendita.

Andamento degli interessi

L'utilizzo del nostro credito revolving, del finanziamento per la nuova linea di produzione nonché delle nostre linee di credito locali ci espongono ad un rischio di tasso d'interesse. Prevediamo che nei prossimi anni i tassi di interesse riprenderanno a salire. Sino a metà 2016 abbiamo garantito parte di questo rischio con due contratti su swap su tassi d'interesse stipulati a metà 2014, allo scopo di coprire almeno il 50% dell'intero plafond del nuovo credito revolving. Il contratto di credito, di cui il credito revolving è parte integrante, prevede tale obbligo da parte nostra. Gli swap sui tassi d'interesse avevano un importo di riferimento di 20 milioni di ciascuno (complessivamente 40 milioni di €), un tasso d'interesse fisso mensile pari allo 0,185 % ed una durata sino al 31 dicembre 2016. Successivamente, per il primo semestre 2017 abbiamo stipulato due contratti interest rate cap con gli stessi importi di riferimento ed un cape rate dell'1,0 %.

Il nostro rischio connesso alle oscillazioni dei tassi è limitato all'ammontare degli utilizzi del nostro credito revolving, del finanziamento per la nuova linea di produzione e delle linee di credito locali, se superano l'importo garantito. Alla fine dell'esercizio 2016 gli utilizzi ammontavano complessivamente a 72,4 milioni di €.

Conversione di valuta estera

La nostra valuta di riferimento è l'euro. Fatturiamo importi considerevoli in valute diverse dall'euro (il 42 % circa di nostri ricavi totali delle vendite e delle prestazioni), soprattutto in dollari USA, sterlina britannica e peso messicano. Inoltre acquistiamo una percentuale notevole della nostra materia prima in dollari USA. Siamo pertanto soggetti alle oscillazioni delle valute estere, in particolare per quanto concerne il valore relativo del dollaro USA, della sterlina britannica e del peso messicano rispetto all'euro. Monitoriamo i rischi di cambio su base mensile.

Verifichiamo a intervalli regolari la necessità di stipulare forward su tassi di cambio. Nel 2016 la nostra controllata messicana ha stipulato contratti di questo tipo a garanzia del dollaro USA rispetto al peso messicano mediante il cash flow hedging. A prescindere da ciò, le possibili oscillazioni dei tassi di cambio costituiscono in ugual misura sia opportunità, sia rischi.

Merito creditizio dei clienti

Operiamo soltanto con soggetti terzi conosciuti e affidabili. Le nostre direttive prevedono che tutti i nostri clienti ai quali vengono concesse condizioni di credito, siano sottoposti a una verifica della solvibilità finanziaria. Nel gennaio 2011 abbiamo stipulato un contratto di assicurazione dei crediti a copertura dei crediti verso clienti italiani e dell'Europa dell'Est. Complessivamente questo contratto garantisce crediti fra 15 e 20 milioni di €, subordinati alle vendite ai clienti assicurati. Inoltre il saldo dei crediti è monitorato costantemente, per cui eventuali inadempienze inciderebbero sul Gruppo in misura non significativa.

Liquidità sufficiente

Monitoriamo il nostro rischio di liquidità con una previsione mobile di liquidità che segue la scadenza di nostri investimenti finanziari e delle attività finanziarie (p.es. crediti e altre attività finanziarie) e i flussi di pagamento previsti derivanti dall'attività.

La nostra situazione relativamente alla liquidità potrebbe risentire negativamente qualora i fornitori restringessero i loro limiti di credito o le condizioni di pagamento o se l'assicuratore del credito riducesse o revocasse la copertura per i nostri fornitori.

Il finanziamento della Società scadeva originariamente al 31 dicembre 2016 ed era stato concesso sulla base di una perizia sul risanamento del 2013. La ristrutturazione della Società realizzata sinora viene effettuata di massima nel rispetto di questa perizia e del „Restructuring Milestone Plan“ che ne consegue. Tuttavia, a seguito delle condizioni di mercato e delle condizioni generali mutate dal 2013, nel 2015 e 2016 non è stato possibile realizzare interamente gli effetti finanziari positivi previsti. Il management prevede di riuscire ad ottenere questi effetti in ritardo, in quanto le misure sono state realizzate in tempi successivi a quanto previsto inizialmente. Sono state inoltre identificate misure ulteriori per tenere conto delle mutate condizioni quadro e compensare il ritardo sinora accumulato.

Come descritto al punto 2.3 b) (vi), la durata del nostro credito revolving per 62 milioni di € è stata prorogata di un altro anno, sino al 31 dicembre 2017. Il „Restructuring Milestone Plan“ è stato aggiornato e sostituisce interamente i milestone sinora fissati. Si basa ancora sulle misure di ristrutturazione più importanti identificate nella perizia, laddove non siano già state portate a termine.

Inizialmente il contratto di credito del 2013 non prevedeva „financial covenants“. Tuttavia le banche hanno diritto di revocare, tra l'altro, gli impegni all'erogazione di un finanziamento ed esigere il rimborso immediato di tutti gli importi da versare qualora il Gruppo si discosti in misura consistente dall'implementazione delle misure di risanamento previste o dalle fasi intermedie fissate e sia improbabile che il risanamento del Gruppo abbia risultati positivi. Dato che non potremmo rimborsare immediatamente i finanziamenti passivi, in questo caso potrebbe sorgere un rischio per la continuità aziendale del Gruppo qualora non ottenessimo un finanziamento alternativo.

L'accordo sulla proroga del credito prevede „financial covenants“ il cui rispetto è stato verificato per la prima volta in modo positivo e vincolante al 31 dicembre 2016. I „financial covenants“ hanno lo stesso contenuto dei covenant validi per l'accordo sul credito per la nuova linea di produzione. Per entrambi i contratti di credito sussiste il rischio di risoluzione in caso di inadempienza.

Attualmente il management ritiene che la continuità aziendale non sia pregiudicata sino alla fine del finanziamento in corso e successivamente. Sulla base del nostro piano aziendale riteniamo che la liquidità sia sufficiente per coprire il nostro fabbisogno finanziario. Prevediamo di soddisfare tutte le condizioni necessarie a mantenere la disponibilità dei nostri crediti. I financial covenants sono rispettati sulla base della pianificazione e allo stato attuale non si prevedono scostamenti nell'ulteriore realizzazione del programma di realizzazione.

3.3 Altri rischi e opportunità

Costo dell'energia ed efficienza energetica

Siamo esposti alle oscillazioni dei prezzi dell'energia, estremamente volatili negli ultimi anni. Abbiamo introdotto in Germania un sistema di gestione dell'energia che è stata testato e certificato secondo le norme EN16001 / ISO50001. Per ridurre il rischio dell'aumento dei prezzi dell'energia abbiamo

adottato misure per ridurre il consumo energetico, tra cui l'installazione della nuova linea di produzione efficiente sul piano energetico e contratti di acquisto a lungo termine.

Nel 2013 e 2014 eravamo ampiamente esonerati dal pagamento del contributo EEG (= Legge tedesca sulle energie rinnovabili) sulla base dell'EEG 2012. A causa dell'esame della EEG 2012 da parte della Commissione europea per verificare l'esistenza di eventuali aiuti di stato, abbiamo intravisto inizialmente il rischio di pagamenti supplementari consistenti che la Treofan ha effettivamente dovuto effettuare per un importo limitato. A seguito del ricorso proposto dalla stessa Treofan saranno probabilmente decisi dei rimborsi una volta conclusi i procedimenti intentati da altre società nei confronti della decisione della Commissione. Riteniamo che questo complesso di norme in materia di aiuti di stato non costituisca più un rischio significativo.

Nel 2016 e 2017 siamo stati esentati in virtù della nuova legge EEG 2014, formulata in base ad un accordo fra la Commissione UE e il Governo federale. Per il futuro sussiste tuttavia un rischio qualora non dovessimo più soddisfare i criteri per l'esenzione e pertanto insorgerebbero a nostro carico maggiori costi stimati dell'ordine di 7 milioni di € circa.

Interruzioni della produzione

La maggior parte delle nostre linee di produzione è in funzione da molti anni e le parti di ricambio non sono sempre disponibili. Pertanto siamo esposti al rischio che un guasto tecnico delle nostre macchine possa determinare interruzioni impreviste della produzione e costi di manutenzione eccessivi. Verifichiamo costantemente la nostra strategia in materia di investimenti e manutenzione, allo scopo di ridurre tali rischi per il futuro. L'investimento nella nuova linea di produzione presso lo stabilimento di Neunkirchen è inoltre un passo importante per aumentare l'efficienza della produzione e il rinnovamento del patrimonio aziendale.

Rischi legali

Siamo esposti a rischi derivanti da controversie legali o da procedimenti avanti enti statali e autorità nei quali siamo coinvolti attualmente o che potrebbero essere promossi in futuro. Per quanto riguarda la situazione attuale, riteniamo che l'esito di queste cause e di questi procedimenti non avrà ripercussioni significative sulla nostra situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria dell'esercizio finanziario 2005 e hanno stabilito per la controllata messicana il pagamento di una somma iniziale di 182 milioni di MXN (8,4 milioni di €) per arretrati dell'imposta sul reddito, imposta alla fonte, IVA, sanzioni e interessi, versamenti ulteriori ai dipendenti di partecipazioni agli utili in base a un presunto reddito imponibile superiore. Dopo l'attualizzazione la suddetta somma ammonta complessivamente a 218 milioni di MXN (10,0 milioni di €). Il Gruppo ha respinto questa pretesa in quanto infondata e ha agito in giudizio. Dopo aver consultato lo studio legale che difende il Gruppo, il management ritiene molto probabile che la sentenza sia favorevole al Gruppo per quanto riguarda la maggior parte degli argomenti contestati. Ciò nonostante sussiste il rischio considerevole che le autorità finanziarie vedano accolte alcune delle loro pretese. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha inserito in bilancio passività fiscali per gli anni contestati per 0,5 milioni di € e un fondo per 0,4 milioni di € a copertura dei costi per la nostra difesa. Una prima sentenza è attesa per metà 2017 a seguito di ritardi dovuti a formalità e alla sostituzione del giudice competente.

Rischi del personale

Le condizioni essenziali per poter sfruttare appieno le opportunità che scaturiscono dalla nuova strategia di differenziazione sono il know-how e l'esperienza dei nostri dipendenti che possiedono un eccellente livello di qualificazione. Integrare e mantenere questi due elementi è essenziale per il nostro successo e per questo motivo abbiamo sviluppato misure ulteriori per sostenere in modo mirato il nostro personale, tra cui possibilità di aggiornamento professionale come p.es. un programma di training per quadri, colloqui con i dipendenti per lo sviluppo individuale, sondaggi in merito al grado di soddisfazione dei dipendenti nonché il nostro programma interno per le proposte di miglioramento, che riscuote un favore sempre maggiore.

Uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea (UE)

L'imminente uscita della Gran Bretagna dalla UE („Brexit“) potrebbe comportare in futuro per le società della UE costi maggiori delle esportazioni ai clienti inglesi, per esempio a seguito di un andamento negativo del cambio, dazi doganali o standard di mercato diversi. Nel 2016 le vendite a

clienti britannici ammontano a circa 17 milioni di € o 4 % del fatturato del Gruppo. Dato che la maggior parte di queste vendite riguarda la cosiddetta attività specifica end user, in cui garantiamo generalmente il tasso di cambio a fronte di una clausola dei prezzi, non intravediamo rischi significativi in questo settore.

3.4 Riepilogo dei rischi e delle opportunità

Nell'esercizio 2016 siamo riusciti a migliorare ulteriormente il profilo di rischio del Gruppo. Singoli rischi sostanziali sono costituiti dalla situazione di mercato molto competitiva e dalle possibili oscillazioni dei prezzi delle materie prime; rispetto agli anni precedenti essi sono praticamente invariati. E' stato invece possibile ridurre altri rischi come „liquidità sufficiente“, „interruzioni della produzione“ e „rischi legali“. Al riguardo, hanno contribuito le misure per garantire la liquidità, il rinnovo sistematico del patrimonio aziendale nonché il continuo miglioramento dei processi interni.

Dato che continuiamo a essere esposti a rischi considerevoli legati al settore di attività, non è tuttavia possibile escludere del tutto ripercussioni nel corso della realizzazione sostenibile della strategia prefissata. Monitoriamo i nostri rischi con responsabili dei vari settori di rischio che analizzano costantemente i rischi e definiscono e implementano misure per contrastarli il più possibile. Una gestione dei rischi rafforzata e un'ulteriore ottimizzazione dei processi contribuiscono ad ottenere in futuro un controllo ancora più efficace dei rischi nel loro complesso. Per promuovere questi obiettivi nell'esercizio 2015 abbiamo creato un nuovo settore a livello centrale la „Interne Revision“, la revisione interna.

In base alla situazione attuale i rischi per il Gruppo sono limitati e non sussistono rischi per la continuità aziendale. Ai rischi si contrappongono comunque le opportunità che offrono al Gruppo la possibilità di ridurre ulteriormente il profilo di rischio:

- miglioramento della (Corporate) Governance
- concentrazione su assortimenti con margini forti
- incrementi di produttività con il nuovo impianto di produzione
- lancio sul mercato di TreoPore e quindi penetrazione di un nuovo segmento di mercato.

4. Relazione sulle prospettive

L'industria dei film BOPP possiede attualmente una capacità a livello mondiale di ca. 8,0 milioni di tonnellate. Il grado di utilizzo attuale è del 73% circa, ma per i prossimi anni il mercato attende un incremento a seguito di razionalizzazioni della produzione e di un aumento della domanda. La domanda mondiale di BOPP evidenzierà nei prossimi anni un incremento annuo del 5 % circa, trainata dalla crescita demografica nei paesi in via di sviluppo, dalla prevista maggiore accessibilità al consumo pro capite di film nei paesi in via di sviluppo sino a raggiungere il livello dei paesi industrializzati, dalla sostituzione di substrati (sostituzione di materiali tradizionali come p.es. carta e pellicola di alluminio con PP nel mercato flessibile degli imballaggi) e dallo sviluppo di nuovi procedimenti. Tuttavia la crescita sarà molto differenziata nelle singole regioni.

Prevediamo di poter difendere la nostra posizione leader nel segmento dei prodotti speciali high end in Europa. I nuovi impianti di concorrenti di medie dimensioni potrebbero determinare per noi, nei prossimi anni, la perdita di quote di mercato in America nei singoli segmenti di mercato. Contrastiamo questa tendenza con il previsto investimento in una nuova linea di produzione presso lo stabilimento di Zacapu in Messico, che si concluderà a fine 2018.

Come base della perizia sul risanamento nel 2013 abbiamo elaborato nettamente la nostra strategia di gruppo e abbiamo avviato la realizzazione in tutti i settori organizzativi. Gli elementi sostanziali sono incrementare il settore dei film speciali pregiati e potenziare la nostra posizione di leader delle innovazioni. L'attività nell'ambito delle innovazioni sarà sviluppata ulteriormente di pari passo con le esigenze dei segmenti di mercato e dei clienti. La nostra strategia di investimento è orientata a soddisfare le richieste differenziate del mercato con soluzioni di livello qualitativo elevato.

Prevediamo un incremento dei quantitativi di produzione e vendita pari a > 1 % nell'esercizio 2017 e riteniamo di poter migliorare la nostra performance operativa portando l'efficienza della produzione (yield) in Europa verso il 76 % e nelle Americhe verso quasi l'80 % nonché grazie a una crescita contenuta dello spread a seguito dell'ulteriore ottimizzazione del mix di prodotti in Europa. Ciò comporterà un crescita del margine di contribuzione a > 135 milioni di €, del fatturato a > 440,0 milioni di € e dell'EBITDA normalizzato a circa 40,0 milioni di €. Sulla scorta di progetti interni ci focalizziamo in modo ancor più mirato sul miglioramento della redditività e quindi per l'esercizio 2017 attendiamo un risultato di esercizio positivo dell'ordine di milioni a una cifra. Malgrado i maggiori investimenti e i rimborsi del credito per la nuova linea di produzione, prevediamo un cash flow positivo 2017, leggermente inferiore all'esercizio precedente. A partire dal 2017 attendiamo, con un po' di ritardo, contributi positivo al risultato anche a seguito del lancio sul mercato di TreoPore.

Le ipotesi alla base delle nostre previsioni sono i tassi di cambio 1,06 \$/€ e 18,2 MXN/\$ e come indice dei costi medio del granulato PP per l'Europa (ICIS), 1,35 €/kg e per Americhe (CDI) 1,55 \$/kg.

Sulla base del nostro piano aziendale nonché della previsione mobile della liquidità riteniamo che la nostra liquidità sia sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario della nostra attività operativa.

Prevediamo di soddisfare tutte le condizioni necessarie per mantenere la disponibilità del nostro credito revolving per tutto il periodo di validità dello stesso. Alla fine del 2013 abbiamo iniziato ad attuare le misure stabilite nel contratto di credito. Finora prosegue con esito positivo l'attuazione dei milestone concordati. In base alla situazione attuale confidiamo che non si verificheranno scostamenti sostanziali nell'ulteriore attuazione dei milestone.

Continuiamo a essere esposti a un contesto di mercato molto conteso e condizioni quadro macroeconomiche che esulano dal nostro controllo e potrebbero influire in modo pregiudizievole sulla nostra situazione reddituale. Tuttavia, sulla base della nostra strategia, dei continui miglioramenti dell'efficienza di produzione e del mix di prodotti nonché degli investimenti previsti nelle immobilizzazioni possiamo guardare con fiducia al 2017 e agli anni successivi.

Raunheim, 19 maggio 2017

Firma
Dr. Walter Bickel

Firma
Dr. Boris Trautmann

* * *

Nota del Traduttore: si omette la traduzione delle ultime tre pagine del testo tedesco



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

N° iscrizione

7456

VERBALE DI GIURAMENTO DI TRADUZIONE STRAGIUDIZIALE DI
TRADUTTORE ISCRITTO ALL'ALBO DEL TRIBUNALE DI Milano

In data 08 giugno 2017, nella Cancelleria del Tribunale Ordinario di Milano,

avanti al sottoscritto Cancelliere, è personalmente comparsa la signora

Deborah Gabriel - nat a a Milano

il 11/09/1959, residente in Milano

via Egadi n. 12, identificat^a con documento Carta di identità

n° AX1413728, rilasciato da Comune di Milano

il 06/07/2015 - iscritt^a nell'albo dei Traduttori del Tribunale di Milano

al n° 7456 per la/e lingua/e inglese, francese, tedesco e spagnolo

la quale esibisce la traduzione dalla lingua tedesca

alla lingua italiana da lui/lei effettuata in data 07/06/2017

e chiede di poterla asseverare con giuramento ai sensi di legge. Dichiaro, altresì, che il
documento tradotto è una copia.

Ammonit. ai sensi dell'art. 193 c.p.c. e dell'art. 483 c.p.⁽¹⁾ l. comparsante presta il
giuramento ripetendo le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle
operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".
Si raccoglie il presente giuramento di traduzione stragiudiziale per gli usi consentiti
dalla legge⁽²⁾.

Letto, confermato e sottoscritto

Deborah Gabriel

8 GIU 17 - 019190

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Rosario AZZARELLI

NOTA BENE:

L'ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della traduzione asseverata
con il giuramento di cui sopra.

⁽¹⁾ "Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico".

⁽²⁾ R.D. 1366/22; D.P.R. 396/2000; D.P.R. n° 445/2000.



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

N° iscrizione

7456

VERBALE DI GIURAMENTO DI TRADUZIONE STRAGIUDIZIALE DI
TRADUTTORE ISCRITTO ALL'ALBO DEL TRIBUNALE DI Milano

In data 08 giugno 2017, nella Cancelleria del Tribunale Ordinario di Milano,

avanti al sottoscritto Cancelliere, è personalmente comparsa la signora

Deborah Gabriel - nat a a Milano

il 11/09/1959, residente in Milano

via Egadi n. 12, identificat^a con documento Carta di identità

n° AX1413728, rilasciato da Comune di Milano

il 06/07/2015 - iscritt^a nell'albo dei Traduttori del Tribunale di Milano

al n° 7456 per la/e lingua/e inglese, francese, tedesco e spagnolo

la quale esibisce la traduzione dalla lingua tedesca

alla lingua italiana da lui/lei effettuata in data 07/06/2017

e chiede di poterla asseverare con giuramento ai sensi di legge. Dichiaro, altresì, che il
documento tradotto è una copia.

Ammonit. ai sensi dell'art. 193 c.p.c. e dell'art. 483 c.p.⁽¹⁾ l. comparsante presta il
giuramento ripetendo le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle
operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".
Si raccoglie il presente giuramento di traduzione stragiudiziale per gli usi consentiti
dalla legge⁽²⁾.

Letto, confermato e sottoscritto

Deborah Gabriel

8 GIU 17 - 019190

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Rosario AZZARELLI

NOTA BENE:

L'ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della traduzione asseverata
con il giuramento di cui sopra.

⁽¹⁾ "Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico".

⁽²⁾ R.D. 1366/22; D.P.R. 396/2000; D.P.R. n° 445/2000.

Treofan Holdings GmbH Raunheim

Testatsexemplar
Konzernabschluss und Konzernlagebericht
31. Dezember 2016

Ernst & Young GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Inhaltsverzeichnis

Bestätigungsvermerk

Rechnungslegung

Auftragsbedingungen, Haftung und Verwendungsvorbehalt

Allgemeine Auftragsbedingungen

Hinweis:

Den nachfolgenden Bestätigungsvermerk haben wir, unter Beachtung der gesetzlichen und berufsständischen Bestimmungen, nach Maßgabe der in der Anlage "Auftragsbedingungen, Haftung und Verwendungsvorbehalt" beschriebenen Bedingungen erteilt.

Falls das vorliegende Dokument in elektronischer Fassung für Zwecke der Offenlegung im Bundesanzeiger verwendet wird, sind für diesen Zweck daraus nur die Dateien zur Rechnungslegung und im Falle gesetzlicher Prüfungspflicht der Bestätigungsvermerk resp. die diesbezüglich erteilte Bescheinigung bestimmt.

Bestätigungsvermerk

Wir haben den von der Treofan Holdings GmbH, Raunheim, aufgestellten Konzernabschluss - bestehend aus Gewinn- und Verlustrechnung, Gesamtergebnisrechnung, Bilanz, Eigenkapitalveränderungsrechnung, Kapitalflussrechnung und Anhang - sowie den Konzernlagebericht für das Geschäftsjahr vom 1. Januar bis 31. Dezember 2016 geprüft. Die Aufstellung von Konzernabschluss und Konzernlagebericht nach den IFRS, wie sie in der EU anzuwenden sind, und den ergänzend nach § 315a Abs. 1 HGB anzuwendenden handelsrechtlichen Vorschriften liegt in der Verantwortung der gesetzlichen Vertreter der Gesellschaft. Unsere Aufgabe ist es, auf der Grundlage der von uns durchgeführten Prüfung eine Beurteilung über den Konzernabschluss und den Konzernlagebericht abzugeben.

Wir haben unsere Konzernabschlussprüfung nach § 317 HGB unter Beachtung der vom Institut der Wirtschaftsprüfer (IDW) festgestellten deutschen Grundsätze ordnungsmäßiger Abschlussprüfung vorgenommen. Danach ist die Prüfung so zu planen und durchzuführen, dass Unrichtigkeiten und Verstöße, die sich auf die Darstellung des durch den Konzernabschluss unter Beachtung der anzuwendenden Rechnungslegungsvorschriften und durch den Konzernlagebericht vermittelten Bildes der Vermögens-, Finanz- und Ertragslage wesentlich auswirken, mit hinreichender Sicherheit erkannt werden. Bei der Festlegung der Prüfungshandlungen werden die Kenntnisse über die Geschäftstätigkeit und über das wirtschaftliche und rechtliche Umfeld des Konzerns sowie die Erwartungen über mögliche Fehler berücksichtigt. Im Rahmen der Prüfung werden die Wirksamkeit des rechnungslegungsbezogenen internen Kontrollsystems sowie Nachweise für die Angaben in Konzernabschluss und Konzernlagebericht überwiegend auf der Basis von Stichproben beurteilt. Die Prüfung umfasst die Beurteilung der Jahresabschlüsse der in den Konzernabschluss einbezogenen Unternehmen, der Abgrenzung des Konsolidierungskreises, der angewandten Bilanzierungs- und Konsolidierungsgrundsätze und der wesentlichen Einschätzungen der gesetzlichen Vertreter sowie die Würdigung der Gesamtdarstellung des Konzernabschlusses und des Konzernlageberichts. Wir sind der Auffassung, dass unsere Prüfung eine hinreichend sichere Grundlage für unsere Beurteilung bildet.

Unsere Prüfung hat zu keinen Einwendungen geführt.

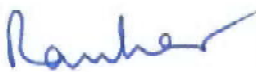
Nach unserer Beurteilung aufgrund der bei der Prüfung gewonnenen Erkenntnisse entspricht der Konzernabschluss den IFRS, wie sie in der EU anzuwenden sind, und den ergänzend nach § 315a Abs. 1 HGB anzuwendenden handelsrechtlichen Vorschriften und vermittelt unter Beachtung dieser Vorschriften ein den tatsächlichen Verhältnissen entsprechendes Bild der Vermögens-, Finanz- und Ertragslage des Konzerns. Der Konzernlagebericht steht in Einklang mit dem Konzernabschluss, entspricht den gesetzlichen Vorschriften, vermittelt insgesamt ein zutreffendes Bild von der Lage des Konzerns und stellt die Chancen und Risiken der zukünftigen Entwicklung zutreffend dar.

Eschborn/Frankfurt am Main, 19. Mai 2017

Ernst & Young GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Ortinger
Wirtschaftsprüfer



Ranker
Wirtschaftsprüfer

